Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 17 novembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8573 nuova serie Fondazione 1881

OGGI SI VOTA «PER IL RITORNO ALLA DEMOCRAZIA»

DOPO DIECI ANNI I GRECI ALLE URNE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 16

Più di sei milioni di greci, sui nove milioni di abitanti del paese, si recano domani alle urne per eleggere i trecento membri di un parlamento destinato ad apportare cambiamenti radicali nella politica ellenica. Gli uomini politici, tornati alla ribalta dopo otto anni di dittatura, hanno definito la convocazione elettorale del 17 novembre «il giorno politico più importante dei prossimi dieci anni»: i greci, dopo aver subito due dittature militari — quella dei «colonnelli» di Papadopulos nel 1967 e quella dei «generali» di Ioannides nel 1973 — intendono votare «per il ritorno della democrazia», nata secoli fa in Grecia, ma sempre «maltrattata» nella realtà dei fatti in questo paese.

L'inizio della fine della dittatura militare si verificò esattamente un anno fa, il 17 novembre, quando i carri armati intervennero per soffocare con la forza la rivolta degli studenti, scesi in campo, ad Atene e in altri centri, per ottenere libertà politiche e accademiche. Nella rivolta persero la vita 36 persone; i feriti furono più di mille. Alcuni giorni dopo, il 25 novembre, i carri armati tornarono nelle città greche, per mettere fine con la forza alla dittatura personale di Papadopulos, sostituendola con quella del generale Ioannides.

Tornata la libertà, i greci affrontano ora due votazioni: dopo l'elezione del primo parlamento, andranno infatti nuovamente alle urne tra tre settimane, per decidere se ripristinare la monarchia o instaurare una repubblica di tipo presidenziale. Secondo le cifre ufficiali relative alle elezioni di domani, vi sono 56 circoscrizioni elettorali, per 1426 candidati, riuniti in 47 partiti politici.

Le ultime elezioni legislative in Grecia si svolsero nel 1964: il partito centrista dell'anziano Giorgio Papandreu ottenne la vittoria con il 52,3 per cento dei voti, seguito dalla destra radicale di Karamanlis (35,2 per cento), che perdette così il potere dopo otto anni. La sinistra unificata, che comprendeva i gruppi comunisti (allora banditi dalla costituzione), ottenne i voti dell'11,8 per cento dell'elettorato greco.

Nelle elezioni di domani dodici deputati non saranno eletti, bensì verranno scelti dai partiti, sulla base del successo elettorale. La legge elettorale varata da Karamanlis comprende il sistema della proporzionale, e prevede la ripartizione dei resti dei voti, con «premio» ai partiti maggioritari: così, solo i partiti che otterrano non meno del 17 per cento dei voti complessivi avranno diritto a partecipare alla distribuzione dei resti dei voti.

Il leader politico più anziano candidato a queste elezioni è Ilias Iliu, di 71 anni, rappresentante della sinistra unificata, che raccoglie nel raggruppamento «Enomeni Aristera» il «partito comunista dell'estero», il «partito comunista dell'interno» e la sinistra greca. Karamanlis ha quattro anni di meno del leader comunista, ed è alla testa del raggruppamento di centro «Nuova Democrazia». Mavros, che ha 64 anni, è a capo dell'«Unione di centro - Nuove forze» (centro-sinistra). Il più giovane dei leader candidati è Andrea Papandreu, di 56 anni, per la prima volta alla testa di un proprio partito, il «Panellenico socialista».

Nel gruppo karamanlista, la percentuale dei nuovi candidati è del 67 per cento, e più della metà di essi appartiene alla borghesia. Mavros presenta una percentuale di nuovi candidati del 63 per cento, la sinistra del 70 e Papandreu segna il record di nuovi candidati, con il 90 per cento. I più giovani di età tra gli aspiranti a un seggio in parlamento sono ancora i seguaci di Papandreu, con un'età di 42 anni. I sondaggi compiuti da due giornali ateniesi alla vigilia elettorale danno per favorito il gruppo di Karamanlis, attribuendogli percentuali che vanno dal 38 al 43 per cento; al secondo posto, secondo i medesimi sondaggi, vi dovrebbe essere il gruppo di Mavros, che dovrebbe ottenere tra il 20 e il 39 per cento dei voti. Per il partito di Papandreu i due sondaggi prevedono, l'uno, il 12 per cento e l'altro, il 20 per cento dei voti: la grande diversità di valutazione dipende da dieci anni di mancato contatto tra partiti ed elettorato. Se Karamanlis non otterrà la maggioranza assoluta dei seggi, dovrà cercare un alleato o nel gruppo di centro-sinistra di Mavros o nella destra di Garufalias, un gruppo appena nato, al quale aderiscono i «nostalgici» di Papadopulos.

La campagna elettorale, risoltasi più in una «kermesse» che in una polemica tra tendenze diverse, ha avuto alcuni slogan comuni sulla necessità di punire i dirigenti della giunta militare e sul problema istituzionale della Grecia: «La giunta nelle mani del popolo», «Alla tortura i torturatori», «Vogliamo che sia fatta giustizia dei traditori di Cipro». La sinistra e i comunisti hanno impostato la loro campagna di politica estera sulla fine di ogni legame con la Nato, sull'eliminazione delle basi americane in Grecia, su una politica indipendente.

Papandreu ha proclamato l'uscita non solo militare ma anche politica dalla Nato, si è posto anche contro la politica di integrazione europea, da sostituire con accordi bilaterali, e ha chiesto l'apertura di più strette relazioni con i paesi dell'Est. La sinistra comunista, assieme allo sganciamento della Grecia dalla Nato, chiede inoltre la formazione di una zona smilitarizzata dei Balcani e del Mediterraneo, ma si dichiara a favore dell'integrazione della Grecia nell'Europa.

Cesare Rizzoli

VOTO OBBLIGATORIO Processo agli assenti

Atene, 16

Pene detentive varianti da un mese a un anno saranno inflitte ai cittadini greci che non voteranno, senza giustificare la loro astensione dalle urne, alle elezioni legislative di domani. Secondo il sistema elettorale in vigore in Grecia, il voto è obbligatorio e quanti si asterranno senza una valida ragione saranno automaticamente processati. (Ansa)

DEFINITIVA RISPOSTA DELLA DIREZIONE DEL PSDI SULLA SOLUZIONE PROPOSTA PER LA CRISI

«No» della socialdemocrazia al governo monocolore di Moro

Il rifiuto opposto a grande maggioranza: 25 voti contrari, 3 favorevoli e 2 a un altro documento
Le ragioni: impossibilità di ricostituire il centrosinistra organico e pericolo di apertura al PCI
Ora il PSI preme sulla DC (deciderà domani) perché non tenga conto del «veto socialdemocratico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

I socialdemocratici hanno detto di «no» al governo monocolore prospettato da Moro. Ora l'ultima parola spetta alla direzione democristiana, che si riunirà lunedì prossimo. E' sfumata anche la possibilità (che qualcuno, per la verità, aveva definito piuttosto un suggerimento di Fanfani) di un incontro quadripartito tra DC, PSI, PSDI e PRI, per tentare di ricucire «in extremis» la formula di centrosinistra. Come hanno giustificato il loro «no» i socialdemocratici? Ha detto Orlandi subito all'inizio della sua relazione: «Non mi pare possa venire dalla nostra direzione un sì a quel governo dissociato di transizione, non verso il centrosinistra ma verso l'apertura a sinistra, quale verrebbe ad essere, nonostante gli intendimenti del presidente incaricato, il monocolore dell'on. Moro.

Nonostante sia stato votato a grande maggioranza (25 voti contro i 3 dell'opposizione interna ed i due andati a un documento presentato da Longo e Martoni), il documento di rifiuto al governo Moro è stato dibattuto a lungo. Ferri e Romita hanno sostenuto la tesi della necessità di appoggiare il tentativo di Moro. Il primo ha sottolineato che «la scelta è tra una soluzione sia pure monocolore ma pur sempre nell'ambito del centrosinistra, e un monocolore scolorito e a termine. Terza possibilità è il rinvio in Parlamento del governo Rumor, cioè una scelta di abdicazione e di impotenza». Ferri ha concluso affermando che il PSDI non può sottrarsi alla sua parte di responsabilità nel sostenere uno sbocco politico e democratico alla crisi.

La discussione della direzione socialdemocratica si è sviluppata sulla base del documento programmatico che il presidente incaricato Moro aveva fatto avere alla segreteria del PSDI alla mezzanotte di ieri, inviandone una copia anche al leader dell'opposizione interna socialdemocratica, cioè all'on. Ferri. Sulla consegna del documento Orlandi ha avuto subito una battuta polemica: «Ci è arrivato tanto tardi che non è stato possibile approfondirne l'esame». Nella sua relazione, Orlandi ha comunque espresso alcuni rilievi, sostenendo che il documento è caratterizzato più dall'analisi della situazione che «dall'ancoraggio a cifre, da opzioni prioritarie, da indicazioni di compatibilità». Ha aggiunto che l'impostazione generale del documento è deflazionistica. L'ipotesi di incremento del reddito nazionale nella misura dell'1,5 per cento — indicata nella relazione programmatica — appare, secondo Orlandi, «azzardata» per cui «la prospettiva più realistica appare quella di una vera e propria recessione economica».

Più oltre Orlandi ha sottolineato che l'affidamento espresso dal PSI al varo di un «monocolore dissociato appare sorprendente e a prima vista non giustificabile per un partito sul quale hanno pesato sia la sollecitazione massimalista, sia la strumentalizzazione del risultato del referendum del 12 maggio in funzione di un ridimensionamento del potere della DC. Ma la contraddizione — ha aggiunto Orlandi — è solo apparente. I richiamati aspetti negativi vengono bilanciati dalla soddisfazione per l'auspicato ed intravisto riemergere, attraverso il monocolore Moro, di quegli equilibri più avanzati ai quali il PSI, in effetti, non ha mai rinunciato: equilibri più avanzati che, comunque, non ci sentiamo di contestare».

Orlandi, riferendosi alla «risposta categorica e ultimativa che il segretario del PSI ha dato ieri da Bolzano», ha detto che essa «induce ad una constatazione: il partito che, obiettivamente, punta su elezioni anticipate — non quale risultante di una situazione senza sbocco, ma come mezzo per il raggiungimento dei propri fini, in altri termini per la realizzazione degli equilibri più avanzati — è proprio il PSI».

Ricordando che De Martino ha confermato che il «sì pre-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

IL PROGRAMMA DI MORO

Si va incontro a dura austerity

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

E' stato reso noto il testo del documento presentato la scorsa notte ai partiti del centrosinistra dal presidente incaricato Moro. Esso si intitola: «Riassunto delle comunicazioni sul programma economico e sociale fatto dal presidente incaricato on. Moro alle delegazioni dei partiti del centro sinistra». In una presentazione a parte, esso viene definito «il riassunto di talune integrazioni al rapporto Fanfani, già approvato dalla direzione d.c., integrazioni emerse nel colloquio del presidente incaricato e qui, in via provvisoria, sintetizzate».

Il programma, dopo aver sottolineato la gravità della situazione economica internazionale, afferma che l'Italia deve affrontare «da sola con i suoi mezzi soltanto, i pericoli e le tensioni della nostra economia». Quali gli obiettivi da perseguire? L'equilibrio nei conti con l'estero e la riduzione del tasso di inflazione, risponde il documento Moro. Questi obiettivi vanno raggiunti mediante il contenimento della spesa pubblica, che quest'anno è stato mantenuto fra gli 8000 e gli 8.500 miliardi: il prossimo anno non dovrà superare gli 8000 miliardi. Quindi andranno effettuati «tagli» di spese in misura tale da consentire allo Stato anche la possibilità di «socializzare» una parte della crisi economica, «in particolare dei costi derivanti dall'aumento della disoccupazione». Altro mezzo per equilibrare il bilancio è la rigorosa politica tributaria, ottenuta mediante «un'azione amministrativa che attui rapidamente gli strumenti di accertamento previsti dalla nuova legislazione».

Secondo Moro, va poi mantenuta «la regolamentazione nell'espansione del credito. A suo tempo, poi, dovrà essere determinato un nuovo plafond per l'espansione del credito globale interno tra il marzo '75 ed il marzo '76». Tuttavia si dovrà ridurre l'attuale livello dei saggi d'interesse a breve, anormalmente elevati. Per quanto riguarda gli strumenti monetari, il documento afferma che essi hanno dato alcuni frutti, ma che stanno portando al calo della domanda finale; «la politica di stabilizzazione deve pertanto essere sempre più sorvegliata, per evitare che da un rallentamento controllato il sistema scivoli in un'aperta recessione». Quali allora i provvedimenti più urgenti? Il sostegno delle esportazioni, la limitazione delle importazioni e il miglioramento dei nostri saldi con l'estero.

I mezzi per attuare queste misure sono così indicati nel documento: a) allargare il plafond stabilito per il credito a breve in favore di quelle imprese che dimostrino di avere accresciuto le loro vendite all'estero o chiedono più elevate linee di credito per farlo nell'ambito dei prossimi 18 mesi; b) accrescere le disponibilità operative del medio credito centrale per il finanziamento delle vendite di impianti e macchinari all'estero ed elevare il plafond dell'assicurazione che copre i rischi delle esportazioni; c) introdurre norme fiscali compatibili con i nostri impegni internazionali a favore delle imprese esportatrici; d) applicare severe restrizioni ai consumi energetici con l'obiettivo di ridurli del 10 per cento; e) perseguire una energica azione volta a contenere temporaneamente il turismo italiano all'estero e incoraggiare il turismo estero verso l'Italia.

Altri mezzi indicati dal documento Moro sono: f) incentivare la produzione agricolo-alimentare interna con misure ad effetto immediato, quali maggiori prezzi e premi per la messa a coltura di nuove superfici per la produzione di barbabietole, e la sollecitazione delle produzioni zootecniche e foraggere; g) scoraggiare all'interno alcuni consumi ad alto contenuto di importazioni attraverso misure fiscali, una adeguata propaganda ed, eventualmente,

R. R.

Continua in 2.a pagina

UN ATTESO «TEST»

Oggi elezioni in 521 comuni

Roma, 16

Sono esattamente un milione 325 mila 180 gli elettori che, dalle 6 di domattina, si recheranno alle urne, in 2493 seggi, per il rinnovo dei consigli provinciali e comunali in 521 comuni italiani. La maggior parte degli elettori è interessata alle elezioni comunali (che si svolgeranno, tra l'altro, in cinque capoluoghi — Bolzano, Trento, Frosinone, Isernia e Matera — e in altri grossi centri come Merano, Rovereto, Manfredonia, Nola e Riva), mentre sono appena 300.000 i cittadini chiamati a votare per le provinciali, ad Avellino.

Si voterà anche in tutti i comuni del Trentino-Alto Adige, dove le operazioni di voto, anziché continuare anche lunedì (dalle 7 alle 14), si chiuderanno domani sera alle 22, in base a una legge regionale. Nel Trentino-Alto Adige andranno alle urne oltre un terzo di tutti gli elettori complessivamente chiamati al voto nelle varie regioni italiane, e anche per questo è da tale regione che si attende l'indicazione politica più completa e significativa dell'intera consultazione: va ricordato che, oltre alle liste dei partiti a carattere nazionale, nel Trentino-Alto Adige scendono in lizza anche il partito popolare sudtirolese (Volkspartei), che nella provincia di Bolzano detiene da solo circa il 60 p.c. dei suffragi, e altre formazioni minori «sudtirolesi» e autonomistiche.

MIRACOLOSAMENTE A VUOTO UN MOSTRUOSO ATTENTATO DI MARCA NEOFASCISTA IN LIGURIA

«Salta» il binario presso Savona Un treno bloccato a pochi metri

Sul «locale» c'erano 40 passeggeri: poteva essere una strage - E' stato un contadino a udire lo scoppio e a correre incontro al convoglio, facendolo fermare - Un'altra bomba esplode in un edificio della città



Telefoto Ansa

Savona — I rilievi sul luogo dell'attentato, a sei chilometri dalla città ligure: è ben visibile lo squarcio di oltre un metro di binario, provocato dal potente ordigno alla gelignite

Savona, 16

Un treno con quaranta passeggeri è stato bloccato miracolosamente, sulla linea Torino-Savona, a soli cinquanta metri dal punto in cui un ordigno alla gelignite, collocato da ignoti criminali, era esploso e aveva divelto oltre un metro di binario. Se il convoglio fosse stato fermato con solo qualche attimo di ritardo, sarebbe stata un'altra strage, simile (non nella dinamica, ma probabilmente nel bilancio umano) a quella di San Benedetto Val di Sambro.

Il nuovo, mostruoso attentato è avvenuto alle 15.45 in località Santuario, a sei chilometri da Savona: udita l'esplosione, un contadino che lavorava nei pressi (di cui non si è saputo il nome) si è precipitato sulla linea ferroviaria e ha constatato l'accaduto. Alcuni attimi dopo, doveva passare un «locale» partito da San Giuseppe di Cairo e diretto a Savona, con una quarantina di persone a bordo: il contadino è corso incontro al treno, sbracciandosi; il macchinista l'ha visto, e ha fermato la locomotiva a soli cinquanta metri dal punto in cui il binario era stato squarciato dall'esplosivo.

Non bastava ancora: due ore dopo, gli stessi folli dinamitardi (con la stessa tecnica della bomba confezionata con gelignite) si sono rifatti vivi in piena Savona, facendo scoppiare un secondo ordigno nell'ingresso secondario di un edificio di via dello Sperone, in cui abitano 16 famiglie. Anche qui solo per puro caso non ci sono state vittime; la bomba è esplosa in un portone dal quale si accede a un solo appartamento, quello di un'anziana signora, la settantunenne Bianca Nuvoloni, che al momento dell'esplosione si trovava in casa. La donna, però, era fortunatamente in cucina, cioè dalla parte opposta dell'abitazione rispetto a quella in cui è avvenuta la deflagrazione: sarebbe certamente rimasta dilaniata, dato che la stanza sovrastante il portone in cui era stata collocata la bomba è stata letteralmente sventrata.

Quella esplosa in via dello Sperone era una bomba assai potente: ha provocato gravi danni materiali all'edificio, che si trova vicino a una caserma della polizia tributaria e nei pressi del quale sorge anche la prefettura di Savona. Non è però chiaro quale sia stato il vero «bersaglio» dell'attentato, tanto più che i folli terroristi non hanno lasciato (com'è avvenuto anche per l'attentato alla linea ferroviaria) alcuna indicazione né alcuna «firma».

Tuttavia, secondo la polizia, non ci sono dubbi sulla matrice neofascista dei due attentati odierni: essi, del resto, tengono dietro ad altri due gravi episodi di dinamitardi, avvenuti nel giro di una settimana nella città ligure. Sabato scorso un ordigno contenente dieci chili di polvere nera era scoppiato nei locali al pianoterra del palazzo dell'amministrazione provinciale (in concomitanza con una manifestazione antifascista) causando danni superiori ai 50 milioni.

Un altro ordigno contenente cinque-sei chili di gelignite era scoppiato martedì nell'atrio della scuola media «Guidobono», provocando seri danni all'edificio. Secondo gli inquirenti, l'ordigno con miccia a lenta combustione usato dai terroristi per l'attentato odierno alla linea ferroviaria Savona-Torino aveva molte analogie con quelli usati nei giorni scorsi.

(Condensato Italia - Ansa)

QUINTALI DI ESPLOSIVO su un camion in Puglia

Foggia, 16

Oltre dodici quintali di esplosivo ad alto potenziale, che erano a bordo di un autofurgone, sono stati sequestrati da una pattuglia di carabinieri, durante un controllo sulla statale 16 «Adriatica» vicino al comune di Ripalta. I militari hanno arrestato per detenzione e trasporto di esplosivo l'autista Antonio Canosa, di 51 anni, di Chieti, e la guardia giurata Antonio Marchianna, di Lanciano (Chieti), nonché il figlio del titolare del deposito dal quale proveniva il materiale, Luigi Salvatore di 33 anni, anch'egli da Lanciano. (Ansa)

«Ordine nero» minaccia un altro massacro

Verona, 16

Con una lettera inviata alla sede di Verona dell'agenzia «Ansa», «Ordine nero» ha minacciato una nuova strage. Questo il testo del messaggio: «I morti della prossima strage cadranno sulla coscienza di Tamburino, Taviani e Leone». La missiva è stata composta con ritagli di giornale, mentre la firma «Ordine nero», corredata con i disegni di una scure bipenne e di una svastica, è scritta con un pennarello nero. La lettera risulta imbucata ieri a Sommacampagna, un grosso centro della provincia di Verona. (Ansa)

ESPLOSIVO IN UNA BAITA sulla linea del Sempione

Domodossola, 16

Una pattuglia della Guardia di finanza di Domodossola, nel corso di un servizio di perlustrazione, ha trovato, in una baita abbandonata in località Campaia di Varzo, vicino alla linea ferroviaria internazionale del Sempione, cinque chilogrammi di polvere nera, cinque candelotti di dinamite, 27 detonatori, tre accenditori per miccia, 24 metri di miccia, di cui otto a lenta combustione. Da un primo esame dell'esplosivo, potrebbe trattarsi di materiale rubato in una delle numerose cave di sassi della Val d'Ossola. (Ansa)

FALSA PRESA DI POSIZIONE DELLA «TANJUG»

Belgrado: «attacco diretto» le manovre nell'Adriatico

Un ammonimento ai paesi della Nato, e in particolare all'Italia
Ricordate le esercitazioni di marzo e le «note pretese territoriali»

Belgrado, 16

«Le esercitazioni navali di quattro paesi membri della Nato nell'Adriatico, nelle strette vicinanze della costa jugoslava, rappresentano non soltanto un attacco senza precedenti contro la sicurezza e la pace in questa parte del mondo, ma anche un attacco diretto contro la sicurezza, l'indipendenza e gli interessi della Jugoslavia: lo afferma oggi l'agenzia jugoslava «Tanjug», in un commento del suo redattore diplomatico Budimir.

Dopo aver messo in evidenza «la grande preoccupazione sia dei circoli ufficiali sia della pubblica opinione», il commento ricorda che «questa è la prima volta dopo la guerra che nell'Adriatico si svolgono esercitazioni di alcuni paesi membri della Nato», e aggiunge: «La Jugoslavia ha sempre considerato l'Adriatico un mare di pace e di collaborazione tra i tre paesi rivieraschi». «Assicurazioni in tal senso — continua l'agenzia — le abbiamo avute anche recentemente (lo scorso marzo, n.d.r.) dal governo degli Stati Uniti e dal governo di Roma, dopo le esercitazioni italo-americane nel Golfo di Trieste, che i popoli jugoslavi avevano considerate collegate con le note pretese territoriali italiane nei confronti del nostro paese.

«Le attuali manovre — continua l'agenzia jugoslava — confermano quanto erano false e inesatte le assicurazioni enunciate anche pubblicamente, secondo cui l'Italia è ben disposta a collaborare con la Jugoslavia in vari campi e anche nel mare comune. Conoscendo gli scopi delle attuali esercitazioni, il numero dei partecipanti, i tipi delle armi usate nonché il momento politico in cui si svolgono, considerato che oltre all'Italia — paese partecipante alle manovre — esistono solo altri due paesi adriatici (la Jugoslavia e l'Albania), allora è completamente superfluo domandarsi contro gli interessi di chi sono indirizzate queste esercitazioni, e ancor più risultano superflue le interpretazioni e giustificazioni contrarie.

«Le esercitazioni, che dovrebbero terminare oggi — afferma ancora la «Tanjug» —, rappresentano una chiara e premeditata pressione contro due paesi adriatici indipendenti, ma allo stesso tempo rappresentano una minaccia di trasformare l'Adriatico in un campo delle competizioni tra i blocchi, il che può soltanto complicare ulteriormente e rendere più difficile la situazione e i rapporti in questa parte del mondo».

La «Tanjug» lancia quindi una specie di ammonimento a tutti i paesi membri della Nato, i quali — secondo l'agenzia jugoslava —, «se veramente tengono alla collaborazione costruttiva, pacifica e paritetica, dovrebbero comprendere i pericoli che simili atti possono creare». «Invece di tener conto delle reazioni jugoslave e degli altri paesi contro la presenza delle forze militari straniere nel Mediterraneo, invece di limitare almeno queste presenze al livello attuale, le attività militari si stanno allargando e inquadrano già settori che finora non erano compresi», commenta ancora la «Tanjug», concludendo di aver appreso nei circoli ufficiali jugoslavi che Belgrado «si opporrà con la massima energia a queste tendenze, perché esse rappresentano uno sviluppo pericoloso non soltanto per i paesi adriatici, ma anche in un quadro più vasto». (Ansa)

IN SECONDA PAGINA

BANDITI A MILANO

Undicenne sequestrata sulla strada di scuola: il padre si era appena ripreso da un dissesto

* * *

Reagisce un gioielliere nel corso d'una rapina: lo uccidono, vuotano la vetrina e fuggono

PSICOSI IN ISRAELE E NEI PAESI ARABI PER I MASSICCI APPRESTAMENTI BELLICI

A UN PASSO DALLA GUERRA NEL M.O.?

Confermata la parziale mobilitazione israeliana e gli ammassamenti di forze ai confini Nord
Anche il Libano potrebbe venir coinvolto in un conflitto con la Siria - Rabin: Siamo pronti

Tel Aviv, 16

Psicosi di guerra in Medio Oriente: la situazione ai confini settentrionali di Israele è estremamente tesa, e varie indicazioni fanno ritenere che essa possa preludere alla deflagrazione di un conflitto tra lo stato ebraico, la Siria e forse anche il Libano. Il ministro della difesa israeliano, Peres, ha confermato le voci di un «allarme» ebraico al confine con la Siria, nel settore del Golan, dov'è attestata la forza-cuscinetto dei «caschi blu» dell'ONU, che però dovrà ritirarsi se (come sembra possibile) il governo di Damasco non le rinnoverà il proprio mandato, di cui è ormai imminente la scadenza. «Israele — ha detto Peres — ha preso determinate misure di sicurezza al confine con la Siria»; da altre fonti, è stato confermato che, nelle ultime 48 ore, lo stato ebraico ha proceduto a una parziale mobilitazione delle forze, schierandole in massa lungo la frontiera con la Siria.

Ma anche il Libano potrebbe essere coinvolto in un nuovo conflitto: dando notizia di un nuovo scambio di colpi di artiglieria tra Israele e il territorio libanese (svoltosi la notte scorsa) e di un tentativo (respinto) di incursione israeliana oltre la frontiera, un quotidiano di Beirut ha parlato esplicitamente, oggi, di piani ebraici per un'azione su vasta scala contro i guerriglieri palestinesi in tutta la parte meridionale del Libano; un altro quotidiano di Beirut ha scritto che la Francia avrebbe preavvertito la Siria (dove continuano ad affluire ingenti rinforzi militari sovietici) di aspettarsi un attacco israeliano nel giro di 24 ore. Stasera, si è appreso che il campo palestinese di Rashidiah, che sorge alla periferia di Tiro, nel Libano meridionale, è stato posto in stato di allarme in seguito alla comparsa, questo pomeriggio, al largo di Tiro, di varie vedette israeliane; già il 31 ottobre scorso cinque vedette israeliane avevano bombardato il campo di Rashidiah.

In questo drammatico contesto, gli osservatori politici guardano con particolare interesse alle dichiarazioni rilasciate dai principali leader dei paesi impegnati nel confronto: a Tel Aviv, il primo ministro Rabin ha accusato l'URSS di scherzare col fuoco con la sua politica di accelerare l'invio di armi perfezionate a paesi arabi, in particolare alla Siria; Israele — ha concluso Rabin — «è pronto», se gli verrà imposta un'altra guerra, e «se questa guerra ci sarà imposta faremo tutto il possibile per vincerla, in maniera che, anche se le questioni politiche non saranno risolte, verrà almeno guadagnato dell'altro tempo». Al Cairo, il Presidente egiziano Sadat ha inviato, dal canto suo, due messaggi personali ai leader americano e sovietico, Ford e Breznev, per segnalare loro la gravità della situazione, «provocata dalla mobilitazione di riservisti in Israele e dai movimenti delle truppe israeliane». Secondo alcune fonti del Cairo, un messaggio «urgente» sarebbe giunto in serata a Sadat da Ford.

Sempre in serata, il segretario di stato americano Kissinger ha dichiarato di aver ricevuto assicurazione che la Siria non attaccherà Israele; il capo della diplomazia americana ha fatto questa «confidenza» all'ambasciatore israeliano a Washington, Dimitz, durante un colloquio. Secondo fonti del dipartimento di stato e del Pentagono, Israele avrebbe provveduto nelle ultime ore a richiamare un terzo delle sue forze di riserva e avrebbe schierato ai confini settentrionali un massiccio contingente di mezzi corazzati.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

Per la prima volta dal '67

NAVI-PASSEGGERI nel Canale di Suez

Port Said, 16

Quattro navi passeggeri vuote sono entrate oggi nel canale di Suez: sono le prime navi commerciali a percorrere la via d'acqua da quando questa venne chiusa, al tempo della guerra del 1967. Lo riferiscono funzionari dell'ente del canale. Le navi, che possono trasportare 1500 passeggeri ciascuna, sono dirette a Suez, all'estremità meridionale del Canale, dove preleveranno musulmani egiziani diretti in pellegrinaggio alla Mecca: stasera, le unità hanno raggiunto Ismailia, a metà del Canale, dove sosterranno per due giorni. Appena ieri, al Cairo, il presidente dell'ente del Canale, Masheur, aveva dichiarato che il viaggio delle quattro unità era stato annullato, perché «ancora troppo pericoloso». Stamane, invece, le navi sono entrate nella via d'acqua, a partire dalle 6.45 e a intervalli di dieci minuti l'una d'alltra.

(Ap)

DRAMMATICA ESCALATION IN LOMBARDIA: TERZO SEQUESTRO NEL GIRO DI NEANCHE QUARANTOTTO ORE

Bimba di 11 anni rapita a Milano da quattro malviventi mascherati

La piccola, Nicoletta Di Nardi, è figlia di un commerciante di preziosi appena uscito da una grave crisi finanziaria
Si recava a scuola con la sorella: questa è stata minacciata con una pistola - La vittima ha bisogno di una medicina

Milano, 16

Drammatica escalation dei rapimenti. Terzo sequestro nel giro di 40 ore. Questa volta la vittima è una bimba di 11 anni, Nicoletta Di Nardi, figlia di un commerciante di preziosi e argenteria di Milano, Mario Di Nardi, padre di altri quattro figli, uomo benestante ma non facoltoso. La bimba è stata rapita da quattro malviventi in via Lomellina a Milano, verso le ore 8, mentre si recava a scuola accompagnata dalla sorella Grazia di 13 anni. I malviventi sono scesi da un'auto che si era accostata alle due ragazzine. Nicoletta ha bisogno di cure. Questa sera, i genitori, sconvolti, hanno lanciato un appello ai rapitori perché alla bimba continui ad essere data una medicina prescritta dal medico. La bambina deve, infatti, prendere due volte al giorno mezza pastiglia di «gamibetal complex 250». A quanto risulta i rapitori avrebbero già preteso un ingente riscatto in preziosi e non in denaro.



Telefoto Ansa
Milano — L'undicenne Nicoletta Di Nardi in una foto scolastica

Ecco la ricostruzione del nuovo episodio di malavita che sta sconvolgendo il paese ben al di là di ogni limite più pessimistico. Le due sorelle erano uscite di casa alle 7.35, come ogni mattina, per recarsi a piedi all'istituto «Maria Immacolata». Avevano percorso parte di via Zanella e avevano voltato per via Lomellina, quando sono state affiancate da un'«Alfetta» amaranto con quattro persone a bordo. Erano le 8.05. Tre uomini, tutti mascherati con pezzi di calze blu, sono scesi dalla vettura (il quarto è rimasto invece alla guida) e hanno affrontato le due bambine. Uno dei banditi ha puntato una pistola contro il viso di Grazia; gli altri hanno preso di peso Nicoletta e l'hanno caricata sull'automobile. Nonostante le grida di disperazione delle due sorelle, nessuno si è accorto del rapimento, durato peraltro pochi secondi.

Dopo aver preso l'ostaggio, i banditi sono subito partiti; percorsa tutta via Labeone e via Cardinale Mezzofanti, si sono fermati nei pressi del cavalcavia di via Lomellina. Qui hanno abbandonato l'«Alfetta» e sono saliti quindi su un'altra vettura.

Quando la polizia, ricevuto l'allarme dalla madre della bimba, ha cominciato le ricerche nella zona, è stata ritrovata l'«Alfetta». Aveva una targa appartenuta a una «Fiat 500» demolita due anni fa. Attraverso il numero di telaio, si è tuttavia riusciti a risalire al proprietario, il quale aveva denunciato il furto della vettura un mese fa. Nei pressi dell'automobile sono state trovate anche le «maschere» dei banditi: tre calze tagliate da un unico indumento blu. Accanto c'era la cartella con i libri di scuola di Nicoletta.

Le dichiarazioni della sorella della bambina rapita non sono state di grande aiuto per gli investigatori. Ancora sotto choc per l'avventura di cui è stata testimone, Grazia Di Nardi ha fatto un racconto frammentario dal quale i funzionari della questura hanno potuto trarre ben pochi elementi utili. I banditi — che la bambina ha descritto come robusti, piuttosto bassi e con la voce «grossa» — sono stati anche molto fortunati poiché non si sono imbattuti in alcun passante. A quell'ora, inoltre, i negozi sono ancora chiusi.

«Non vi preoccupate, la bambina sta bene ed è con noi»: è questo il primo messaggio dei rapitori alla famiglia Di Nardi. E' giunto per telefono verso le nove, circa un'ora dopo il rapimento. I familiari avevano avvertito del fatto solo la polizia e un'amica di famiglia, un'avvocatessa della quale non è stato rivelato il nome. La professionista ha ricevuto di persona la chiamata telefonica e ha poi accompagnato in questura Grazia Di Nardi. La telefonata, anche secondo la polizia, è autentica non potendo essere stata fatta da altri se non dai rapitori stessi perché nessun'altra persona sapeva del fatto.

Nel corso delle prime indagini, coordinate dal vicecapo della polizia, dott. Li Donni, giunto ieri da Roma per seguire la vicenda dei sequestri di Luigi Genghini a Milano e di Giuseppe Lucchini a Brescia, si è appreso che stamani, verso le sette, quando la portineria era ancora chiusa, alcune persone hanno fatto una serie di chiamate con il citofono dell'edificio in cui abita la famiglia Di Nardi.

Quando i vari inquilini hanno risposto, dall'altra parte nessuno si è fatto vivo. Questo elemento, in apparenza senza importanza, viene tuttavia tenuto in considerazione dalla polizia assieme a un'altra «voce» diffusasi, non si sa come, tra le persone che si sono radunate vicino al palazzo in cui vivono i Di Nardi. Secondo questa «voce», qualcuno, nei pressi del cavalcavia di via Lomellina, avrebbe visto i rapitori con la bambina passare dall'«Alfetta» a una «Jeep» scura targata Milano.

La cosa più strana è che, secondo questa «voce», lo sconosciuto testimone avrebbe rilevato anche il numero della targa e l'avrebbe segnalato alla polizia che, in breve tempo, avrebbe accertato che la targa stessa apparteneva a una «Fiat 127» rubata una settimana fa. Il dirigente della «mobile» ha però smentito questo particolare.

I rapitori della bambina, secondo quanto si è appreso in serata, avrebbero chiesto alla famiglia Di Nardi un riscatto, anche se l'avv. La Manna, al quale è stata riferita questa «voce», l'ha smentita. «Sono illazioni non vere — ha detto il legale della famiglia che risponde sempre personalmente al telefono — scaturite forse dal fatto che stamane abbiamo ricevuto una telefonata con cui ci annunciavano che la bambina era stata presa». L'informazione relativa alla richiesta di riscatto è tuttavia molto attendibile; anzi, viene precisato, i malviventi avrebbero chiesto non una somma di denaro ma gioielli in una quantità che non è stata però rivelata. «Comunque molto al di là delle possibilità dell'uomo» è stato affermato.

Mario Di Nardi, aveva subito un dissesto negli affari e si era ripreso da solo un anno, grazie all'intervento di alcuni amici. Ancora adesso, a detta di persone vicine al commerciante, ha alcuni debiti a cui sta facendo fronte poco per volta.

La famiglia Di Nardi è composta di sette persone: il padre Mario, di 44 anni, milanese, la madre Liana di 43, livornese, e cinque figli. Grazia, la maggiore, ha 13 anni; vengono poi Dario di 12, Nicoletta di 11, Alberto di 10 e Simonetta di otto. I Di Nardi abitano in un appartamento di sei locali, signorile ma non lussuoso, al terzo piano di uno stabile in via Giacomo Zanella 41. Passate le prime ore, le più angosciose, durante le quali la famiglia non voleva vedere nessuno, i Di Nardi hanno acconsentito a ricevere i giornalisti. La signora Liana ha aperto la porta con le lacrime agli occhi: «Non scrivete niente, vi prego — ha detto ai giornalisti — ho paura, ho paura, contro la mia bambina, a Grazia hanno puntato un mitra, sono decisi a tutto, ho paura che me l'ammazzino...».

E' intervenuto poi Mario Di Nardi che ha abbracciato la moglie e l'ha accompagnata in una stanza. «Entrate — ha detto poi, rivolto ai giornalisti — parlate con l'avvocato La Manna, è un amico di famiglia». Il professionista ha ricevuto i giornalisti nella cameretta di Grazia, la sorella maggiore di Nicoletta che è stata, come si è detto, testimone diretta del rapimento. «Non so che dire ha affermato l'avvocato — non mi sarei mai aspettato una cosa del genere, proprio perché le condizioni finanziarie di Mario Di Nardi non sono certo delle migliori: tre anni fa ha avuto un serio tracollo che lo ha portato molto vicino al fallimento; proprio io e un commercialista di Alessandria, il dott. Amedeo Ruggero, lo abbiamo assistito. Solo da un anno si è ripreso ma non ha ancora finito di pagare certi debiti».

«E' il maledetto nome — ha detto il padre della bambina rapita, nel frattempo entrato nella stanzetta — il nome Di Nardi è molto noto nell'ambiente dei gioiellieri, è un nome che dà fiducia, che potrebbe aver indotto certa gente a pensare a chissà quali fortune. Ma io sono solo un rappresentante, un intermediario, non un commerciante che può disporre di ingenti quantità di gioielli. Non so cosa possa realizzare; ho pensato all'appartamento in cui viviamo, che è di mia proprietà, ma mi rendo conto che sarebbe ben poca cosa rispetto a quanto in genere chiedono questi individui».

«La mia paura è proprio questa — a detto l'avv. Vincenzo La Manna — i negoziati con i rapitori non saranno certo facili, proprio perché essi non crederanno facilmente che le reali condizioni economiche della famiglia non sono quelle che evidentemente pensano loro.

«Avevo paura che potesse accadere qualcosa — ha aggiunto il padre — ma a me, non ai miei figli, con tutte le rapine che accadono di questi tempi! Per questo già da alcune settimane avevo portato in banca la valigia con i preziosi. Ma erano più che altro preoccupazioni personali, dovute al lavoro che faccio. Proprio tre giorni fa sono stato nominato membro della "borsa dei diamanti di Anversa"; tratto proprio questo genere di preziosi, che provvedo a fornire ai gioiellieri che me ne danno l'incarico».

Mario Di Nardi, stanco, con gli occhi arrossati, ha abbracciato la moglie, poi si è preso la testa tra le mani: «Non so proprio cosa pensare; che abbiano visto la pubblicità che abbiamo fatto ultimamente su due settimanali»? Gli inserti, che occupano un'intera pagina, pubblicizzano la «nuova linea Liana» (dal nome della signora Di Nardi) della «Arr-Liana gioielli». Sotto l'intestazione compare anche l'indirizzo del Di Nardi: «via Zanella 41 (interno) - Milano tel...».

L'avv. La Manna è apparso molto preoccupato: «Io passerò qui in casa Di Nardi quasi tutto il mio tempo — ha affermato — quando si faranno vivi sarò io a trattare con loro e spero proprio che mi crederanno quando dirò loro che la famiglia non è ricca; penso però che sarà alquanto difficile convincerli che noi non vogliamo "fare i furbi", ma che le cose stanno veramente così. Pensate che solo due anni fa c'è stato un periodo nel quale per i signori Di Nardi era perfino difficile dar da mangiare ai figli.

«Per quanto mi riguarda — ha esclamato l'avvocato — non credo che dietro a questo rapimento ci sia un'organizzazione grossa, di tipo mafioso o politica, per intenderci: quelli sanno bene chi rapire. Credo invece che si tratti di una banda di quelle che fino a poco tempo fa si limitavano alla rapina in banca». *(Ansa)*

Riscatto di 5 miliardi chiesto per Lucchini?

Brescia, 16

Secondo una voce raccolta, i rapitori del giovane Giuseppe Lucchini sequestrato ieri avrebbero chiesto un riscatto di cinque miliardi di lire. Ciò non è stato comunque confermato. Sarebbe, questa, di gran lunga la cifra più alta richiesta per un riscatto nella storia dei rapimenti. Gli investigatori mantengono tuttora uno stretto riserbo. *(Ansa)*

I TRASPORTI FERROVIARI

Aumento in Jugoslavia delle tariffe merci

Belgrado, 16

Le tariffe merci delle ferrovie jugoslave aumenteranno del 25 per cento a gennaio, viene annunciato ufficialmente.

«L'ITALIA IN AGONIA»



Grande impressione ha suscitato nel mondo politico italiano un «servizio» della rivista americana «Time» sulla profonda e drammatica crisi che ha investito il nostro Paese. La rivista non fa clamorose «rivelazioni», mette soltanto a nudo piaghe denunciate e conosciute da anni. Ma il titolo, «Italy in agony», ha colpito molto. Qualche politico, «esperto» d'inglese, ha creduto di mitigarne il senso, affermando che «agony» significa «ansietà»...

AGGHIACCIANTI BILANCI DI SCIAGURE PER IMPRUDENZA ED ECCESSO DI VELOCITA'

NOVE MORTI IN DUE INCIDENTI PRESSO CATANZARO E A CAGLIARI

La disgrazia in Calabria: cinque vittime tra cui due bimbi - Il padre era nervoso alla guida dopo una lite con la moglie - Costa quattro vite la prova di un'auto sportiva in Sardegna

Catanzaro, 16

Cinque morti, tre adulti e due bambini, in uno scontro frontale tra due auto in provincia di Catanzaro. Quattro morti alla periferia di Cagliari a causa dell'eccessiva velocità di una macchina sportiva. In due soli incidenti della strada un bilancio gravissimo: nove vite stroncate. Purtroppo le tragedie della strada di proporzioni agghiaccianti continuano a insanguinare le giornate di più intenso traffico.

L'incidente di Catanzaro è avvenuto al bivio di Sellia Marina, a 30 chilometri da Catanzaro sulla strada statale litoranea 106. Due auto, che procedevano in senso inverso, una «Fiat 1100» e una «Fiat 850», si sono scontrate frontalmente. Sulla «Fiat 1100» viaggiavano il conducente Luigi Colao e i figli Gino di 8 anni e Fortunato di 7, sulla «850» viaggiavano Arnaldo Russo, di anni 55 e la figlia Annunziata di anni 25, ambedue residenti a Messina. Tutti gli occupanti delle due auto sono morti sul colpo. Polizia stradale e vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica per estrarre i corpi dilaniati.

E' stato accertato, dopo i rilievi della polizia stradale, che la «Fiat 1100» era diretta a Catanzaro: qui il Colao avrebbe dovuto incontrare la moglie, Luisa Marino, di 25 anni, e riportarla a Sersale con gli altri due figli, Maria, di sei anni, e Marcello, di otto mesi. Nel primo pomeriggio tra moglie e marito vi era stato un litigio e la donna con i due figli era andata a Catanzaro dalla madre.

Luigi Colao, che si recava nel capoluogo per convincere la moglie a tornare a Sersale, procedeva ad andatura sostenuta. Per cause ancora non accertate, dopo la curva l'autovettura è sbandata scontrandosi frontalmente con la «Fiat 850», guidata da Arnaldo Russo il quale aveva al fianco la figlia Annunziata. In seguito allo scontro, la «1100» ha invertito la direzione di marcia mentre la «850» si è schiantata contro una grossa pietra miliare sul ciglio della strada.

Nell'incidente di Cagliari sono morti il proprietario di una «Porsche», Massimo Fasciolo, di 29 anni, e Giovanna Solinas, di 22, che viaggiava sulla stessa auto, nonché Fedele Frongia, di 46 anni, di Assolo (Cagliari), che era alla guida di una «Fiat 850», e Giovanni Musu, di 70 anni, che gli stava accanto. Il fidanzato della Solinas, Salvatore Giambalvo, di 26 anni, di Cagliari, che aveva preso posto nell'auto sportiva, è stato ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale civile.

Dai primi accertamenti svolti dagli agenti della polizia stradale è emerso che Massimo Fasciolo aveva dato l'incarico ad un autosalone di cercargli un acquirente per la sua auto; nel pomeriggio il titolare del salone lo ha avvertito che Giambalvo voleva provare la vettura perché intenzionato ad acquistarla. Sulla «Porsche», che quando è partita dall'autosalone era guidata dal proprietario, ha preso posto anche la fidanzata del Giambalvo. L'auto, dopo aver attraversato la città, ha imboccato la «circonvallazione» per immettersi nella statale «113»; percorse poche centinaia di metri, si è schiantata contro la «850» che si era immessa sulla stessa strada da una traversa. L'urto è stato violentissimo e la «850» è stata letteralmente spaccata in due tronconi; una parte è rimasta nel punto in cui è avvenuto l'impatto, mentre l'altra è stata proiettata a circa 150 metri di distanza.

La «Porsche», ridotta ad un ammasso di rottami, ha terminato la sua corsa in un campo, ribaltandosi. Subito soccorsi da alcuni automobilisti, i passeggeri delle due auto sono stati portati nei due ospedali cittadini ma per quattro di essi i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. *(Ansa - Italia)*

AEREO DA TURISMO cade: tre feriti

Milano, 16

Un aereo da turismo con a bordo tre persone è caduto questo pomeriggio nelle campagne di Biasano Morimondo, vicino ad Abbiategrasso (Milano). I tre occupanti — Emilio Baldi, Francesco Rossi e Antonio Caviglia Ducati — sono rimasti feriti. Le loro condizioni, tuttavia, non destano preoccupazioni. Sono stati ricoverati all'ospedale di Abbiategrasso.

I tre erano partiti a bordo del velivolo, pilotato dal Baldi, da Catania diretti a Linate. L'aereo, un «Cesna» monomotore, era stato noleggiato dalla società Tac. Non si conoscono ancora i motivi per cui l'aereo è caduto. *(Italia)*

CONTINUANO GLI SVILUPPI SULLE TRAME EVERSIVE DI ESTREMA DESTRA

GOLPE: ALTRI QUATTRO ARRESTI «AVVISO» A UN UFFICIALE DEL SID

I mandati eseguiti in Liguria e a Roma - Gli imputati erano stati agli ordini di Borghese - Comunicazione giudiziaria a un amico di Miceli, il col. Marzollo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Altre quattro persone, tra cui un ufficiale di complemento, sono state arrestate su ordine del giudice Filippo Fiore, che conduce l'inchiesta sulle trame eversive. I mandati di cattura erano stati firmati ieri e nel corso della nottata sono stati eseguiti dai carabinieri e dalla polizia. Tre delle persone colpite dal grave provvedimento risiedono in Liguria. Si tratta dell'agricoltore Federico Ratti, di 61 anni, di Paolo Pinacci, 26 anni, e Gabriele Di Nardo, di 30 anni. Il primo risiede a Masone nell'entroterra genovese, il secondo a Genova, il terzo a Savona.

Il terzetto, dopo una breve sosta nelle carceri delle rispettive città, è stato spedito a Roma dove è stato nel frattempo arrestato il quarto imputato. E' un tenente di complemento di 23 anni, Renato Ridella, residente nella capitale. Il giudice Fiore si è recato immediatamente nel carcere di Rebibbia per interrogarlo, contestandogli l'accusa di cospirazione politica mediante associazione che è comune a tutte e quattro le persone arrestate. In particolare si attribuisce a questo gruppetto di aver partecipato al presunto «golpe» tentato dal principe Junio Valerio Borghese nel dicembre del 1970 e di aver continuato ad elaborare programmi.

Sono così complessivamente 48 le persone colpite da mandato di cattura dal giorno in cui si è aperta l'istruttoria romana. e il numero è destinato certamente ad aumentare perché un'altra mezza dozzina di provvedimenti del genere starebbe per essere firmata dal giudice istruttore. Il quale, a quanto si è saputo, sta esaminando in questi giorni un altro grave episodio: il progettato rapimento del Presidente della Repubblica Giovanni Leone fissato per lo scorso agosto. Un «commando» di cospiratori, secondo quanto ha rivelato a Torino il confidente del Sid Miccoli, doveva penetrare all'interno della tenuta presidenziale di Castelporziano, prelevare il Capo dello Stato, costringerlo a sciogliere le Camere, nominare come nuovo presidente del consiglio Randolfo Pacciardi.

Quest'ultimo, come si sa, ha smentito categoricamente d'aver partecipato al piano eversivo o o quanto meno di essere stato messo al corrente della sua «candidatura». In un'intervista rilasciata a un settimanale Pacciardi ha dichiarato di aver sentito fare il nome del senatore Saragat. Saragat ha replicato prontamente: «L'insinuazione riportata dall'on. Pacciardi nella sua intervista, secondo la quale la personalità destinata ad assumere la Presidenza della Repubblica nell'agosto del corrente anno a coronamento di un colpo di stato fascista sarei stato io, è cosa falsa, assurda e miserabile da non meritare confutazione, bastando di fronte a essa il disprezzo».

Altre novità anche sul fronte degli avvisi di reati. Il giudice istruttore di Padova, Giovanni Tamburino, ha inviato una comunicazione giudiziaria al colonnello Federico Marzollo, di 52 anni, ex comandante del raggruppamento centri controspionaggio di Roma. Il provvedimento sarebbe stato preso dal giudice padovano prima che i suoi colleghi romani sollevassero davanti alla corte di Cassazione il conflitto di competenza. Non sono noti, però, i motivi che hanno indotto il magistrato a emettere la comunicazione giudiziaria.

Il colonnello Marzollo è descritto, nelle motivazioni del mandato di cattura contro il generale Miceli, come l'uomo di fiducia dell'ex capo del Sid. «Risulta in atti — era scritto nelle motivazioni — che, a causa della notata deviazione introdotta nel Sid dalla gestione del generale Miceli, costui disponeva del capo r.c. di Roma, colonnello Marzollo.

Recentemente in un servizio di un settimanale il col. Marzollo era stato indicato come colui che aveva fatto «evadere» la velina di un interrogatorio cui il giudice Tamburino aveva sottoposto, il 18 ottobre scorso, l'attuale capo del Sid, ammiraglio Casardi.

Sergio Geraldini

«Nessun riflesso politico»

IN UDIENZA DAL PAPA esponente dell'Olp

Città del Vaticano, 16

Due udienze singolari stamane in Vaticano. Per la prima volta è stato ricevuto dal Papa un autorevole rappresentante dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina»; per la seconda volta si è intrattenuto con Paolo VI un «Papa» giapponese, il «patriarca» Miki Tokuchika, fondatore della religione della «perfetta libertà».

Il rappresentante dell'Olp è Gabriel Deeb che è a Roma in qualità di osservatore alla conferenza della FAO sull'alimentazione. Le fonti vaticane si sono affrettate a dichiarare che la visita del signor Deeb al Papa non comporta alcun riconoscimento politico, né alcun mutamento di rotta nell'atteggiamento della Santa Sede sulla questione mediorientale.L'udienza era stata chiesta da alcuni giorni.

Il giapponese Miki Tokuchika è stato ricevuto in «udienza familiare»: ha infatti presentato al Papa la moglie e la figlia. La religione della «perfetta libertà» nasce dal concetto che per la pace ci vogliono iniziative concrete. Ecco perché il «patriarca» Miki, che ha cinque milioni di seguaci, si adopera per finanziare progetti scientifici per moltiplicare il cibo, ed iniziative varie per mettere d'accordo governanti e capi religiosi.

SI E' CONCLUSO A ROMA IL CONSIGLIO GENERALE

Dentro la Cisl tutto come prima

Novanta «sì», 21 «no» dopo la relazione Storti
Nella scuola sorge un nuovo sindacato: il Filed

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

«La Cisl ribadisce, in coerenza con il mandato congressuale, il proprio impegno alla realizzazione dell'unità nell'autonomia e sollecita tutte le sue strutture al perseguimento di questo obiettivo, contribuendo con il dibattito e la ricerca collettiva a sviluppare l'iniziativa per sormontare le difficoltà che si frappongono all'unificazione delle tre confederazioni». Questa è la parte essenziale dell'ordine del giorno votato a larga maggioranza al termine dei lavori del consiglio generale della Cisl: il documento ricalca la relazione fatta ieri da Storti ed è stato approvato con 90 voti favorevoli, 21 contrari e 6 astenuti.

I lavori dell'organo della Cisl si sono quindi conclusi senza portare a spaccature all'interno del sindacato ed hanno ribadito la scelta unitaria della confederazione cattolica. La minoranza guidata da Scalia è rimasta sulle sue posizioni, che sono antiunitarie, senza riuscire a carpire nuovi consensi. In definitiva, nella Cisl è tutto come prima: i due schieramenti si fronteggiano senza colpirsi.

Novità ancora per la Cisl, invece, nel settore scolastico. Le recenti vicende interne delle organizzazioni della scuola della Cisl si sono concluse oggi con la creazione di un «Comitato promotore per la costituzione della federazione italiana lavoratori dell'educazione» (Filed) cioè di un nuovo sindacato. La decisione di oggi chiude un lungo contrasto tra la segreteria generale della Cisl e la segreteria del Sism.

M. A.

SANGUINOSO «COLPO» IN UN NEGOZIO A MILANO A OPERA DI DUE MALVIVENTI

BANDITO UCCIDE UN GIOIELLIERE CHE TENTA DI REAGIRE ALLA RAPINA

Quattro o cinque i colpi di pistola - Vuotate le vetrine dei preziosi - Fuggiti con un'utilitaria?

Milano, 16

Un gioielliere, Vittorio Behar di 50 anni, è stato ucciso questa sera a Milano da due rapinatori, mentre era solo nel suo negozio di corso Vercelli 62. La tragica rapina è avvenuta poco dopo le 17. Nel negozio hanno fatto irruzione due malviventi, mascherati e armati di pistola. Il titolare della gioielleria, che in quel momento era solo nel locale, ha tentato di reagire, e uno dei malviventi gli ha sparato alcuni colpi di pistola. Subito dopo i malviventi si sono impossessati di tutti i gioielli e altri oggetti preziosi che c'erano nelle vetrine e sono fuggiti.

Le prime testimonianze concordano sulla presenza di due rapinatori (secondo qualcuno avrebbe potuto trattarsi di una coppia). Prima di fuggire con la refurtiva, i malviventi hanno spento le luci del negozio. E' stata la moglie dell'orefiche, che abita nell'appartamento sovrastante a scendere dopo una decina di minuti, scoprendo il marito moribondo a terra. La polizia ha trovato sul pavimento un bossolo di pistola calibro 7,65, ma i colpi sparati sarebbero quattro o cinque.

La moglie del gioielliere ucciso, Olga Andriante, di 56 anni, è scesa nel negozio alle 17.15. Il negozio si trova all'interno di uno stretto cortile di un vecchio edificio. Ha notato le luci spente, quando le ha riaccese, ha visto il corpo del marito a terra in una vasta macchia di sangue. Immediatamente la donna è corsa fuori dal cortile e si è recata nel vicino bar «Simon» per dare l'allarme.

Durante il breve e concitato racconto di quanto aveva visto, la donna ha avuto un malore, ed è stata accompagnata urgentemente all'ospedale «Niguarda», dove si trova in osservazione. Da qualche tempo, infatti, la donna vive con un «pace maker» al cuore, e proprio in questi giorni doveva essere sottoposta all'intervento operatorio per il rinnovo della batteria dell'apparecchiatura cardiaca.

Alcuni avventori del bar, si sono recati nel cortile ed hanno visto il corpo del gioielliere. E' stata subito chiamata un'ambulanza che ha immediatamente caricato l'uomo — ancora in vita — e lo ha trasportato al «San Carlo». Durante il tragitto, nonostante la prima terapia intensiva a cui è stato sottoposto sullo stesso automezzo, Vittorio Behar è morto. Uno dei quattro o cinque proiettili con cui è stato colpito il gioielliere si è conficcato, secondo un primo esame, a pochi centimetri dal cuore.

Le indagini di polizia sono immediatamente scattate. Sul luogo dell'omicidio si è recato il dirigente della «mobile» dott. Pagnozzi il quale ha raccolto le prime dichiarazioni di alcune persone che si trovavano nel bar «Simon». Tra esse è stato interessante il racconto fornito dal barista, Bruno Godine, di 28 anni, il quale ha riferito di aver visto ferma davanti all'ingresso del cortiletto una «500» nera con due «capelloni» a bordo.

Questa versione, unita a quella concordante resa da un altro testimone (l'unica differenza è che questa seconda persona avrebbe notato un uomo e una donna) fornisce la prima traccia per le indagini. Posti di blocco sono stati istituiti per ricercare questa auto. La polizia scientifica è ancora al lavoro nel negozio per raccogliere ogni elemento utile. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

No del PSDI al monocolore

concetto al monocolore» è l'unica soluzione possibile, Orlandi ha osservato tuttavia che il segretario socialista «ha evitato di precisare quale sia stata e sia la ragione per cui il PSI: 1.o) non è stato in grado di "dare una risposta positiva" alla soluzione quadripartitica ed all'impostazione politico - programmatica prospettata da Fanfani; 2.o) ha ritenuto di ribadire la non disponibilità del PSI per la ricostituzione di una intesa organica di centro-sinistra presieduta dall'on. Moro; 3.o) ha fatto presente di non poter accogliere la proposta e la sollecitazione per un incontro collegiale volto ad approfondire l'esame del programma di governo e ad assecondare la ricoagulazione di quella solidarietà — anche se indiretta — della maggioranza, alla quale nessun governo, che intende governare, può rinunciare».

Nel corso del dibattito, Cariglia ha detto che il governo Moro non è adatto a fronteggiare la difficile situazione del Paese. L'errore di Moro consisterebbe nell'aver cercato di dare al monocolore democristiano una piattaforma programmatica di centrosinistra senza comprendere che un simile programma esige un governo organico e la piena responsabilità. Quali alternative? Cariglia ha sostenuto l'opportunità di dar vita a un governo sul tipo di quelli che già in passato furono formati dai presidenti delle Camere. Per Preti invece la soluzione di ricambio consisterebbe nel rinvio alle camere del governo Rumor «in attesa di un vero cambiamento politico». Preti però ha avvertito che «le elezioni anticipate non sono una soluzione», aggiungendo che «troppi si lasciano sedurre dall'idea di volgerle a proprio favore».

Prima che si aprissero i lavori della direzione, c'era stata una riunione della corrente di Saragat che aveva deciso di votare a favore dell'appoggio a Moro, elaborando un documento che però non è stato votato da Longo e Martoni, i quali, come si è detto all'inizio, hanno presentato un loro documento. Sul documento della segreteria c'è stata anche l'astensione del senatore Ariosto, il quale ha dichiarato di ritenere opportuno questo atteggiamento in relazione alla sua carica di capo del gruppo socialdemocratico al Senato. Ed ecco il testo del documento approvato:

«La direzione del PSDI, esaminata la proposta del presidente incaricato on. Moro per la costituzione di un governo monocolore, rileva che tale governo, per le condizioni in cui viene presentato, per la dichiarata impossibilità di dar vita a una coalizione organica e per la indisponibilità a un diretto e collegiale confronto tra le forze politiche che dovrebbero concordare il programma, non sarebbe in grado — nonostante gli intendimenti del presidente incaricato — di affrontare con efficacia i gravi problemi del Paese e finirebbe per assecondare la transizione verso quell'apertura sollecitata dai comunisti, che contraddice apertamente lo spirito ed i presupposti della politica di centrosinistra. Pertanto la direzione del PSDI esprime la propria contrarietà a tale proposta».

Le prime reazioni alle decisioni del PSDI sono venute da parte socialista. Vittorelli ha scritto un articolo per «Il Lavoro» di domani, dicendo che se adesso anche la DC dovesse costringere Moro a rinunciare, le uniche alternative che rimangono sono un nuovo esperimento centrista o il ricorso alle elezioni politiche anticipate a febbraio. Vittorelli ha ripetuto che i socialisti non hanno chiesto alla DC una scelta tra PSDI e PSI, ma una risposta al vuoto di potere che si è determinato in Italia.

A sua volta l'on. Manca ha detto che ora la parola definitiva tocca alla DC. Questa deve tener conto non soltanto del consenso socialista e repubblicano al tentativo di Moro, ma anche del fatto che all'interno della stessa socialdemocrazia esistono su questa linea forze significative come quelle che fanno capo a Saragat. In ogni caso, la DC deve sapere che se farà fallire il tentativo di Moro, non potrà più contare sui socialisti per soluzioni «inesistenti e false» come quella di governi tecnici o di decantazione. Il ministro Bertoldi è stato ancora più chiaro: «L'andamento della crisi sembra aver imboccato il vicolo cieco che porta alle elezioni anticipate, così come era stato progettato dal partito della crisi.

Anche l'«Avanti!» rileva le responsabilità che pesano in questo momento sul partito di maggioranza relativa. Il giornale socialista dice di ritenere impensabile che un uomo come Moro si ritiri dinnanzi al veto socialdemocratico: «E' il suo partito che deve indicargli la via della rinuncia, il che può avvenire soltanto facendo proprie le motivazioni di Tanassi». A questo punto però la DC assegnerebbe a Tanassi «il ruolo di giudicare il grado di inclinazione a sinistra di ogni maggioranza e di ogni governo, spogliandosi di qualsiasi autonomia di giudizio politico».

M. A.

Austerity

il divieto per alcuni giorni al mese di vendere e di consumare nei pubblici esercizi carne bovina; h) combattere le esportazioni di capitale verso l'estero attraverso un maggiore rigore nei controlli e più severe sanzioni contro i trasgressori.

Il documento conclude con queste parole: «La crisi che attraversiamo è certamente la più grave che l'Italia abbia dovuto affrontare negli ultimi trenta anni, ed i prossimi mesi saranno senza dubbio fra i più dolorosi e difficili della nostra storia nazionale. Al di là del lungo "tunnel" vi è comunque la prospettiva che, attraverso il lavoro comune degli italiani, il Paese possa riprendere la sua marcia verso obiettivi di giustizia e di benessere economico».

R. R.

LA LETIZIA DI TIMMEL

VITO Timmel ha un suo posto nei miei ricordi. Gli episodi della nostra amicizia conservano nella memoria tutta la loro freschezza, più che il sentimento affettivo per l'attento interesse ch'essi suscitavano in me già mentre li vivevo nel manifestarsi spontaneo di una personalità complessa, ultrasensibile, non più costretta a reagire contro un mondo esterno nemico; annotazioni della memoria conscia della loro validità come documento significante di un'anima travagliata che si sente finalmente libera di poter comunicare la sua parte più segreta, il suo mondo più autentico, delicato, romantico e poetico, senza il timore di essere incompresa, travisata o derisa.

Una tale comunicazione metteva l'amico pittore in uno stato di «letizia», parola che egli spesso usava nei nostri dialoghi estremamente interessanti e coerenti, almeno per me, secondo una meccanica logica che oltrepassava i limiti consueti della razionalità. Si può dire ch'egli viveva la sua vita in una realtà metafisica.

Episodi da evocare con quel rispetto del «documento» che mi è norma, nella semplicità genuina dei fatti e gesti e parole, la cui sacra nudità poetica, nella sua originaria consequenzialità, non tollera inframettenze idealizzatrici o comunque amplificatorie.

Tra gli episodi, quello che riguarda il libro del Timmel, «Il magico taccuino», identifica e simboleggia la qualità del nostro singolare sodalizio: «la donna sorella», conferma Vito Timmel nella sua dedica inserita, non a caso, tra i due ultimi capitoli dell'operetta.

* * *

Era il settembre del 1938 quando l'amico Timmel venne da me per consegnarmi dei fogli manoscritti dicendomi, alquanto agitato, d'averli appena sottratti a un pittore che glieli stava rovinando, e che io ero la sola persona capace di metterci le mani senza «tradire il sacro», lo spirito e la sostanza di quelle sue pagine.

La fiducia che un uomo incontentabile all'estremo come Vito Timmel riponeva in me, era dovuta alla sua indomabile indipendenza di giudizio, perché, oggettivamente, infrangeva le regole in quanto, a quell'epoca, null'altro si conosceva di me se non l'inventiva artistica e tecnica nel campo artigianale delle stoffe. Eppure, per noi, la sua scelta e la mia accettazione entravano nell'ordine naturale delle cose.

Né mi stupii di scoprire in quei suoi fogli manoscritti l'originaria genialità delle sue pitture: se vi mancavano le malizie di quella sua tecnica pittorica, sapientissima e raffinata, per contro, in questi suoi esercizi di scrittura, l'inventiva dell'artista affrontava il suo segreto mondo interiore forgiando nuovi mezzi comunicativi con l'innocenza dell'inesperto e dell'illetterato, quasi un inconscio bisogno esistenziale di riscatto.

Si trattava d'intraprendere un lavoro di scavo, di penetrare nel corpo degli scritti, coordinarli in modo che rivelassero quel filo conduttore che legava, all'interno, le sequenze in un loro ordine intrinseco, conscia che il mio intervento doveva essere rigorosamente limitato al minimo indispensabile per sciogliere, nel possibile, le oscurità senza alterare l'autenticità del testo, la genialità costruttiva di questa singolare autobiografia scaturita dalla diretta percezione poetica dei fatti quotidiani salvati nella memoria; un testo dove la spontaneità inventiva della sconvolgente sintassi del pensiero e di certi vocaboli straordinariamente significanti costituiscono gli archi rampanti della costruzione. Un documento che s'inserisce, con riverberi e riflessi, nel paesaggio della letteratura triestina; confessione e testimonianza; breve poema di un lungo dolore sofferto negli affetti e nelle vicende fin dall'infanzia, immesso nella sofferenza generale del mondo, teso nella drammatica ricerca di significati assoluti, di ordine, di fede; di quella «fede che sta sulla sponda opposta della disperazione» (Erich Heller). Per il resto non si trattava che di ritocchi marginali, di carattere per lo più grammaticale, là dove si rendevano utili per facilitare la leggibilità.

Procedetti a dattilografare, e volli l'amico accanto a me. Con mia soddisfazione devo dire che Vito Timmel non accettò le mie proposte, le fece sue proprie. Desiderò che ne battessi tre copie: per sé, per il figlio stabilitosi nell'America del Sud e che sperava raggiungere, e per me. Rilegò egli stesso i fogli dattiloscritti della copia a me destinata; vi introdusse tra i due ultimi capitoli la pagina della dedica manoscritta e 7 fotografie dei suoi quadri inserite al loro posto nel tessuto del testo, dove scrittura e pitture sono due versioni dello stesso dramma; vi aggiunse, a mano, ancora parecchi di quei suoi titoletti, che sono temi nel tema. Sull'ultimo foglio appose la firma e segnò la data. Quando mi portò la mia copia gli dissi che «Il magico taccuino» era un'opera di singolare valore, che non poteva restare chiusa nello stretto cerchio privato, che il suo destino era la pubblicazione. Mi guardò con celeste meraviglia. Poi disse, e aveva un'aria così contenta: «Fa ti muleta, che ti sa...».

Se a quell'epoca la mia era stata una intuizione spontanea, con gli anni essa maturò in oggettivo giudizio critico, come lo attesta il fatto che fin dal 1949, all'inizio dello Zibaldone, «Il magico taccuino» è sempre presente nel programma editoriale.

«Il magico taccuino» non è stato scritto di seguito, entro una parentesi di tempo identificabile. Sono notazioni incominciate verso il '26-'27, continuate fino al 1938, e chissà quante volte riprese, arricchite, rimeditate, seguendo l'itinerario della memoria e delle vicende che la suscitavano (come è delle sue pitture), prima di prendere la decisione di affidarmi i suoi fogli manoscritti per un testo definitivo.

Un testo, questa autobiografia in terza persona, che non è un diario orizzontale, bensì una sintesi verticale: le esperienze determinanti un destino, trattenute fin nei più sottili particolari nella memoria poetica, filtro agente, estremo custode dell'economia nel dramma di una vita che, tra vette e abissi, è tesa costantemente a raggiungere il rifugio «in una sfera tutta sua, in un piccolo cosmo di interiorità tratto in salvo dalla generale svalutazione del mondo» (Erich Heller); la possibile letizia: «Letizia» è la parola riferita dal Timmel posta come titolo della sua dedica. Un testo alla cui interpretazione possono concorrere alcuni fatti.

Va detto che, dopo la mostra del 1926, Vito Timmel, inaspettatamente non volle più esporre pur avendo «campeggiato per venti anni tra gli artisti triestini ed essere stato tra loro uno degli ingegni più floridi» (Silvio Benco). Tra il 1926 e il 1938 si collocano gli anni del breve periodo oscuro, che lui stesso bollò «un vivere come all'inferno». Periodo che si chiude intorno al 1937 quando, con una svolta improvvisa — come appaiono improvvise le scelte definitive a lungo maturate nel profondo — Vito Timmel, con uno sforzo prodigioso di volontà spezza le catene che lo tengono asservito per votarsi a una vita di esemplare purezza.

Il primo segno di questa vittoria è la mostra ch'egli s'industria di allestire per riscattarsi agli occhi del giovane figlio, racimolando qua e là, presso privati, alcune sue opere: è un primo passo sulla via del «ritorno». Seguito da un secondo passo quando, nel 1938, prende la decisione di affrontare i suoi fogli manoscritti come dire il processo della sua vita, ivi compreso «l'inferno» — con l'urgenza di farne un tutto ordinato, quasi il rispecchio visibile del raggiunto ordine interiore; un argine di protezione alle spalle misurandosi con i sintomi premonitori, con il tempo che gli rimaneva di operare prima che l'ombra s'impadronisse della sua lucidità; un dramma che egli seppe vivere in «letizia» e preparare un ritorno degno, che lasciasse l'impronta della sua personalità d'artista. E fu un ritorno trionfale nel novembre del 1941; dopo quindici anni di assenza nelle esposizioni cittadine, la grande mostra di «questo splendido pittore che riappare come uno dei più lucidi e sicuri tra i nostri», scrive Silvio Benco nel suo articolo del 22 novembre: uno scritto che non è solo una illuminata critica specialistica sull'arte figurativa del Timmel: Vito Timmel è reso nella sua integrità, umana e poetica; sicché questo scritto di Benco — il quale aveva seguito dagli inizi l'artista e l'uomo — assume oggi il carattere di una testimonianza fondamentale, anche per una più approfondita intelligenza del testo.

Anita Pittoni

SONO TRASCORSI QUATTROCENTO ANNI DALLO SPAVENTOSO ECCIDIO DEGLI EBREI A TRENTO

TRUCIDATO IL «MARTIRE» SIMONINO DA UN FANATICO TEDESCO ANTISEMITA

Ricostruita da Elena Tessadri la storia della diabolica macchinazione - Il principe vescovo Giovanni Hinderbach fra i corresponsabili morali - Lettera inedita al Manzoni - A Paolo VI il merito della soppressione del culto

Trento, novembre

Il 28 ottobre 1965, l'arcivescovo di Trento mons. Gottardi comunicò ai fedeli della sua diocesi che la Sacra Congregazione dei Riti aveva deciso di vietare il culto del «martire» Simonino, con ciò ammettendo, dopo quasi cinque secoli, che il piccolo non fu vittima di un omicidio rituale ebraico, ma di una diabolica vendetta personale del mercante tedesco Giovanni Schweitzer; vendetta decisa a cuor leggero, dopo avere ascoltato, in duomo, la predica del quaresimalista Bernardino da Feltre che si batteva per una causa lodevolissima, l'istituzione di Monti di Pietà, ma che non faceva mistero del suo fanatico antisemitismo; l'ultima predica l'aveva terminata, aizzando apertamente i trentini a liberarsi al più presto dalle serpi ebraiche che — disse testualmente — «vi allevate in seno» e che «si pasceranno, altrimenti, del vostro vivo sangue».

Studio documentato

A nove anni da quella memorabile notificazione, Elena Tessadri, una scrittrice trentina che da anni vive e lavora nella metropoli lombarda, ha pubblicato uno studio documentatissimo sulla tragedia abbattutasi sugli ebrei di Trento (poche decine) nel 1575-76, corresponsabili morali alcune personalità ecclesiastiche locali, in testa il principe vescovo Giovanni Hinderbach (superfluo dirlo, tedesco e longa manus di Sigismondo d'Austria che mirava a germanizzare l'intero Trentino), mentre il Vaticano aveva seguito con diffidenza e sospetto il processo inscenato nel clima di odio creato dal quaresimalista. Lo stesso Pontefice, Sisto IV, si mostrò fin da principio estremamente scettico, e solamente più tardi, forse per motivi politici, finse di credere nei miracoli del «martire» Simonino e ne autorizzò il culto, ma solo localmente.

Lo studio («L'arpa di David», Campironi editore, Milano) si apre con una interessante, e importante prefazione del rabbino di Milano, prof. David Schumann. Vi si rivela che il 24 marzo 1843 Samuel David Luzzatto, una delle personalità più in vista dell'ebraismo europeo di quel tempo, inviò ad Alessandro Manzoni una lettera in cui si rendeva omaggio alla «carità dello scrittore» per avere «posti in chiara luce con quella perspicacia e con quella imparzialità che dettarono la "Colonna infame" gli errori giudiziari per i quali erano stati condannati a morte, nel tristemente celebre processo degli untori, Mora e Piazza». Più oltre, il Luzzatto, che in quei giorni si trovava a Trento, scriveva testualmente: «Monumenti d'infamia furono eretti anche contro i giudei, e questi monumenti esistono tuttavia: né la mano del tempo, né quella dei lumi, né quelli della coscienza li hanno abbattuti. Torture spietate, forzate confessioni, sentenze, supplizi, furono le mille volte esercitate anche contro i miei padri, e lo furono recentemente contro i miei fratelli in Damasco (1840). Dovrà dunque il Giudaismo stesso assumere la revisione dei processi a lui fatti? Ma esso non ne ha i mezzi e, se li avesse, le sue decisioni rimarrebbero sempre sospette. Spetta al Cristianesimo stesso, spetta a un sincero cristiano, a un'anima veramente penetrata dalla morale cattolica, tributare questo omaggio alla verità. Sa Ella, venerato Signore, che nella nostra Italia, in Trento, esiste una specie di colonna infame contro i giudei e che l'orribile calunnia viene ogni anno, durante la Settimana Santa, ripetuta al popolo dal sacro pergamo?».

L'invocazione del Luzzatto, e altre che seguirono (indirizzate a numerose personalità) rimasero inascoltate; poi però, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, non pochi studiosi, anche ecclesiastici, incominciarono a occuparsi della tragica vicenda, ma con scarsi risultati; bisognò arrivare al Concilio Vaticano Secondo, prima che ci si decidesse a fare piena luce sul premeditato errore giudiziario che costò la vita a una ventina d'innocenti. Fu infatti Paolo VI che, impressionato probabilmente da quanto aveva scritto un anno prima un famoso padre domenicano, padre Wilhelm Paul Eckert di Colonia, sulla scorta di documenti, molti ignorati, affidò la questione alla Sacra Congregazione dei Riti, e questa arrivò alla conclusione di padre Eckert: il piccolo Simone era stato torturato e ucciso dal tedesco Schweitzer il quale, poi, aveva provveduto a deporre il cadaverino nella casa di un ebreo, e a diffondere infine la voce che si trattava di un omicidio rituale ebraico.

I «responsabili» vennero arrestati e sottoposti ad atroci torture col risultato che i disgraziati finirono per fare «un'ampia confessione»: ammisero di avere sgozzato il bambino Simone (figlio di Andrea, originario della Slesia), di essersi poi serviti del sangue per «consacrare» gli azzimi e di avere infine nascosto il cadaverino martoriato. In principio il principe vescovo Giovanni Hinderbach assunse un atteggiamento molto cauto, poi, forse per motivi politici, avallò la versione, finse di credere nei miracoli del piccolo «martire» e ne autorizzò il culto, infischiandosi del veto («pena la scomunica») del Papa Sisto IV che aveva inviato a Trento un suo uomo di fiducia, il vescovo di Ventimiglia Giovanni Battista dei Giudici. Costui, a conclusione della sua rigorosa inchiesta, comunicò che non si trattava di omicidio rituale ebraico, ma di un premeditato infanticidio, «anzi — si legge in uno dei numerosi rapporti — di un feroce delitto sfruttato da mercanti cristiani decisi a eliminare con la violenza tutti i concorrenti più odiati, i giudei».

Hinderbach oppose al Papa una resistenza passiva, riuscendo infine a strappare, anche a seguito di pressioni esercitate dalla cattolicissima Casa d'Austria, una bolla con cui si ammetteva, ma solo localmente, il culto del «martire». Particolare curioso, per non dire grottesco: già nel 1575, per intercessione della madre, si registrarono numerosi miracoli, ma l'anno seguente le doti taumaturgiche della veneranda genitrice cessarono improvvisamente: rimasta vedova, essa si era affrettata a risposarsi. Ancora più interessante è il fatto seguente: impiantata a Trento la prima tipografia, Hinderbach fece compilare e stampare una «Historie von Simon» che vide la luce il 6 settembre, dunque sei mesi dopo il «martirio». L'unica copia del libro, illustrato da dodici incisioni (le varie fasi dell'omicidio rituale ebraico) e che più tardi venne tradotto in latino, è custodita nella biblioteca statale di Monaco.

Aperta complicità

Non mancarono più tardi serie documentazioni da parte ebraica, alcune riguardanti i rapporti del vescovo di Ventimiglia; il quale, a un certo momento, non esitò ad accusare Hinderbach di «aperta complicità non solo morale, ma anche materiale»: l'eccidio dei «responsabili confessi» (alcuni vennero lasciati penzolare dalla forca per quasi un anno) e la cacciata degli altri ebrei da Trento gli avevano fruttato la confisca di gran parte dei beni. C'è da aggiungere che fra i sostenitori più infervorati del principe vescovo fu l'erudito umanista Giulio Pomponio Leto che era stato coinvolto nella congiura per eliminare Pio II e contro il quale il senato veneto aveva intentato un infamante processo per sodomia.

La prima opera documentata sulla macchinazione antiebraica di Trento fu scritta da un protestante, Johann Christoph Wagenseil, e pubblicata nel 1705; dovevano dunque trascorrere altri 160 anni prima che il domenicano Eckert di Colonia compilasse la sua, destinata a contribuire in misura determinante alla soppressione del culto di Simonino, vittima non degli ebrei, ma di un criminale tedesco. Il corpicino imbalsamato, custodito in un'urna d'argento che Hinderbach aveva fatto collocare sull'altare di una cappella nella chiesa di San Pietra, venne rimosso, secondo le disposizioni di Paolo VI, e sepolto «in terra consacrata», non si sa dove. Nella stessa chiesa riposano ancora le spoglie mortali di un famoso e famigerato condottiero, Mattia Galasso, che, alla testa dei suoi lanzichenecchi, conquistò un patrimonio col sacco di Mantova.

Scrittore brillante

Pure di questi giorni ha visto la luce una biografia non agiografica del beato Stefano Bellesini (edizioni Artigianelli). Ne sono autori Carlo Vivaldelli, dotto sacerdote e brillante scrittore, e Giuseppina Gottardi, apprezzatissima studiosa di storia patria. L'opera è interessante e importante, in quanto essa contiene una fedele, meticolosa ricostruzione di fatti ed episodi che mettono in piena luce la figura di un trentino piamente dinamico che, all'alba dell'Ottocento, ebbe tra gli altri meriti quello di avere fondato scuole elementari per fanciulli randagi e quasi sempre affamati, e di avere provveduto, a proprie spese, a una regolare refezione sia pure a base di pane e formaggio o salame con contorno bisettimanale di focaccine o frutta. Aveva appartenuto al convento degli Agostiniani, soppresso all'arrivo delle truppe napoleoniche; terminati gli studi ecclesiastici, si dedicò a quelli magistrali, dopo di che iniziò l'insegnamento privato, fin da principio osteggiato dai colleghi delle scuole pubbliche dove erano graditi i figli di famiglie benestanti e visti con diffidenza quelli poveri e straccioni, che però avevano il vantaggio di scorazzare tutto il giorno e di rimanere allegramente analfabeti. In pochi anni, Bellesini riuscì a toglierli quasi tutti dalle strade e, nello stesso tempo, ad aiutare le loro famiglie. Ma non è tutto qui: il «tempo libero» lo dedicava all'assistenza degli ammalati, e alcune volte, nel corso di epidemie, rischiò di morire. I primi riconoscimenti vennero dal Magistrato Civico che equiparò la sua scuola privata a quelle pubbliche e se ne assunse le spese; poi intervenne il ministero della P. I. di Vienna che lo nominò direttore delle scuole elementari del distretto e, successivamente, ispettore.

Nell'autunno del 1817, avendo appreso che, contrariamente a quanto era avvenuto altrove, il convento non sarebbe stato mai restituito agli Agostiniani, lasciò insalutato ospite la città e, dopo una breve sosta a Bologna, raggiunse Roma; qui fu nominato «guida spirituale» dei giovani del noviziato; dopo un paio d'anni gli fu affidata la parrocchia di Genazzano con l'incarico di reggere il Santuario della Madonna del Buon Consiglio. E fu a Genazzano che intensificò il suo apostolato, specialmente a favore dei più poveri e degli ammalati. Morì di tifo nel 1840, dopo avere assistito fino all'ultimo decine di contagiati.

Dodici anni dopo fu proclamato venerabile, e Pio X provvide a innalzarlo agli altari.

Taulero Zulberti



Telefoto Upi

Chicago — Prima nevicata anche nella capitale dell'Illinois, ad avvertire di un inverno precoce

La rassegna dei libri

L'ISTRIA RITROVATA

Fulvio Monai: *Istria ritrovata* (Gorizia; pagg. 93; lire 2.000).

C'è un'espressione che ritorna spesso nelle pagine del libro di Fulvio Monai «Istria ritrovata», tanto che a lettura inoltrata si forma nel lettore il sospetto — o qualcosa di più — che si sia trattato di una scelta, stilistica e affettiva insieme. L'espressione è «il mio tempo felice»: su queste poche parole, nitide come la cicatrice di un'antica ferita, si scandisce tutta l'opera.

Frammenti, potremmo definirli; se non fosse per la prepotente unità sentimentale che sostiene rievocazioni e scorci paesaggistici, confronti e speranze. Unità e solidità morale anche e entrambe provengono dalla riscoperta delle «radici», altra parola-simbolo cara a Monai.

Il titolo si spiega al primo passo: Istria perché l'Istria è la terra delle origini, amata sotto ogni possibile aspetto, soggettivamente e oggettivamente, come patria del corpo ma soprattutto dello spirito. Ritrovata perché era perduta; a monte del ritorno come dell'esodo, un atto di volontà, una scelta: torturante nel secondo caso, catartica nel primo. Afferma del resto lo stesso Monai di aver voluto intraprendere «un viaggio a ritroso, una ricerca soddisfatta del tempo perduto». Un tempo felice: e recupero significa dunque ancora felicità, ben più consapevole, certo, e quindi meno assoluta. Ma più piena proprio per ciò, filtrata attraverso i sedimenti che la vita ha stratificato sul cuore: felicità ultima e definitiva, struggente.

Il caso ha voluto che la terramadre di Monai fosse uno dei luoghi più incantevoli del mondo; un luogo facile da amare anche per chi non vi è nato. Vi si sente la natura, alla cui suggestione docilmente Fulvio Monai s'inchina e se ne fa mediatore. Artista completo, si serve a tal fine di ogni possibile mezzo: segno scritto o immagine grafica o colore. «Istria ritrovata» nasce come organismo compiuto dalla simbiosi prosa-disegno: e i due moduli sono entrambi ugualmente necessari alla comprensione del discorso di Monai, entrambi sinestetici dal momento che la figura racconta almeno quanto il linguaggio dipinge (a questo proposito vorremmo sottolineare il pittoricismo intenso di tutti o quasi i pezzi che compongono la raccolta).

Un'ultima nota, per mettere in evidenza il ruolo fondamentale che l'aspirazione all'immediatezza gioca nella rappresentazione che Monai si è creato e ci ha offerto dell'Istria. Non si tratta a nostro avviso soltanto di un tentativo di riconquista; ma del frutto di un disagio esistenziale rimasto in incubazione a lungo e finalmente avvertito — e risolto — in concomitanza con il ritorno e con la riscoperta della realtà primigenia di cui l'Istria è sede privilegiata ed epifania.

A parte dunque ogni giudizio estetico — che, come crediamo di aver dimostrato, non potrebbe essere che largamente positivo — «Istria ritrovata» ha il grande merito di indicare, a quanti ne lamentassero la necessità, una possibile via di soluzione al problema dell'inquietudine che sempre più affligge la nostra vita di sradicati: forse anche per noi il «tempo felice» è a portata di mano, così come lo era per lui quello di Monai.

C. S.

XXV Prix Italia — *Le emittenti radiotelevisive e il loro pubblico* — Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - Torino. Due volumi di complessive 453 pagg.

Mario Luzi — *Vicissitudine e forma* — Rizzoli Editore - Milano (pagg. 202 - Lire 4500).



Telefoto Upi

Toronto — La principessa Anna d'Inghilterra con il marito Mark Phillips nel palco reale del teatro per la rappresentazione di gala in occasione dell'apertura della Fiera agricola invernale

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Tra Verlaine e Proust

Gabriel Fauré, portatore di una speciale qualità creativa, tutta francese e gidiana, è fra quei musicisti che attendono ancora una nuova valutazione, un più fiducioso incontro di critica e pubblico. Ma pensiamo che il recupero di Fauré alla nostra coscienza musicale non sia lontano.

Di grande rilievo è la sua produzione vocale, che si distende lungo gli anni dal 1860 («Le papillon et la fleur» e «Mai», su testo di Victor Hugo) al 1921 (ciclo «L'horizon chimérique», su testo di Jean de la Ville de Mirmont). L'amore per il canto, per le più segrete inflessioni della voce umana, è una costante nella vita del Maestro francese, tanto che l'evoluzione del linguaggio di Fauré si proietta nell'opera vocale con estrema chiarezza.

In un primo tempo il musicista sembra fedele ai poeti romantici (Hugo, la «Chanson du pêcheur» di Gautier), poi si avvicina a Baudelaire («Chant d'automne», dal tema ampio e sosotenuto) e al gusto parnassiano di Leconte de Lisle (la grazia voluttuosa di «Lydia», il languore arabo delle «Roses d'Ispahan») e Sully Prudhomme. Molti sono anche i poemi di Armand Silvestre, un parnassiano minore, già caro a Massenet: così «Automne» e «Secret», dalle modulazioni che un po' svaporano nella regione dell'eleganza. Su testo di Jean Richepin è la contemplazione di un cimitero di campagna: «Au cimitière», del 1889. Naturalmente è ben più significativo, per Fauré come già per Debussy, l'incontro con Verlaine,in una ricerca di ordine intellettuale, ma non tortuosa, e in un tipo di scrittura nitido e penetrante. L'incontro avvenne nel 1887 con «Clair de lune»: l'Italia sognata fra musica di flauti e mandole, la poesia di un vecchio parco, la tristezza di personaggi irreali. Le armonie fluiscono leggere, in un disegno preciso che non esclude le risorse di uno «charme» sottile e misterioso. Si allineano poi, sempre su testo di Verlaine, l'intensa malinconia di «Spleen», il tenero omaggio a Watteau di «Mandoline», l'ardito e drammatico accento di «Prison».

Una suggestione discreta e velata pervade le nove melodie del ciclo «La bonne chanson» (1892-93), fra immagini delicate, talvolta sfinite e struggenti, lontane da ogni enfasi o «éloquence». La musica di Fauré segue ogni accento, ogni flessione della poesia di Verlaine. Un senso della misura che condurrà a Gide e a Rivière è la linea segreta di svolgimento, la sotterranea costante spirituale del mirabile ciclo. Nei successivi «Mirages», sul mediocre testo simbolista della baronessa di Brimont, Fauré raggiunge un altro momento perfetto.

Gabriel Fauré portò la «mélodie» a raffinatezza esemplare. E' di Fauré, questo musicista che ha qualcosa di Alain e di Gide, la capacità di dire tutto con la massima economia di mezzi, a volte in modo dimesso, indiretto, con gesto cauto e una voce ombrata da sonorità arcane. C'è il gusto francese per l'intimità dell'emozione, racchiusa nei limiti di una misura lessicale che è anche rivelazione di un'armonia interiore. Pensiamo a certe pagine come «Apres un rêve» o «Arpège». Sono le carte musicali di Fauré, gettate sul tappeto di una Francia civile, nel bagliore di un istante fortunato.

Per lunghi anni gli interpreti ideali della musica di Fauré sono stati un direttore come Paul Paray, «fauréen dans l'âme», un cantante come Gérard Souzay, un pianista come Casadesus, un violinista come Zino Francescatti. A Divonne-les-Bains, in quel piccolo festival che può essere considerato un atto di fede nella musica francese, ascoltammo Souzay nella «Bonne chanson» e nei «Mirages». Le modulazioni rare di Fauré, gli accenti di trepidazione o estenuata dolcezza, trovarono nella lettura di Souzay il tono più giusto e affascinante. Quale nobile penetrazione emotiva e musicale! La musica di Fauré, così poco insidiata dalle mode, ripeteva una proposta di grazia e di felicità.

Nelle musiche di scena per il «Pelléas» di Maeterlinck, eseguite a Parigi un anno prima che il pubblico dell'Opéra-Comique avesse la grande rivelazione del «Pelléas» debussyano, è molto interessante individuare la linea che, attraverso Fauré, allaccia Debussy al gusto della Société Nationale de Musique e al linguaggio di musicisti ritenuti «accademici» come Saint-Saëns. Ha pure importanza il rilevare la fortuna delle esangui creature di Maeterlinck fra i musicisti dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento, fino a Schönberg e a Sibelius.

Nel «Requiem» (1888), composto in memoria del padre e stilisticamente indirizzato verso un ritorno alla grande tradizione francese, si allude appena alle sofferenze dell'Inferno (pretendere di giudicarlo con il metro della drammaticità verdiana è compito assai arduo e, forse, arbitrario). Pagine di altissima qualità, come il «Sanctus» e il «Libera me», vi si alternano a effetti che sembrano annunciare la musica religiosa di Poulenc: così nell'estatico finale, «In Paradisum», di un crepuscolarismo alquanto debole.

Lavoro di più ampio respiro è l'opera «Promethée», scritta per l'arena di Béziers e ripresa qualche anno fa al teatro romano di Fourvierè in occasione del Festival di Lione. Questo misconosciuto dramma richiede grandi messe corali e strumentali, nell'alternarsi di parti cantate e recitate (molto belli sono i cori delle Océanides). Il protagonista Pierre Rousseau fu un Prometeo vigoroso e convincente, mentre Catherine de Seyne come Pandora apparve in difficoltà per lo sforzo del «plein air».

La «Sonata» in la maggiore per violino e pianoforte, in cui si volle riconoscere la «Sonata» di Vinteuil che risuona lungo tutta la «Recherche» proustiana, appartiene alla prima fase dell'operosità di Fauré. Limpidezza di scrittura, nobiltà d'invenzione tematica, serena discorsività di linguaggio: musica luminosa e viva, pur nel suo rifarsi alla classica misura stilistica di un Rameau e della dinastia Couperin. Il Maestro non giunse mai alle aggregazioni sempre più ardue dell'armonia debussyana e raveliana (Ravel, come Koechlin e Roger-Ducasse, fu fra gli allievi di Fauré). Opera ammirevole ma assai meno nota, il «Quintetto» in do minore per pianoforte e archi (1919-21), dedicato a Paul Dukas, si apre nello slancio della giovinezza — tema d'inizio della viola — e ha poi uno svolgimento sostenuto e di grande efficacia. E' il volto dell'ultimo Fauré, trascorso di ombra sottile, dal lungo sguardo profondo.

Edoardo Guglielmi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AFFOLLATA ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI DELL'ACEGAT

Deciso «no» del personale alla riduzione dei «bus»

«E' inaccettabile ogni proposta che riversi le conseguenze di una gestione fallimentare su tutta la nostra cittadinanza»

Assoluta priorità del mezzo pubblico su quello privato (e, di conseguenza, nessuna riduzione di linee d'autobus); una più oculata politica di trasporti; per quanto riguarda il biglietto, le organizzazioni sindacali vogliono «contrattare» l' eventuale misura e le modalità del prezzo e del pagamento, che non dovrebbe riversarsi unicamente sul lavoratore: questi i principali concetti espressi all'assemblea di ieri mattina dai dipendenti di tutti i tre settori dell'Acegat (elettrici, gasisti e trasporti); scopo dell'incontro — che ha visto una presenza eccezionalmente massiccia di lavoratori (l'assemblea si è tenuta nel corso delle tre ore di sciopero) — era quello di esaminare il gravissimo problema finanziario dell'azienda municipalizzata e le misure di contenimento dei servizi.

La riunione esulava quindi da quelli che possono essere i diretti interessi personali degli acegatini per sottolineare invece le esigenze della cittadinanza, che si sarebbe voluta colpire con l'eliminazione di dieci linee di autobus e con altri provvedimenti restrittivi di indubbio, notevole disagio per gli utenti. Prova nei sia la chiara presa di posizione delle segreterie delle sezioni aziendali sindacali Acegat (Fiai-Cgil, Fenlai-Cisl e Fnai-Ccdl-Uil), le quali hanno reso noto di essere state informate dalla direzione generale e dalla direzione trasporti che, a causa della grave crisi finanziaria in atto, la commissione amministratric — nell'intento di effettuare un contenimento dei costi — aveva deliberato un piano riduttivo dei servizi di pubblico trasporto, che avrebbe dovuto entrare in vigore domani, lunedì. Per realizzare tale mutamento dell'attuale rete di servizi, la direzione stessa chiedeva alle organizzazioni sindacali la collaborazione, attraverso la consultazione della commissione tecnica turni e percorrenze, per il concretamento del «piano nero». I sindacati — pur concordando sulla gravità della situazione — hanno però negato tale collaborazione, esprimendo anzi contrarietà ai preannunciati provvedimenti, e riservandosi di intervenire per quanto riguardava la tutela del personale interessato alle linee rimanenti.

Gli stessi sindacati — come risulta da un documento varato nell'assemblea di ieri — «giudicano inaccettabile qualsiasi proposta che, lasciando inalterati i veri problemi determinati da una politica fallimentare amministrativa, riversi le conseguenze negative su tutta la cittadinanza e calpesti i diritti dei lavoratori». E hanno sottolineata la necessità che «vanga» data validità al principio dell'assoluta priorità del mezzo pubblico sul mezzo privato per quanto riguarda il trasporto di persone». Migliaia di volantini, contenenti questi principi, saranno fatti stampare per essere consegnati ai cittadini, al fine di denunciare una situazione che si è venuta deteriorando col trascorrere del tempo e che ormai è giunta al punto di rottura; e inoltre, la settimana prossima, sarà indetta una conferenza stampa perché l'opinione pubblica — si è detto — ha il pieno diritto di conoscere a fondo il problema, che è di tutti.

A nome del coordinamento sindacale ha parlato il segretario Iacobucci (Cisl), il quale ha fatto la cronistoria degli ultimi avvenimenti che hanno caratterizzato la «situazione fallimentare» dell'Acegat, provocata da precise responsabilità da parte di chi avrebbe dovuto provvedere in tempo. E' necessario — ha detto Iacobucci — creare un contatto fra i lavoratori dell'azienda e la cittadinanza, perché quello che viene dibattuto è un problema di pertinenza dell'amministrazione comunale. Per quanto, più specificatamente, concerne l'eventuale ritocco alle tariffe dei trasporti, la questione va affrontata — si è sottolineato — solo e unicamente se vi è garanzia di un servizio migliore, perché sarebbe impensabile aumentare il prezzo del biglietto e, contemporaneamente, eliminare delle linee.

A sua volta il dott. Arbanas (Cgil) si è rifatto alla situazione in campo nazionale per gli enti locali, mentre Piccini (Cisl, segretario del settore trasporti) ha ricordato che l'assemblea e quella dei quadri unitari era scaturita dalla ventilata mancata corresponsione degli stipendi per ottobre. Ecco, quindi, che i sindacati avevano avuto sentore della crisi incombente ancora tempo addietro (in ottobre e prima ancora), quando con l'assessore preposto al servizio trasporti pubblici si era voluta affrontare la tematica dell'organizzazione del lavoro. E in quell'occasione l'assessore aveva detto che «la situazione dell'Acegat e del Comune è disperata: sono ormai due cadaveri che sopravvivono alla giornata». Ecco, allora — ha detto Piccini — che non si deve parlare (come ora si vorrebbe far credere) di «allarmismo ingiustificato». Sussistono pertanto precise responsabilità del Comune — ha sostenuto — oltre che della commissione amministratrice dell' Acegat.

Negli interventi di Gerli (Cgil), Di Turo (Ccdl-Uil) e Battellini (Cisl), infine, si sono voluti ribadire i concetti già espressi, sottolineando in particolar modo che «il patrimonio dell'Acegat è di tutti, e pertanto va salvaguardato».

Si apre il congresso sul turismo giovanile

Cominciano oggi i lavori del secondo congresso internazionale sul turismo dei giovani, che ha richiamato nella nostra città circa duecento esperti del settore, rappresentanti di numerose associazioni di tutto il mondo.

La cerimonia di apertura si svolgerà questa mattina nell' Aula magna dell'Università, dove saranno pronunciati indirizzi di saluto da parte del cav. Terzuoli, presidente nazionale del Centro Turismo Giovanile, dalla signora Troisgros, presidente del Bureau International du Tourisme Social, dal sindaco di Trieste dott. Spaccini, dall' avv. Comelli ,presidente della Regione, e dal ministro per il turismo, on. Ripamonti. Seguirà la relazione del dott. Marangoni sul tema generale del congresso, «Il turismo e i giovani». I lavori proseguiranno quindi nelle giornate di oggi e domani, all'Enalc Hotel di Duino, con la lettura di numerose relazioni, relativi dibattiti e manifestazioni collaterali.

La mostra allestita dalla Biblioteca del Popolo a celebrazione del centenario della nascita di Silvio Benco si chiuderà il 22 corrente, data esatta dalla ricorrenza centenaria.

SAN NICOLO'

Cinque giorni di fiera in Viale

Centosettanta bancarelle occuperanno una parte del Viale, dal 4 all'8 dicembre prossimi. Ecco, dunque, che la tradizionale Fiera di San Nicolò (della quale la città sembra non possa fare a meno) ritorna in Acquedotto, dopo due anni che ne era stata estromessa.

Si ricordano, indubbiamente, le proteste dei commercianti e dei negozianti di quella zona: l'amministrazione comunale aveva fatto proprie quelle rimostranze, e la Fiera era stata allora spostata, due anni addietro, in Ponterosso, creando però notevoli disagi in special modo per la circolazione, in quella zona particolarmente difficile. Ecco, allora, che lo scorso anno sembrava si fosse finalmente individuata la parte della città dove le bancarelle si sarebbero potute attestare, senza disagi per alcuno. Ma i vigili urbani si erano trovati davanti a una specie di sommossa; addirittura era stato «occupato» il plateau di piazza Unità, fino a quando alcuni — forzando la consegna — avevano portato le bancarelle in Viale, da dove però erano stati fatti sloggiare (poi c'era stato il ritorno nei due ultimi giorni).

Quest'anno è deciso: gli ambulanti (30 triestini e 140 provenienti dagli altri centri d'Italia) saranno ospiti (non si sa quanto graditi...) del Viale, dall'inizio a via Piccolomini, nei pressi del Politeama. Ben 700 erano state le domande di partecipare alla manifestazione fieristica, ma naturalmente si è dovuto operare un sorteggio. E i primi centosettanta l'hanno spuntata.

Sera brava in centro



(Foto Rice)

L'ingresso della Gelateria Franco, l'ultimo locale visitato dai quattro giovani che hanno messo in subbuglio mezza città. Da piazza Dalmazia al viale XX Settembre i quattro hanno terrorizzato gestori dei bar e passanti. Alla fine sono stati bloccati dalla polizia e da un vigile urbano, Giovanni Pahor, in via Timeus. Un graduato quasi sopraffatto da una piccola folla di giovani che volevano prestare man forte ai fuggitivi, ha dovuto sparare in aria, per disperderli

Giornate mediche: tavola rotonda

Una tavola rotonda dall'indubbio, attuale interesse — il tema riguarda la sopravvivenza delle Giornate mediche triestine — si svolgerà venerdì 22 novembre, alle ore 11, al Circolo della stampa, corso Italia 12. Moderatori saranno i presidenti dell'Ordine dei giornalisti e dei cronisti giuliani, Soncini e Ponis. La manifestazione è stata organizzata perché, dopo ventotto edizioni realizzate in altrettanti anni del dopoguerra, le Giornate mediche triestine vedono ora minacciata la loro continuità, a causa delle sempre maggiori difficoltà di carattere finanziario.

Riunione di genitori alla scuola di Banne

Sabato prossimo, 23 novembre, con inizio alle 16 si terrà, nella scuola elementare a tempo pieno di Banne un'assemblea di quell'Associazione genitori. Nel darne l'annuncio, il comitato esecutivo rileva che praticamente tutti i principali problemi sono rimasti insoluti.

Critico — si osserva — è l'uso del trasporto pubblico, poiché veicoli inalatti mettono a repentaglio l'incolumità fisica degli scolari; inoltre nessuna decisione — si afferma — è stata presa per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, più che mai necessaria in quella scuola.

IERI SERA UNO SCONCERTANTE EPISODIO DI VIOLENZA

SPARA IN ARIA L'AGENTE ASSALITO IN VIA TIMEUS

Una piccola folla, fra cui molti ragazzi, dà man forte a quattro giovani che per un'ora avevano terrorizzato gestori di bar e passanti della zona

Per un'ora una zona del centro cittadino è stata messa in subbuglio da quattro giovani scatenati, che avevano fatto il «pieno» di alcol in qualche locale. Un colpo di pistola sparato in aria da un agente di PS che stava per essere sopraffatto, ha scritto la parola fine della disgustosa storia. I quattro giovani sono stati rinchiusi in camera di sicurezza della Questura e sono guardati a vista da due guardie di PS: nella mattinata il gruppetto verrà trasferito al Coroneo.

Il «raid del terrore» è iniziato alle 18 in via Martiri della Libertà, nel bar «ex Calypso», dove il gruppetto ha preteso che il gestore servisse loro da bere. «Erano ubriachi e con la faccia insanguinata» ha detto di loro il vigile urbano Franco Alberi, che si trovava in servizio in piazza Dalmazia e che era stato messo in allarme da alcuni passanti. «Quando sono entrato nel bar — ha detto — uno di loro giaceva disteso a terra su uno strato di cocci di vetro e beveva a garganella. Un altro, con il volto insanguinato teneva stretto in pugno un bicchiere spaccato per metà. Un terzo era dietro il banco e terrorizzava il gestore». Alla vista del vigile urbano i tre si sono fatti insolenti. «Cosa vuole? Qui non è successo niente». Poi si sono rivolti al barista ordinandogli di confermare che non era accaduto nulla.

La guardia municipale è entrata allora per telefonare al «113» e il gruppetto è fuggito dopo aver lanciato un bicchiere contro i diplomi del barista incorniciati ed appesi su una parete.

Passando per la galleria Fabris, i tre che suscitavano raccapriccio con i volti e le mani pieni di sangue hanno dato una bottigliata in testa ad una signora, che è rimasta ferita. Poi hanno proseguito verso il Viale XX Settembre. Sono entrati nella gelateria da Franco, dove volevano bere ancora. Il banconiere Fabio Visentini non aveva alcuna intenzione di servirli e i quattro hanno cominciato a minacciare spaccando bicchieri. A questo punto si sono sentite le sirene della polizia e il gruppetto si è eclissato. Il maresciallo Zotti e l'appuntato Vaccaro sono corsi su per il Viale inseguendo quindi i fuggitivi lungo la via Timeus. Il maresciallo è riuscito ad acciuffarne uno, Cosimo Biondi (26 anni, via Paisiello 9). Per raggiungere gli altri il maresciallo Zotti ha messo le manette al giovane e lo ha incatenato su un paletto della segnaletica.

Dietro agli agenti è subito corsa una piccola folla, fatta per lo più di giovani, che ha tentato di ostacolare gli arresti. Ad un certo momento i giovani fuggitivi hanno incitato gli altri a difenderli, e così sia il maresciallo sia l'appuntato Vaccaro, si sono trovati stretti contro il muro e sono stati tempestati di pugni e di calci. Un vero assalto da far spavento. L'appuntato Vaccaro, quando stava per cadere per terra



(Foto Rice)

Fabio Visentini, il banconiere minacciato nella gelateria in viale XX Settembre

stretto dalla folla, ha estratto la pistola ed ha sparato in aria. Gli assalitori e la folla di curiosi si sono allora allontanati. In aiuto dell'appuntato è accorso un vigile urbano, Giovanni Pahor, il quale con grande coraggio si è buttato in mezzo alla gente, riuscendo a strappare alla folla uno dei giovani, Francesco Fanigliolo (21 anni, strada di Fiume 133). Gli altri due. Stellio Faidiga (21 anni, via Campanelle 22) e Mauro P. (17 anni) sono stati bloccati e ammanettati. All' arrivo della jeep sono stati quindi tradotti in Questura.

A SPALATO IL PROSSIMO MARZO

IN DIFESA DEL MARE CONGRESSO ADRIATICO

Vi parteciperanno i rappresentanti di città e province delle due sponde

Una manifestazione di carattere internazionale si concreterà il 20 e 21 marzo '75 a Spalato: la prima conferenza delle città adriatiche italiane e jugoslave per la difesa ecologica del nostro mare. Tema dell'assise sarà la protezione del mare dall'inquinamento, e lo sviluppo del turismo; vi parteciperanno gli esponenti delle città, province e regioni che si affacciano sull'Adriatico. La manifestazione è promossa dall'Associazione nazionale Comuni italiani e dalla Conferenza permanente delle città jugoslave.

La riunione sarà presieduta, a turno, dal rappresentante dell'Associazione Comuni jugoslavi e dal presidente dell'ANCI, mentre i relatori generali saranno il sindaco di Fiume per il tema «Protezione del mare dall'inquinamento», e il primo cittadino di Venezia, Longo, per il secondo argomento, quello riguardante il turismo. Ciascun relatore sarà affiancato da un gruppo di sei esperti (tre italiani e tre jugoslavi), che potranno essere sia amministratori che tecnici. E' stato deciso che le «bozze» di relazione (redatte nelle due lingue) dovranno essere scambiate tra i due paesi entro il 15 dicembre, in modo da poter essere sottoposte ai gruppi di esperti entro l'anno. Il dibattito sarà animato da otto interventi (quattro per parte), già programmati in precedenza, su aspetti particolari dei due temi generali.

Il documento finale da sottoporre all'assemblea sarà redatto, sulla base delle bozze dei due documenti dei gruppi di lavoro, dai co-presidenti della Conferenza; esso conterrà sia le linee operative per i comportamenti delle amministrazioni locali interessate, sia i suggerimenti per le autorità parlamentari e di governo dei due paesi. Il documento sarà fatto pervenire ai parlamentari, ai governi, ai comuni, province e regioni interessati, oltre che all'ONU e alle organizzazioni internazionali dei poteri locali.

L'assise — a quanto si è potuto apprendere — si articolerà in sedute plenarie e in due gruppi di lavoro, ciascuno dei quali sarà presieduto dal relatore generale che riferirà all'assemblea sulle conclusioni dei dibattiti; lo stesso gruppo, infine, costituirà un comitato ristretto per la redazione di una «bozza di documento» da sottoporre all'assemblea.

Le basi di questa Conferenza internazionale erano state gettate nel febbraio scorso a Trieste, quando s'era tenuta una riunione atta a varare l'iniziativa, prima nel suo genere. Poi, il 1.o novembre scorso, in municipio c'era stato un incontro di lavoro del comitato operativo, che il giorno seguente aveva avuto dei colloqui con gli jugoslavi a Fiume: da qui la decisione dell'assise di Spalato.

Nel '76 l'esperimento si ripeterà, questa volta in Italia: per la sede sono in predicato Venezia e Trieste; la nostra città, comunque, avrebbe maggiori probabilità di esser scelta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	65	9	90	85	55
CAGLIARI	22	57	35	42	88
FIRENZE	53	29	17	57	83
GENOVA	53	51	61	18	22
MILANO	7	88	34	58	43
NAPOLI	18	46	23	67	69
PALERMO	29	3	56	76	60
ROMA	24	74	31	66	62
TORINO	7	64	63	5	76
VENEZIA	66	18	6	77	82

Colonna Enalotto:
2 1 X X 1 1 1 1 1 2 X 2

La direzione centrale dell'Enalotto ha comunicato che nel concorso n. 46 di ieri, nove giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 4.875.000 lire con schede giocate a Bari, Bologna, Milano, Napoli, Padova e Palermo.

Ai 113 vincitori con undici punti spettano 291.200 lire. Ai 1330 vincitori con dieci punti spettano 24.700 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 109.698.009 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 6 undici e 110 dieci. Per quanto riguarda le vincite nel Friuli-Venezia Giulia a Trieste sono stati realizzati un undici e 23 dieci, a Udine un undici e 16 dieci, a Pordenone un undici e 6 dieci, a Gorizia 4 dieci.

CALENDARIETTO

Oggi: Avvento Ambrosiano — Il sole sorge alle 7.07 e tramonta alle 16.33; la luna nasce alle 10.14 e cala alle 19.27.

Ieri: temperatura massima 14,3, minima 12; pressione mb. 1019,7 stazionaria; umidità 89 per cento; cielo coperto con foschia; vento kmh 2 da N.N.O.; mare calmo con temperatura di 13,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.05 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 4.25 con cm 5 e alle 17.10 con cm 54 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.10 con cm 24, alle 5 con cm 1 e alle 10.30 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 17.40 con cm 47 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell' Ospedale 8, tel. 793006; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

DRAMMATICA SCENA A MEZZOGIORNO SULLA STRADA A SAN CILINO

Giovane si spara per amore

Aveva comperato la pistola ieri mattina: dalla via ha chiamato la ragazza e quando questa si è affacciata ha esploso il colpo - Relazione contrastata

Un giovane di ventidue anni si è sparato alla tempia per amore, davanti agli occhi della sua ragazza, che era affacciata alla finestra. Il dramma è scoppiato all'improvviso, alle 12.30, in androna San Cilino, davanti allo stabile numero 10. Il giovane che ha compiuto il folle gesto, Aldo Ierman, abitante in via Pirandello 56, è stato soccorso poco dopo dai sanitari della Croce Rossa e trasportato gravissimo all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d' urgenza al centro di rianimazione con un proiettile conficcato nel cervello. La prognosi è strettamente riservata. L'arma era stata acquistata dal giovane ieri mattina.

Aldo Ierman era da molto tempo innamorato di Patrizia Giacomelli, una bella e vistosa ragazza di 19 anni, abitante con i genitori in androna San Cilino 10. Ma il suo amore era contrastato dalla madre di lei che — a quanto si è potuto sapere — non vedeva di buon occhio la relazione, giudicando il giovane non adatto a Patrizia. La gente del rione sostiene che la madre di Patrizia aveva persino usato le maniere forti per convincere il giovane a «cambiare aria» e non farsi vedere più attorno alla ragazza. Ma l' amore di Aldo era troppo forte ed egli ha continuato a cercare la giovane che, d'altra parte, non lo respingeva.

«Veniva sempre sotto la casa di Patrizia — ci ha detto una vicina — e dalla strada i due si intendevano a gesti. Il ragazzo cambiava spesso automobile e si fermava all'angolo, nello stesso punto in cui si è sparato».

Così è successo anche ieri. Poco dopo mezzogiorno, Aldo è comparso in androna San Cilino con il suo impermeabile chiaro ben stretto in vita. Dalla strada ha cominciato a lanciare i messaggi muti. «Quando l'ho visto — ha detto una signora che abita di fronte — mi sono meravigliata, perché non era mai capitato così presto. Incuriosita l'ho guardato un po'. Mentre stavo alla finestra l'ho visto tirare fuori una mano dalla tasca e portarsela alla tempia. Non mi ero accorta della revoltella. Ho udito un rumore secco ed ho visto una nuvoletta blu. Poi il giovane è stramazzato al suolo».

Da una casa vicina è uscito di corsa un uomo, che si è chinato sul giovane. «Chiamate il "113"», ha urlato. Anche Patrizia è scesa in strada e si è inginocchiata per terra. «Aldo, mi vedi, parlami! Aldo, mi conosci?», diceva gemendo la ragazza. Ma Aldo non riusciva a vedere nessuno, anche se, ogni tanto, apriva un po' gli occhi.

Dopo alcuni minuti è arrivata l'autolettiga della Croce Rossa, che si era diretta per errore verso la via San Cilino. Gli infermieri hanno soccorso il giovane e lo hanno adagiato nell' ambulanza, partita a tutta velocità verso l'Ospedale maggiore. Nel frattempo il maresciallo Dellia, giunto con una «Giulia» della Volante assieme alle guardie Tuzzi e Iachetta, ha incominciato a raccogliere i primi elementi dell'inchiesta che viene condotta ora dalla Mobile.

Che cosa abbia fatto scattare nella mente di Aldo la molla del suicidio non si sa. Non lo sa nemmeno Patrizia.

Ha conosciuto Aldo un anno e mezzo fa, dopo essere uscita dall'Ospedale maggiore, dove era stata ricoverata in fin di vita nell'ottobre del 1972 in seguito ad un incidente stradale, in cui perse la vita il conducente della «1100» che si schiantò contro un palo al cavalcavia di Barcola. Un'esperienza terribile per la sua giovane vita, che solo il tempo avrebbe potuto rimarginare. Ma ora il destino ha infierito ancora su di lei, rendendola partecipe di un dramma che certo non avrebbe mai potuto prevedere.



(Italfoto)

Androna San Cilino teatro della tragedia

IN GRAVISSIME DIFFICOLTA' I GENITORI DI UN RAGAZZO OPERATO IN AMERICA

Hanno salvato il loro bimbo adesso dobbiamo aiutarli noi

Dai compagni di classe di Sandrino Madalozzo, malato di cuore, che si sono prodigati per lui viene rivolto un commovente e nobile appello a tutta la cittadinanza: apriamo una sottoscrizione

Il cuore dei triestini, una volta di più, viene chiamato a quell'appuntamento al quale non ha mai mancato: all'appuntamento della solidarietà umana e della bontà. Come dire, il cuore di tutti per permettere che un altro cuore — quello di un ragazzo che appena s'affaccia alla vita — possa continuare a pulsare.

Alessandro Madalozzo si chiama questo nostro piccolo concittadino, sul quale il destino ha voluto accanirsi, colpendolo con una rarissima malformazione cardiaca congenita, che può venir diagnosticata come «un tronco arterioso persistente con importante rigurgito delle valvole semilunari». Questa è un'espressione medica, che nella sua laconica astrusità nasconde praticamente una condanna per chi ne è affetto: in altri termini, senza l'intervento del chirurgo, Sandrino avrebbe potuto vivere ancora al massimo per quattro o cinque anni, non di più. Una condanna spaventosa, per un ragazzo che compirà i nove anni il dicembre prossimo.

Fin dalla più tenera età i genitori di Sandrino si rendono conto che qualcosa non va in quel cuore: mamma Alma e papà Umberto, giorno dopo giorno, vivono la loro «via crucis», e alfine la tremenda verità viene alla luce. Sandrino va a scuola, ma basta un semplice raffreddore per doverlo trattenere a casa. Egli si sforza, con tanta buona volontà, di non restare indietro negli studi, ma sopra ogni cosa bisogna preoccuparsi per quel cuore che sembra impazzito e che, a lungo andare, non può reggere. I medici glielo hanno detto chiaro ai coniugi Madalozzo: vi è necessità assoluta di un intervento chirurgico che presenta difficoltà eccezionali. La «via crucis» continua, così, purtroppo senza nulla ottenere, anche fuori Trieste.

A New York vive una zia di Umberto Madalozzo — zia Vilma — la quale, apprese le insormontabili difficoltà che i parenti trovano qui, s'interessa per far sottoporre il nipotino a un'operazione presso una clinica specialistica a Houston, nel Texas, famosa ormai in tutto il mondo. Ci vogliono milioni, tanti: si parla di quindici, addirittura.

Papà Umberto lavora in una falegnameria nella zona industriale, mamma Alma è casalinga: lui cerca di fare anche degli straordinari, lei economizza su tutto, per tirare su soldo su soldo. Ma sono come gocce nel mare. Il padre allora chiede all'azienda in cui lavora un prestito che equivale alla liquidazione per trent'anni di anzianità, i trent'anni di lavoro dove è occupato (e dove tuttora continua a lavorare), realizzando così la somma di due milioni, per far fronte alle prime necessità.



Ma le semplici cure sono palliativi: si rende indispensabile intervenire su quel povero cuore. A quanto affermano due eminenti chirurghi, rispettivamente a Milano e a Massa Carrara, non è possibile effettuare l'intervento in Italia per mancanza della necessaria strumentazione. L'unica strada è offerta dall'Oceano: bisogna varcarlo e raggiungere la clinica texana. E qui la volontà tenace, umanissima di voler salvare un ragazzo di nove anni da sicura morte cozza contro l'ostacolo, che pare insormontabile, rappresentato dalle difficoltà finanziarie. Ma i genitori, non sapendo più dove e a chi chiedere, tentano al buio il grande passo: portare Sandrino negli Stati Uniti.

Gli alunni della classe IV C della scuola elementare «Nazario Sauro», guidati dal maestro Marini, si rendono allora protagonisti di un gesto esemplare ma che, purtroppo, non può portare a soluzione l'angoscioso problema. Leggiamo la lettera che hanno inviato al nostro giornale: «Sandrino Madalozzo, un nostro compagno di classe, quest'anno non è neppure venuto il primo giorno di scuola, perché doveva andare in America per operarsi al cuore. In Italia non hanno potuto operarlo. I dottori in America vogliono 15 milioni per l'operazione, e Sandrino non li ha. Noi stiamo lavorando per lui: vendiamo giornalini a metà prezzo, giocattoli e nostri lavori; inoltre raccogliamo tutti i soldi che non spendiamo per cose superflue. In questo modo guadagneremo un po' di soldi per mandarglieli. Ma non possiamo raccogliere tutti i soldi che occorrono. Noi chiediamo a tutti quanti di cercare di aiutarlo per questa grande operazione e di aprire presso il giornale una sottoscrizione. Sappiamo che, se vogliamo che torni, dobbiamo aiutarlo: e voi?».

Ecco: è questa la domanda nostra, è questo l'appello che abbiamo creduto di dover raccogliere. Perché per Sandrino non si poteva aspettare più: accompagnato dalla madre, nel frattempo ha raggiunto gli Stati Uniti, e il dott. Cooley — il grande cardiochirurgo — si è preso cura di quel piccolo cuore: l'ha aperto, ha fatto quello che la scienza medica gli suggeriva, e l'intervento è riuscito perfettamente (la notizia è di pochi giorni fa), in modo quasi prodigioso. Ora il ragazzo triestino si riaffaccia alla vita, a quella vita che un chirurgo americano gli ha restituito. Ma ora bisogna che l'aiutiamo noi triestini, la famiglia di questo ragazzo. Non è escluso che, per l'operazione, il dott. Cooley nulla chieda: ma le spese (di viaggio, una lunga degenza) sono comunque alte, semplicemente proibitive per la famiglia Madalozzo. Dai 15 milioni previsti si scenderà forse a sette, otto milioni, che si rendono indispensabili per affrontare queste spese, perché Sandrino ritorni a sorridere.

Forse qualche comunità d'italiani in America si prenderà a cuore il caso, aiutando in una certa misura la famiglia: ma l'intervento dei triestini — urgente e concreto — si rende indispensabile. Noi, una volta di più, confidiamo in questa risposta di umana solidarietà. Fin da questo momento la sottoscrizione è aperta.

DA DOMANI IL «VIA» ALLA CASSA DI RISPARMIO

I MUTUI PER LA CASA DIFESI DALL'INFLAZIONE

Prevista la rivalutazione fino al 15 per cento

Prende il «via» domani, lunedì, l'operazione «Risparmio indicizzato casa», annunciata alla fine dello scorso ottobre dal presidente della Cassa di risparmio di Trieste, avv. Aldo Terpin. Abbiamo già avuto occasione d'illustrare, allora, le finalità dell'iniziativa, che vuole contribuire a salvare dall'inflazione il risparmio destinato ad acquistare una casa modesta. E possiamo oggi rilevare — prima di dare alcuni chiarimenti tecnici sull'operazione stessa — che l'Agenzia economica finanziaria di Roma, nel registrare recentemente, nel suo notiziario quotidiano, l'iniziativa, ha sottolineato che «il nuovo progetto di risparmio indicizzato per l'acquisto della casa studiato dalla Cassa di risparmio di Trieste è stato giudicato, da qualificati ambienti parlamentari, un buon esempio d'«ingegneria finanziaria», auspicando che, al termine della crisi di governo, esso possa costituire motivo d'interesse anche in altre sedi per estenderlo su piano nazionale.

Ma torniamo alla notizia del «via»: da domani, dunque, recandosi alla sede centrale della Cassa di risparmio di Trieste (non nelle agenzie), chiunque ne abbia interesse potrà ritirare il regolamento e ottenere tutti i chiarimenti riguardanti il proprio caso personale. Qui ci limiteremo a ricordare alcuni dati, in forma succinta.

Il nuovo tipo di libretto a risparmio nominativo istituito dalla CRT al tasso d'interesse del 2 per cento inferiore all'attuale tasso ufficiale di sconto, dà diritto alla concessione entro cinque anni di un mutuo ipotecario ventennale, sulle cui rate di ammortamento verrà detratto, per i primi 10 anni, l'adeguamento al valore reale di quanto risparmiato, mediante una rivalutazione della giacenza media del deposito all'aumentato costo della vita, misurato in base all'indice Istat nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, con un massimo del 15 per cento annuo.

Il deposito dovrà essere costituito per la durata minima di un anno e massima di cinque, e s'intende vincolato allo specifico scopo di acquisto alloggio, con capitalizzazione degli interessi e rinnovo del vincolo alla fine di ogni anno solare. Nei successivi 30 giorni saranno consentiti anche prelievi per qualsivoglia causa; trascorso il mese di gennaio saranno invece consentiti prelievi unicamente per documentati pagamenti di acconti relativi all'acquisto dell'alloggio. Qualora il depositante intendesse disporre del deposito ad altri fini — sempre nei restanti undici mesi dell'anno — lo potrà fare solo mediante estinzione del libretto, con l'applicazione di una penale del 2 per cento sugli interessi maturati nell'anno in corso e con l'ovvia perdita di ogni diritto pregresso all'adeguamento del valore reale del capitale.

L'adeguamento del valore reale del deposito all'aumentato costo della vita viene effettuato moltiplicando la giacenza media annua del deposito per l'incremento dell'indice Istat, fino a un massimo del 15 per cento annuo, e sommando quindi gli importi così ottenuti. Il totale, che corrisponde al diminuito potere di acquisto medio del periodo, verrà riconosciuto al risparmiatore unicamente detraendolo a quote costanti, per i primi dieci anni, dagli interessi compresi nelle rate del mutuo ventennale concesso dalla Cassa di risparmio di Trieste a integrazione del prezzo dell'alloggio.

Il mutuo dovrà riguardare i soli alloggi previsti dalle leggi sull'edilizia economico-popolare (superficie massima complessiva di 110 mq più accessori); l'ammontare dello stesso — che verrà regolato alle migliori condizioni di mercato applicate al momento — sarà di norma pari al 75 per cento del valore dell'alloggio. La CRT si riserva comunque la facoltà di concedere il mutuo sino al 90 per cento del valore dell'alloggio, in presenza di contributo regionale o statale sugli interessi.

Poiché la nuova forma di «risparmio indicizzato casa» ha lo scopo precipuo di tutelare i minori risparmi, la formula è applicabile solo ai mutui non inferiori al 75 per cento del valore di stima dell'alloggio: il capitale mutuato non dovrà cioè essere inferiore ad almeno tre volte la giacenza media del deposito.

Dolorosa scomparsa di Ottavio Rosolin

Un lutto doloroso ha colpito, a Gorizia, la grande famiglia degli esuli, con la scomparsa, dopo lunga malattia, di Ottavio Rosolin, figura di primo piano nelle organizzazioni cui aderiscono i profughi: l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, l'Unione istriani e la Famiglia pisinota l'ebbero infatti per lunghi anni apprezzato dirigente.

Attivissimo, generoso, Ottavio Rosolin, così come era stato fra gli ultimi a lasciare la sua Pisino al tempo dell'esodo doloroso, fu tra i primi a raccogliere idee ed energie a Gorizia per rendere meno arduo l'inserimento di tanti compatrioti nella vita delle città in cui avevano trovato asilo. Esperto funzionario di banca (proveniva dalla Cassa rurale di Pisino), dovette scegliere altre strade, nel ricominciare da zero, e tuttavia dimostrò sempre di pensare più ai bisogni degli altri che ai propri. Ottenne in cambio gratitudine, stima e simpatia: lo testimoniano la grande affluenza di esuli giunti da varie città ai funerali svoltisi a Gorizia, i molti fiori, le bandiere della Federazione combattenti e reduci, dell'Unione istriani e della Famiglia pisinota che si sono inchinate al passaggio della salma, estremo commosso omaggio a un figlio fedele, a un amico di nobile cuore.

LE ORE DELLA CITTÀ

Messa in Val Rosandra

Per iniziativa della Società Alpina delle Giulie, nel pomeriggio di oggi, alle 15, verrà celebrata una messa nella chiesetta di S. Maria in Siaris di Val Rosandra, per tutti i deceduti in montagna, soci del CAI e non soci. In mattinata verrà posta, dai «garsini» della stessa società, una corona sul cippo che sul crinale della Val Rosandra ricorda Emilio Comici.

Gruppo «Bresadola»

La sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» informa soci e simpatizzanti che la riunione di domani, lunedì 18, si terrà alle 20 presso il Civico Museo di storia naturale (sezione staccata di via Campo Marzio 1).

Una scelta facile e sicura

Beltrame: tanti negozi specializzati in un unico grande moderno complesso. La moda per l'uomo e per la donna rappresentata dalle marche di maggior prestigio. *Beltrame* nei reparti taglie normali, taglie calibrate e vent'anni offre per chiunque per ogni conformazione le giacche, il vestito, il cappotto, il giaccone, l'impermeabile, il calzone più appropriati. Da *Beltrame* la moda seria e giovane per l'uomo e la donna di tutte le età.

Tettoia metallo

Copertura 700 metri quadrati. Materiale nuovo.

Piccolo Sillani a Venezia

Piccolo Sillani, 34 anni, un virtuoso della fotografia e di fotografia insegnante a Trieste, dieci mostre in meno di sei anni (nella nostra città, a Novara, Bayreuth, Graz, Como e in altri centri) espone ora, fino al 6 dicembre, alla 802.a Mostra del Cavallino, alla nota Galleria del Cavallino, in San Marco a Venezia. Sull'opera singolare e significativa di Piccolo Sillani fa un ampio discorso, articolato in forma originale e svolto con la consueta acutezza d'indagine critica, Gianni Contessi, che ha firmato la presentazione di questo interessante appuntamento artistico.

Il patrono di Parenzo

I parentini si ritroveranno domenica 24 novembre nel Borgo San Mauro di Sistiana per festeggiare assieme il loro patrono. La concelebrazione della messa, alla quale presiederà l'Arcivescovo di Trieste, mons. Antonio Santin, avrà luogo nello stesso Borgo alle 11.30. Seguirà la consueta riunione conviviale verso le 13.

C. R. S. Julia

Sono stati definiti gli orari per gli allenamenti di minibasket e per il corso di ginnastica. Le interessate possono prenderne visione ed iscriversi in segreteria, via Coroneo 13, tel. 36962, tutte le sere, escluso il sabato, dalle 18.30 alle 20.30.

Adunanza ciechi

Il Movimento apostolico ciechi comunica che oggi, alle 16, si terrà all'Educandato Gesù Bambino, in via Svevo 34, l'adunanza mensile dei soci, durante la quale, dopo la messa celebrata in suffragio dei soci defunti, ci saranno le operazioni di tesseramento e di abbonamento ai vari periodici in braille.

Il patrono di Momiano

Oggi la Comunità di Momiano festeggia San Martino, patrono della borgata istriana. Il Comitato comunale ha predisposto per la circostanza un programma di celebrazioni che prevede alle 16.30 la messa, officiata dal concittadino don Armando Gottardis, nella chiesa di Montuzza, e alle 17.30 il convegno della Comunità nella sede di via Zudecche 1, con interventi rievocativi del presidente dott. Marin e del segretario dell'Associazione P. Agostini.

Il magnifico Rolly

con la sua produzione di abiti, tailleurs, pantaloni e maglierie in genere, può soddisfare ogni Vostro desiderio, confezionando anche su misura per taglie particolari. Visitateci in viale III Armata 17.

Pelletteria Argia

In esclusiva le creazioni 1974-75 di Bottega Veneta, Piccini, Barantani, La Coquette. Via Gallina 1.

Torneo di dama

Presso la sede del Circolo damistico triestino (via Molino a Vento 67), si disputerà da martedì 19 corr. al 18 dicembre, la gara di dama valevole per il nono torneo «Città di Trieste 1974», che vedrà in lizza i migliori damisti triestini. La competizione sarà diretta e arbitrata dal maestro Duilio Del Bono.

Telefono amico 766.666-7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Da Rigutti...

Nuove proposte per la linea autunno-inverno, Corti... forti... lunghi... asciutti... *«Rigutti... veste tutti!»* via Mazzini 43.

La sartoria «Mani d'oro»

confeziona mantelli, abiti, gonne, camicette e vestaglie, anche con le stoffe delle clienti. Via Donota 4 angolo via Artisti, telef. 68538.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 783402.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristallierie mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Cohen abbigliamento

Galleria Tergesteo, inizia martedì 19 c.m., una VENDITA SPECIALE di tutti i pantaloni delle collezioni autunno-inverno '74-'75 delle Case Peroche Parigi e Bruno Roma con SCONTI DEL 30%. La vendita si chiuderà inderogabilmente sabato 23 c.m.

Le carrozzelle...

Peg, Giordani, Baby's Cars, Martinelli, Giocars, Perry Pram sono in vendita alla *Casa del Materasso*, Madonnina 7.

Lettini Cosatto

Casa del Materasso, Madonnina 7

Stanzette per bambini...

e ragazzi: *Casa del Materasso*, Madonnina 7.

Box-seggioloni...ecc.

Casa del Materasso, Madonnina 7

La Casa del materasso...

è un negozio aderente al Consorzio «T Club»: tutti i suoi articoli possono quindi essere acquistati con 16 mensilità. Via Madonnina 7.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili vari. Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, cucine gas, frigoriferi, lavatrici.

Via Ananian 2

Venerdì vendita senza aste

Articoli profumeria

Borsette, bigiotteria

Mobili Luigi Filippo

Tavolo, sei sedie. Divano due poltrone

Sabato ore 16 asta

Autovetture, mobili. Televisori a qualsiasi offerta

Monete per collezione

Oro, argento, metallo.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade. Radio. Piccoli elettrodomestici. Oggetti preziosi Fallimento Iviani.

Lauree

Il giorno 13 novembre si è laureata in lingue e letterature straniere con 110 e lode, presso l'Università di Trieste, la signorina Caterina Capus, discutendo con la chiar.ma prof. Paola Schulze Belli la tesi: «Simbolo e mito della poetica di Alfred Mombert». Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni.

— Il giorno 8 corr. mese si è laureata in economia e commercio presso l'Università degli studi di Trieste a pieni voti, la signorina Norma Zulian, discutendo con il chiar.mo prof. Giovanni Caselli la tesi in diritto commerciale: «Problemi in tema di bilancio». Alla neo-dottoressa vivissime felicitazioni.

— All'Università di Trieste si è laureata con 110 e lode, in lettere moderne, Livia Girometta, discutendo con il chiar.mo prof. Giuseppe Petronio la tesi: «Il futurismo a Trieste». Vivissimi rallegramenti.

Moquettes!

In tutte le altezze da L. 2500 in poi! *Italplast*, P. Ospedale 6/7.

Pavimenti keramik!

Amianto alto metri 3,66 solo da *Italplast*, P. Ospedale 6/7.

Tappeti corsie!

Moderni in stile, una gamma vastissima da *Italplast*, P. Ospedale 6/7.

Porte scorrevoli!

Tutte le misure pronte da *Italplast*, P. Ospedale 6/7.

Copripavimenti isolanti!

Vasto assortimento legni e ceramiche da L. 2200 in poi! *Italplast* P. Ospedale 6/7.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Moda '74

Porta i tuoi capelli come il tuo passo. *Claudio*, Slataper 22.

Cyclax London

Gentile Signora, abbiamo il piacere di informarLa che una Beauty Counsellor della nota Casa inglese di cosmesi sarà a Sua completa disposizione per dimostrazioni e consigli gratuiti presso la *Profumeria Cosulich*, via Carducci 24, dal 18 al 23 novembre.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Più snelle con la ginnastica

Tutte più scattanti e giovani in poco tempo e con libertà di orario. Centro di ginnastica *Lady Elegance Club*, via Genova 14, telefono 64379. Orario ininterrotto 9.30 - 20.30.

Fustini detersivo

All, Ava, Biol, Superlauril più un Last limone omaggio a 3900, tutte le altre marche 4000: è un'offerta valida fino al 30 novembre. Altre offerte: Lacca Splendor gigante 495, Lacca Elnett gigante con Mennen omaggio 1400, lame Wilkinson 185, saponi Vidal 165. *Drogherie Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1 angolo via Svevo, ampio parcheggio. Tutto a prezzi vantaggiosi.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Vi aspettiamo anche domenica mattina.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. C'è il bollo gratis per il 1975.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. C'è la favolosa roulotte *Nardi*.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. C'è il furgone *Transit* tuttofare.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Ci sono i meravigliosi motoscafi *Boston Waler*.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Ci sono i prestigiosi gommoni *Zodiac*.

SEGNALAZIONI

L'Acegat spiega le sue bollette

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle segnalazioni "Bilanci familiari in difficoltà per certe bollette dell'Acegat" e "Le bollette anticipate" — pubblicate rispettivamente in data 5 e 12 novembre — si fa presente anzitutto che l'azienda non richiede il pagamento anticipato dei futuri consumi degli utenti. Resta quindi escluso, nel modo più assoluto, che nell'operato dell'azienda possano configurarsi gli estremi di un reato di "estorsione", ai sensi dell'art. 629 del Codice penale richiamato esplicitamente dalla già citata segnalazione del 5 novembre.

«Va precisato altresì che — a norma dei provvedimenti del 16 marzo 1971 n. 168 e 25 luglio 1973 n. 1734 del Comune di Trieste relativi alla periodicità delle operazioni di rilievo dei consumi presso le utenze — è stato adottato, a similianza di quanto in atto presso altre importanti strutture nazionali di pubblici servizi, il sistema di lettura semestrale dei misuratori, con addebito trimestrale.

«Di conseguenza, alla scadenza del trimestre in cui non viene eseguita la lettura dei contatori, si procede all'emissione di una "bolletta di acconto" per consumi presuntivamente effettuati nell'arco del trimestre stesso già trascorso e stimati in base al 50 per cento del fatturato del corrispondente semestre dell'anno precedente. In base ad una valutazione effettuata a posteriori — cioè alla scadenza del trimestre successivo — la "bolletta di acconto" potrà essere considerata relativamente alta o bassa rispetto ai presumibili consumi reali del trimestre cui si riferisce la bolletta medesima: in ogni caso l'acconto trova la sua regolazione nella lettura effettiva dei misuratori, cioè alla scadenza del trimestre successivo.

«Va sottolineato che ogni utente può accertare facilmente a quale periodo si riferiscono le singole fatturazioni. In ogni bolletta è infatti chiaramente esposto il periodo di fatturazione, sia esso di acconto o di reale lettura e conguaglio.

«L'Acegat è comunque sempre a disposizione di chiunque, per necessità di chiarimenti in genere o per soluzioni specifiche interessanti singoli casi particolari».

L'Acegat e il voto del PRI

«Il resoconto della seduta del Consiglio comunale tenutosi il 15 novembre contiene un errore, dovuto forse a un refuso. Sulla delibera sulla anticipazione di fondi all'Acegat ha votato astenuto il PLI e non il PRI, il quale ha votato a favore. Considerata l'importanza dell'argomento ed al fine di non ingenerare inammissibili equivoci, sarò grato se vorrete pubblicare questa mia precisazione. Arturo Gargano, capogruppo del PRI al Consiglio comunale».

Lo sciopero degli ospedalieri

Dai Sindacati dipendenti ospedalieri, riceviamo, con preghiera di pubblicazione, questa lettera a firma del dott. Carlo Fabricci:

«In riferimento all'articolo apparso sul "Piccolo" il 13 novembre, riguardante lo sciopero del personale ospedaliero, le scriventi segreterie tengono a fare alcune precisazioni.

«In premessa non si può non esprimere una certa perplessità in merito alle affermazioni contenute nel suddetto articolo, che indicano l'agitazione del personale ospedaliero del giorno 12 come uno sciopero "sui generis", in quanto né la direzione del nosocomio, né tanto meno le organizzazioni sindacali hanno fornito alla redazione del "Piccolo" notizie ufficiali o ufficiose sull'adesione del personale alle agitazioni.

«Saremmo curiosi di conoscere da dove siano pervenute quelle notizie che hanno spinto il cronista del "Piccolo" a definire il fallimento dello sciopero; forse non è un caso che l'articolo riporta subito dopo il comunicato della CISNAL che "prende atto con soddisfazione del fallimento dello sciopero".

«Si vuole inoltre precisare che se non c'è stata la completa paralisi degli ospedali triestini ciò è derivato da una consapevole scelta delle organizzazioni sindacali degli ospedalieri Cgil, Cisl e Cedl - Uil, che hanno esentato dallo sciopero quel personale la cui presenza è indispensabile all'assistenza ai degenti; ciò per procurare il minor disagio possibile agli ammalati. Ci sembra che questa sia una scelta di maturità e di responsabilità e non un sintomo di fallimento dell'azione sindacale.

«Un'ultima considerazione: il cronista si è stranamente dimenticato di riportare un fatto che a noi sembra significativo: per la prima volta il personale ospedaliero è sceso in piazza formando un corteo che ha bloccato per quasi due ore il traffico nel centro cittadino e che ha distribuito volantini che spiegavano il perché dello sciopero e i contenuti delle richieste sindacali, mentre i responsabili delle rispettive organizzazioni discutevano con l'assessore regionale alla sanità Nardini e col vicepresidente della Giunta regionale De Carli, sulla situazione stessa».

I dati precisi sullo sciopero ospedaliero di martedì scorso si potranno avere appena la settimana prossima: e ciò perché esiste una difficoltà obiettiva nel loro reperimento, causata dall'inesistenza di una pianta organica del personale, caso questo eccezionale per un'azienda di tali dimensioni. Comunque non si possono confutare i dati indicativi, sui quali ci siamo basati nel nostro articolo, ottenuto dai responsabili dei servizi generali e amministrativi, delle divisioni e dei reparti di diagnosi e cura. In base a queste indicazioni, hanno scioperato gli impiegati, i famigli, gli addetti alla cucina e lavanderia, dove è stato assicurato un servizio minimo: questo lo avevamo chiaramente detto, sottolineando anzi il disagio che s'è dovuto riscontrare. Rarissimi, invece, sono stati i casi di sciopero riguardanti il personale addetto all'assistenza diretta (caposale, infermiere professionali e generiche, aiutanti di corsia); addirittura nulla l'incidenza nello sciopero del personale medico. Certo che l'adesione alla manifestazione di protesta sarebbe stata ancora più contenuta se non ci fosse stata la spiccata coscienza sindacale del gruppo impiegatizio che — lo ripetiamo — ha disertato gli uffici. E ora attendiamo le cifre. Un'ultima considerazione: nessuna dimenticanza da parte nostra per quanto riguarda il corteo e l'incontro alla Regione. Lo si è pubblicato, riportando anche la relativa nota contenuta nel comunicato sindacale.

Monumento a Rossetti: questione di competenze

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Il monumento a Rossetti», pubblicata il 26 ottobre, ha precisato che «il servizio comunale di Nettezza urbana provvede alla cancellazione delle scritte abusive sui muri ma non può intervenire sui monumenti per i quali occorre personale specializzato e adeguatamente attrezzato. In genere questo lavoro viene effettuato sotto la direzione della Sovrintendenza ai monumenti: anche nel caso specifico la Sovrintendenza è stata interessata e ha assicurato il proprio sollecito intervento».







CARATTERISTICHE DELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE

SARANNO INESORABILI LE DOMANDE DEL FISCO

Pene severissime per chi non fornirà una «radiografia» del proprio tenore di vita con la scheda del 31 marzo

Una «radiografia del contribuente» sarà trasmessa al fisco con la «dichiarazione» indirizzata entro il 31 marzo '75 agli uffici distrettuali delle imposte dirette per i redditi del 1974. L'indicazione — pena severissime sanzioni — di tutto quanto possa attestare un tenore di vita del cittadino appena più agiato di quello medio, renderà possibile «vedere dentro» il contribuente e cioè osservarlo nella sua casa, nelle sue abitudini, nei suoi consumi «di lusso». La disponibilità di una domestica per una famiglia numerosa, di una «seconda casa», di un'auto o di una barca rientrano fra le cose che il fisco vuole sapere riservandosi di utilizzare queste informazioni per l'accertamento «induttivo», cui l'amministrazione finanziaria potrà ricorrere nel caso emerga una discordanza fra il tenore di vita ed il reddito dichiarato. Tale accertamento risulterà peraltro agevolato dalle risposte che i cittadini dovranno fornire ad altre più giustificate «curiosità» del fisco, relative alla proprietà di riserve di caccia, cavalli, aeroplani, grandi imbarcazioni, ecc. Il comune denominatore alla diversità dei quesiti è comunque l'estrema durezza delle pene previste per quanti, allo scopo palese di frodare l'erario, forniranno indicazioni sbagliate o ne ometteranno alcune.

La complessità dei quesiti posti al contribuente ha vanificato l'obiettivo di rendere «semplice» la scheda per la nuova dichiarazione dei redditi, anche se i funzionari del ministero delle finanze hanno compiuto apprezzabili sforzi in tal senso. Tutto quanto si è riusciti a fare è stato di contenere al massimo il numero delle facciate della scheda che dovrebbero essere otto, ma solo quattro delle quali da compilare. Il condizionale è reso necessario dalla circostanza che non è ancora stato ufficialmente ratificato il progetto del ministero delle finanze di realizzare la scheda con carta «autocopiante». Infatti, se il nuovo modulo sarà stampato su questo tipo di carta allora saranno lasciate le quattro facciate posteriori bianche (la 2-A, 4-A, 6-A e 8-A). Se invece al ministero verranno opposte ragioni finanziarie (la carta autocopiante ha un costo più elevato) e la scheda si stamperà su carta bianca normale allora le facciate saranno soltanto quattro e si dovrà scrivere su ognuna di esse le diverse notizie richieste.

Nel secondo caso il contribuente dovrà «lavorare» molto di più perché sarà costretto a scrivere per tre volte la stessa dichiarazione (una copia per l'ufficio distrettuale delle imposte dirette, una copia per il comune e una copia per sua documentazione). Un sistema del genere può peraltro rendere più facili gli errori ed è quindi ostacolato, per quanto possibile, dal ministero.

Le schede che, una volta definite le loro caratteristiche, saranno ordinate al Poligrafico, si aggireranno fra i 12 e i 13 milioni di esemplari in triplice copia nel caso venga accettato il progetto basato sulla utilizzazione della carta copiativa; se invece si dovrà fornire al contribuente un numero di schede sufficiente alla compilazione di singole dichiarazioni in tre copie distinte allora il numero dei moduli potrà salire fino a 25-30 milioni.

L'ipotesi che il ministero delle finanze si riferisce per l'ordinativo delle schede è che il numero delle dichiarazioni sarà comunque sensibilmente superiore a quelle presentate lo scorso 31 marzo (oltre 5 milioni 600 mila).

In effetti la scheda per la dichiarazione è stata resa più articolata anche basandosi sul fatto che tutti i piccoli contribuenti con solo reddito da lavoro dipendente saranno esonerati dall'obbligo di doverla redigere (essi presenteranno agli uffici distrettuali il certificato del datore di lavoro attestante la retribuzione annuale insieme a una propria dichiarazione in cui si afferma che il soggetto non gode di altri cespiti aggiuntivi).

Tuttavia, nella pratica, il numero delle persone chiamate a compilare la scheda sarà molto elevato perché numerosi sono i lavoratori dipendenti capifamiglia che hanno la «disponibilità» di altri redditi, anche se modesti, ma tali comunque da renderne obbligatoria la denuncia. Inoltre al 31 marzo '75 dovranno presentare la dichiarazione tutti i contribuenti che non hanno avuto ritenute alla fonte nel corso del 1974, i percettori di redditi derivanti da terreni, fabbricati, capitali, imprese, ecc. e gli stessi lavoratori dipendenti con retribuzione annua superiore ai dieci milioni. A questi si aggiungeranno tutti gli ex evasori, usciti dalla «latitanza fiscale», con il recente condono e in previsione della piena funzionalità dell'anagrafe tributaria.

Un'altra precisazione riguarda il modo di effettuare la compilazione della scheda che dovrà essere manoscritta e — se la carta sarà quella autocopiante — eseguita con la biro (la penna stilografica non assicura la pressione necessaria alla contemporanea scrittura delle altre due copie).

Va poi ricordato che il contribuente non sarà tenuto ad inviare (o consegnare ai competenti uffici) la dichiarazione in due copie distinte per l'amministrazione finanziaria e il comune di residenza. Infatti le due copie dovranno essere inviate allo stesso ufficio distrettuale competente (o agli uffici delegati all'accettazione). Saranno poi gli uffici distrettuali a rimettere ai comuni la copia di loro competenza.

AUMENTO DEL 30 PER CENTO

PUBBLICI ESERCIZI E DIRITTI S.I.A.E.

I diritti d'autore riscossi dalla SIAE per l'agibilità nei pubblici esercizi di radioriceventi, televisori, impianti di filodiffusione, juke-box, e strumenti similari, subiranno dal 1.o gennaio 1975 un aumento del 30 per cento rispetto i valori attualmente in vigore.

Ne dà notizia la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rilevando che la Società italiana autori ed editori tale aumento e la sua decorrenza in applicazione delle clausole che prevedono la rivalutazione dei «diritti» stessi in relazione alle variazioni del costo della vita.

In relazione a tali nuovi costi, si rammenta che eventuali disdette alle utenze radiotelevisive devono essere inoltrate entro il 30 novembre perché possano aver effetto con il nuovo anno. La segreteria dell'associazione di categoria (piazza Silvio Benco 4), è a disposizione degli iscritti per ogni chiarimento in merito.

Le elezioni all'Università

Domani e martedì si terranno all'Università le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei professori incaricati non stabilizzati ed assistenti in seno ai consigli delle Facoltà di Economia e commercio e Lettere e filosofia.

Le operazioni di voto si svolgeranno per Economia e commercio nella sala degli atti della Facoltà dalle 11 alle 13 in entrambe le giornate.

Per Lettere e filosofia si voterà nella saletta del consiglio della Facoltà domani dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; martedì dalle 9 alle 12.

Martedì 19 e mercoledì 20 novembre si svolgeranno inoltre le elezioni del rappresentante del personale non docente nel consiglio d'amministrazione dell'Università. Il seggio elettorale è costituito nella sala degli atti della Facoltà di Giurisprudenza, dove gli elettori potranno votare martedì dalle 8.30 alle 18 e mercoledì dalle 8.30 alle 13.

Al «Duca d'Aosta» i corsi integrativi per diplomati dell'istituto magistrale, avranno inizio mercoledì 20 alle 15, nella sede di via Gambini 1.

Prove scritte a Verona di concorsi a cattedre

Per i candidati che risiedano, lavorino o prestino comunque servizio nella nostra regione il Ministero della pubblica istruzione ha disposto lo svolgimento nella città di Verona delle prove scritte dei seguenti concorsi: 60 cattedre materie letterarie latino e greco (classe LIII), 23 cattedre discipline plastiche (classe XXI), 51 cattedre discipline pittoriche (classe XX). A Verona sosterranno le prove scritte anche i candidati che risiedano, lavorino o prestino servizio nel Veneto e nella regione Trentino-Alto Adige.

Aperta ancora domani la mostra dei giornalini

Potrà essere visitata ancora domani, lunedì, dalle 16 alle 18 nell'aula magna della scuola media «A. Bergamas» la mostra dei giornalini scolastici e non scolastici di Trieste, del resto della regione e dell'Istria, allestita dall'«Ora del racconto». Sono esposte interessanti pubblicazioni a stampa, in ciclostile e anche a colori.

L'invito a visitare la rassegna è rivolto particolarmente ai ragazzi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilio Divari nel XXV anniv. da N.N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Evelino Botteghelli nel XXX anniv. dalla moglie e figli 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Visintin per il 66.o compleanno dalla moglie Luigia 50.000 pro ECA.

In memoria di Carlo Pironti nel II anniv. dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 50.000 pro ECA (assistenza persone anziane).

In memoria di Carlo Paolini nel II anniv. dalla moglie Pasqua 20.000; da Graziella e Brunetto 5.000; da Roberto Adriana e Ennio 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Antonio Corazza nel I anniv. (17.11) dalla moglie, dal figlio e famiglia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Marcello Magris nel I anniv. dalla moglie, figlie e generi 20.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Aspasia Giorgulli nel XX anniv. (18.11) dal figlio Claudio de Pulciani 10.000 pro Comunità greco-ortodossa e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Kavs nel IV anniv. (17.11) dalla moglie Anita 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare - bambini.

In memoria dei propri cari genitori (15-25.11) da A. Cadalbert e E. di Pompeo 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marco Pohusta nel XXX anniv. dalle figlie 10.000 pro chiesa San Luigi Gonzaga.

In memoria di Paola Malè nel XXVII anniv. (21.11) e di Francesco Malè nel XII anniv. (22.11) dalla figlia Nerina e famiglia 5.000 pro Lega lotta contro i tumori.

In memoria della mamma nel LX anniv. (17.11) da Fernando Majola 20.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Ferruccio Battisti ne XXI anniv. (18.11) dalla moglie e figlia 10.000; dalla cognata Paola 3.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della mamma Clotilde Einaudi Barosso nel III anniv. dalle figlie 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; 20.000 pro chiesa San Francesco e 20.000 pro Centro azione umana inserimento (ex carcerati).

In memoria di Rodolfo Sergi nel VI anniv. (18.11) dalla moglie e figlia Marina 5.000 pro Assoc. assistenza spastici - bambini; da Rita e Marina Sergi 5.000 pro Voce di San Giorgio; dalla suocera Caterina e cognati Venier-Cremoni 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del Gen. di Divisione Umberto Campi nell'anniv. di matrimonio dalla moglie Nella 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici - bambini; dalla cognata Maria Gambel Sponza 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla nipote Egle Gambel Caruso 10.000 pro Un. it. lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Romeo Presca nel I anniv. dalla moglie e cognata Antonietta 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dal fratello Ernesto e cognata Anita 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini); da Licinia Polli 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nevio Moro nel XVI anniv. dalla mamma 10.000 pro Ist. infanzia Brulo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Gabriella Giannini per il compleanno dall'amica Tiziana 3.000 pro CRI - pronto soccorso.

In memoria del s.tenente d'art. Antonio Borruso nel LVII anniv. (17.11) da Piero e Elda Borruso 5.000 pro Compagnia volontari giuliani fiumani e dalmati.

In memoria di Silvano Valdisteno nell'VIII anniv. dai familiari 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Cesare Malvestiti nell'XI anniv. dai nipotini Tiziana, Lorenzo, Luca e Alessandra 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elena Terrazzer nel III anniv. (17.11) dalle figlie 5.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria del dott. Giorgio Niccolini nel X anniv. da Fides, Gualberto e Marina 25.000; da Fulvia e Paolo 5.000; da Arge Ottochian 5.000; da Itala e Gino 10.000 pro erigenda chiesa S. Agostino.

In memoria di Carlo Paolini nel II anniv. da Rita e Gigliola Paolini 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.

In memoria di Giuseppe Jahni nel IX anniv. (18.11) dalle figlie Claudia e Fulvia 5.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Silvio Majovsky a tre mesi dalla scomparsa dalle sorelle Maria, Antonia, Ernesta e Giuseppina 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ester Centini nell'anniv. (18.11) da Giorgina 3.000 pro Banca del sangue.

In memoria dei Caduti sulla montagna dal Gruppo giovanile 4.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi).

In memoria del Cent. Antonio Gardeni nel trigesimo dalla Sez. triestina Assoc. naz.le arma milizia 5.000 pro Assoc. naz.le famiglie caduti della R.S.I.

In memoria di Ernesta Cappellari ved. Cetin dalla famiglia Luigi Troiani 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elsa Linda dal personale dell'Istituto di statistica 20 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ettore Tossut dalle famiglie degli Ivanissevich, Buttazzoni e Bon 10.000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani di suor Luciana) e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Maria Martinolli dalle famiglie Zandegiacomo e Chiaranti 30.000, dalla famiglia De Martino 10.000, dalle sorelle Pieri 5000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Oriella e Romeo Peressin 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Elsa e Gilda Rota 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lucia Cesare dall'avv. Nino Fazzini Giorgi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Sergio e Nerina Lin 10.000 pro Lega contro i tumori; da Ernesto e Lucilla Zar 10 mila pro CRI (Sezione femminile); da Wilma ed Elio Belsasso 10.000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari.

In memoria di Maria Suligoi ved. Paolina da Elvira Pizzorno ved. Mosetti e comandante Sergio Mosetti 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Tina Sponza de Lorenzi 10.000, da Fiammetta e ing. Attilio Talamo 5000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (Fondo Lucio Talamo); da Rina e Giorgina Sponza 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Renata, Silvana e Nedda 6000, da Lia, Fulvio, Annick e Sergio Mosetti 100.000, da Gina ved. Rubbia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Tina Mosetti 5000, da Rosetta Buchreiner 3000, da Mariuccia Pregel - Mosetti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Argia e Barbara Bisiacchi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giorgio e Renata de Favento 5000 pro CRI.

In memoria del prof. Armando Fogher - Fogar dal dott. Aldo Marinuzzi 5000, da Lucy e Ugo Verza 20.000, da Gilda Radovich 20.000, dalla famiglia Meula 5000 pro Lega contro i tumori; da Liliana e Armando Stefani 5000, dalla famiglia Rocco 10 mila, da Candida Corapi 5000, da Maria e dott. Carlo Grusovin 5000, da Lucio e Norma Lonza 20.000, da Angela Tamplenizza 5000, da Danila Bonin 5000, dagli amici del figlio Enzo, Fantini e Venturini 10.000, da Maria e Ottavio Spessot 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai medici e dipendenti del Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori 26.000 pro Lega contro i tumori; dalle famiglie Fallagiarda e Izzi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» (A mani del direttore); da Marinella ed Edmea Baldini 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dal gruppo «Padovan» 21.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «Padovan»; da Fausto Ferialdi 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesca Sancin da Terzon Maria ed Elvino Lorenzo 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Walter Rizzo dalle famiglie Facchini-Tomasini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonietta Cok ved. Frezza da Emilio e Serenella 5000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo Piero Gropuzzo).

In memoria di Ersilia Veronese dalla ditta Furlani 20.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Umberto Viezzoli dalla cugina Elda e famiglia 3000, dalla zia Antonietta Amodeo 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Sella e Tagliaferro 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mario Ciacotich da Maria e Bruna Godina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Pregarz dalla famiglia Motteh - Gotti 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Glauco Furlani da Anita Rutter - Routher 10 mila, da Ida Hieke 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Silvana Toncic 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vera e Milena 5000, da Ubaldo e Bice Barsotti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dal dott. Oscar Armani 5000 pro Panathlon Club (Fondo assistenza); dal dott. Guido Berger e famiglia 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mario Dalberto sen. dalla famiglia Cravetti 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Stella Lampl da Liebermann - Korodi 10.000, da Gemma Baruch Levi 10.000 pro Alyat Ha Noar (Centro Anna Frank).

In memoria di Rosa Crociato dal barone e baronessa de Albori 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ottavio Rosolin da Maria Rovatti 5000 pro Fameia Pisinota.

Da Titti Paoletti 6000 pro CEST (Cenrto educazione speciale Trieste).

Da M. P. C. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Clementina e Carlo Alberti da Eugenio Laurenti 30.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Giovanni Bosco).

In memoria di Anna Cesca ved. Pototschnig dai figli, nipoti e pronipoti 5000 pro ECA.

In memoria di Clementina Alberti dalle famiglie Cerqueni e Caschi 5000 pro Unione italiana ciechi; dalla famiglia Fresco 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Fioretta e Claudio Strudthoff 5000, da Anna Peternel e sorella 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nives ved. Venturin 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dagli amici della figlia Tea e colleghi dei nipoti Sigfrido e Walter: Giorgio Alberti 10.000, Pietro Baiguerra 10.000, Luigi Barbiani 10.000, Amalia Cervo 10.000, Luciano Chiarato 10 mila, Luciana Debernardi 10.000, Maria Deffar 10.000, Sergio Fiandra 10 mila, Franco Romeo 10.000, Giovanna Germanò 10.000, Maria Kupfersin 10.000, Ottavio Mazaroli 10.000, Modital Dei Rosso 10.000, C. Millo 10 mila, Michele Nelzi 10.000, Pellicceria Annamaria 10.000, Michele Perinzig 10.000, Carlo Pinto 10.000, Dante Soliman 10.000 e Rodolfo Sossi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Stopar, Ferluga e Moro 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Irma Iasbitz Flederbacher dalla famiglia Tanasco 10 mila pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Lucia Frangipani ved. Cesare dalla cognata Giusi 10 mila, da Alma e Giovanni Parovel 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Irene e Ivo Schiavon 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ines Schiavon 5000 pro CRI; da Arge Peroni (Roma) 10.000, da A. Barzilai 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gastone e Marina Trevisan 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Livio e Giudi Sarasin 5000 pro ANFFaS (Recupero subnormali); da A. e R. Travan 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosa Crociato dagli amici della figlia Vittoria 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Livio Vittori dalle famiglie Zorzenoni - Vettor 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro ECA.

In memoria di Chiara Cavalieri ved. Petrucci da Silvano Pistor 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Clinica pediatrica).

In memoria di Rosa Benes ved. Gregorat dalla nipote Livia Zuliani in Bulzani 5000 da Bianca e dott. Ferruccio Polacco 2000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria di Rita De Martino dalle famiglie di via Farneto e Campo San Luigi 35.000, da Vittoria Argentini 2000, da Maria Merlini 10 mila e dal figlio Lucio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Celestino Hrovatin dalle cugine Gisella, Carmela e Maria 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Amalia Dambrosi da Mariagrazia Treu 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosa Crociato da Amorina Bruna 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Carbi dalle famiglie Venier Dolce 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Suligoi ved. Paolina da Ione e Andrea Boltar 5 mila pro Assoc. assistenza spastici; da Gemma de Manzolini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonia Posch ved. Minca da Giancarla e Franco Carnelli 5000, da Arno e Aurio Donaggio 10.000, dal dott. Adolfo e Liliana Angeli 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Vitti e Licia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ettore e Laura Stichelli 10.000, da Luciana Duse 3000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria del dott. Ladislao Aczél dalla famiglia Giadrossi 3000, dalla famiglia Triglau 3000, dalla famiglia Abbrescia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Miranda Lusina 10.000, da Giuli e Rino Vullo 10.000 pro Alberi in Israele; da Alma e Giovanni Parovel 5000, da Bruno e Silvia Toso 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla dottoressa Giovanna Liebermann 3000 pro Alyat Ha Noar (Centro Anna Frank).

In memoria del prof. Armando Fogher - Fogar dalla famiglia Bruna 5 mila, da Gaspare e Luciana Pacia 10.000, da Giorgio e Liliana Anastasio 10.000, dalle sorelle Stopar 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nidia e Renato Miot 5000 pro Assoc. bersaglieri «E. Toti».

In memoria di Francesco Della Negra dalla cugina Fulvia 5000, dalla famiglia Musina 5000, dalla zia Clementina Bon 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Renato Maiola da Gigliola e Piero Vascotto 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Battisti e Valenti 5000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Guido Moderc dalla famiglia ing. Giannini 3000 pro ECA; dalle famiglie Biagi, Giardossi, Milli, Rebez e Skerl 12.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Evelina Spoiverini dalla mamma 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Glauco Furlani da Gigliola e Renzo Fogolin 4.000; da Pierina e Giorgio Comisso 10.000; da Nora Citterich 3.000; da Dario e Clara Berzin 5.000; da Oscar e Helga Citterich 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Vittorio Furlani).

In memoria di Maria ved. Poldrugo dalla famiglia Rumiz-Pitacco 5.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Antonio Slatich da Bruno Mosetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ottavio Rosolin da Mario e Frida Baxa 5.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Mario Manolia da N.N. 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Benvenuto Ottavio Sumberaz Sotte nel I anniv. (18.11) dai familiari 25.000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (chiesa Madonna del Mare).

In memoria di Amedeo Repponi da Valdevit Sforzina 5.000; da Amalia Omari 5.000; da Ada Pellis 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Nerina Zangrando dalle famiglie Sorrentino, D'Aquino e Brezzi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del prof. Armando Fogher-Fogar da Elia Bontempo 5.000; dalla famiglia Rumiz Pitacco 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Teresa Sambo da Fulvia ed Eugenio 5.000 pro chiesa San Luigi Gonzaga.

In memoria di Maria Martinolli da Lidia Rebeschini e Nella Micheli 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Milly Malabotti 3.000; da Margherita Fuchs 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Paola Zanetti 3.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Carlo Paulin da N.N. 2.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Lucia Frangipani ved. Cesare da Gianfranco e Bruna Frangipani 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Ladislao Aczél da Gerty Stock 5.000 pro Keren Kayemeth (alberi); da Rosa Valenzin 5.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Vjera Policky 5.000 pro Unione italiana ciechi; da Claudia e Giorgio Comisso 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari (prof. Camerini).

In memoria di Ersilia Veronese da Nelda e Romano Burla 5.000; da Nucci e Franco Cravagna 5.000 pro Assoc. assistenza spastici - bambini.

In memoria di Walter Rizzo da Amelia Vigliani 3.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Frangipani ved. Cesare da Margherita Fuchs 3.000; da Gisella Palese 3.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Maria Iaschi 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Fausta e Libero Pinamonti 5.000; dalle famiglie Righi 15.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Irma Iasbez ved. Fiederbacher da Emma Segala 2.000; da Pia Stellio Fabio Ruzzier 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Amelia Boschian 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusto Protti da Amelia Boschian 3.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ferruccio Feriani da Vittoria e Lucia Krutey 1.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Povh da Lucia Krutey 1.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruna Rosselli da Vittoria e Lucia Krutey 1.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppina Demarchi dalle famiglie Dambrosi e Debelli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Livio Vittori da Adriano e Bruna Bresciani 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvana Cella, Marisa e Odino Iaconcic 5.000; da Silvano e Laura Guercini e Sergio e Laura Guercini 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Rolando Barbone 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Clementina Tasin ved. Alberti da Vittoria Maltoni 3.000 pro Assoc. assistenza spastici (carrozzine).

In memoria di Luigia Marsilli dai figli Marino e Liliana 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giulia ved. Salmassi da Ida e Carlo Bisiani 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rosa Crociato da Beccari, M. Crechici, S. Crechici, Bonetti, Gregori, Miletta e Spanò 15.000 pro ECA.

In memoria di Celestino Hrovatin da Pietro Gergolet 3.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emma Maria Samokec da Franco Bellussi 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del cap. Ferruccio Silli dalle famiglie Ponti, Leuzzi e Quoco 10.000 pro Ospedale Maggiore - rep. cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Giovanna Bier ved. Ermani dalle famiglie Viezzoli, Visintin, Cividin, Tomadin e Martinuzzi 15.000 pro Assoc. assistenza spastici - bambini.

In memoria di Lidia Rigon da D. Martinuzzi 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Ciacotich dalle famiglie Mavez Baldo 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pina Marsi da Maria Venezian 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Bruno Venezian); da Tiziano e Milly Perizi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Lega contro i tumori; da Nino Perizi 10.000 pro CRI e 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Amalia ved. D'Ambrosi dalle collaboratrici della figlia Renata Lizzi 23.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Stibitz dalla famiglia Sbisà 5.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Italia Zerial da Jona e Giordano Pasinati 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

Per il S. Natale da N.P. 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

PRENDE L'AVVIO DOMANI LA NUOVA SESSIONE

Si è sfoltito il ruolo dei processi in Assise

Anziché dodici ne saranno celebrati soltanto sei in forza d'una recente legge - Le cause in appello

Domani cominceranno i processi alle Assise di primo e di secondo grado. In considerazione della concomitanza delle due sessioni, la Corte di Assise si insedierà nell'aula 290 del Tribunale e la Corte d'Assise d'Appello nell'aula riservata a questi particolari procedimenti. La legge 497 del 14 ottobre scorso, diventata ormai esecutiva, ha sfoltito notevolmente il ruolo della Corte d'Assise.

Com'è noto, la nuova norma prevede che i casi di rapina, estorsione e sequestro di persona a scopo di estorsione vengano giudicati con rito direttissimo dal Tribunale penale.

Pertanto, in forza di questo disposto, il Presidente della Corte d'Assise dott. Corsi, ha rimesso alla cancelleria i fascicoli intestati a Severino Barion, accusato di rapina, il cui processo era in ruolo per il 20 novembre, Radomir Cvejc (detenuto), che avrebbe dovuto venir giudicato il 29 novembre, Giorgio Kaucic (detenuto), Vladimiro Kelmen, Guido Furlan e Giovanni Catalano, che avrebbero dovuto essere processati il 2 dicembre.

Dal Tribunale verranno trattate anche le rapine che l'Accusa contesta ai detenuti Ferenc Rapic e Ivica Vicic, in ruolo alle Assise per il 5 dicembre, quella addebitata al detenuto Giuseppe Valcic, già in ruolo per il 9 dicembre e quella attribuita a Nikola Grujic in ruolo per l'indomani.

I dodici processi originariamente fissati per l'attuale sessione dell'Assise sono stati così dimezzati.

Le cause per rapina, in ruolo all'Assise d'Appello, verranno, invece, celebrate da quei magistrati in quanto il primo giudizio venne emesso da una Corte d'Assise e i processi proseguiranno, quindi, il loro «iter» naturale.

Domani, la Corte presieduta dal dott. Corsi, giudicherà due casi di vilipendio; nel primo è implicato Franco Caruso; l'altro riguarda Michele Ugo Maniacco, Silvano Bruno Ceccotti, Sergio Rodolfo Ivanov, Giuseppe Jeusig, Giovanni Crapesi e Artuto Bertoli.

La Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Marsi, tratterrà, invece, tre casi di vilipendio.

SI È ARRIVATI FINO IN CASSAZIONE

Lunga eco giudiziaria di un fatale incidente

Confermata la pena a un giovane udinese e ulteriore ricorso al Supremo Collegio

Tribunale, Corte d'Appello Supremo Collegio: questo, il tormentato iter giudiziario del processo contro lo studente udinese Aldo Paroni, di 26 anni, residente nel capoluogo friulano, in via Monte Canin 1/1. Ma non è ancora finita: attualmente è ancora pendente un altro ricorso per Cassazione.

Il fatto che portò il Paroni a sperimentare tutti i gradi del giudizio previsti dal nostro ordinamento risale alla serata del 24 aprile del 1971 quando, con un'«Alfa 1300», egli stava percorrendo un viale di Udine. Pioveva e la zona era modestamente illuminata. A un tratto, una passante, Giorgia Pontoni, di 40 anni, da Udine, gli attraverso la strada dalla sinistra, venne investita dalla vettura, sbalzata sul cofano da dove, dopo avere infranto il parabrezza, crollò al suolo, mortalmente ferita. Spirò, difatti, durante il trasporto all'ospedale.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla polizia stradale, che deferì Paroni all'autorità giudiziaria per omicidio colposo e violazione dell'articolo 102 del Codice della Strada (velocità non consentita in un centro urbano). L'8 marzo dell'anno dopo, lo studente venne processato dal Tribunale di Udine, che lo condannò a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sanzione amministrativa di diecimila lire, la sospensione della patente di guida per sei mesi e lo condannò altresì al risarcimento dei danni alla figlia dell'estinta, costituitasi Parte civile.

Paroni ricorse contro la sentenza, e il 15 febbraio dello scorso anno la Corte d'Appello lo assolse con formula dubitativa. Le deliberazioni vennero impugnate dal P.G. e dall'interessato, il quale trascurò in seguito di produrre i propri motivi di doglianza.

L'8 ottobre successivo, il Supremo Collegio dichiarò inammissibile il ricorso del Paroni e, in accoglimento a quello interposto dall'Accusa, annullò la sentenza di secondo grado per carenza di motivazione, e rimise la trattazione del caso ad altra sezione della Corte d'Appello, nella fattispecie a quella presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Cenisi, dott. Lugnani e dott. Del Conte, P.G. dott. de Franco, cancelliere Moscariatel. Paroni è difeso dall'avv. Sartoretti del Foro di Udine, e la Parte civile è rappresentata dall'avv. Palumbo del Foro di Bologna.

Relatore del fatto è il consigliere dott. Del Conte. Poiché l'imputato non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il patrono di P.C.: l'avv. Palumbo chiede che la sentenza del Tribunale di Udine trovi piena conferma, e alla stessa conclusione perviene anche il P.G., il quale sostiene che quelle deliberazioni si attagliano alla gravità del fatto. L'avv. Sartoretti si batte invece, per dimostrare la validità della sentenza assolutoria. In accoglimento all'appello del P.M., la Corte conferma il verdetto udinese, e condanna altresì il Paroni al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di Parte civile. Subito dopo, l'avvocato Sartoretti ha interposto ulteriore ricorso al Supremo Collegio.

I corsi serali di specializzazione per disegnatori meccanici e radiotecnici avranno inizio domani, lunedì, alle 18 nella sede di via Monte Grappa 1 dell'istituto «Volta». Le iscrizioni vengono accettate nella segreteria tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 18 alle 19.30.

Incontro con Zigaina mercoledì al CCA

Giuseppe Zigaina sarà il protagonista di una serata in programma per le 18.45 di mercoledì prossimo all'insegna degli incontri con gli artisti promossi dalla sezione arti figurative del CCA. Nella sala di piazza Verdi 1 il pittore friulano sarà presentato al pubblico da Marcello Mascherini.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana generalmente molto nuvoloso con piogge locali; nel corso della giornata saranno possibili temporanee schiarite sulla Liguria e sulla Toscana; nebbie fitte in Val Padana e lungo il litorale del lungo e medio Adriatico. Sulla Sardegna e sulle restanti regioni centrali da poco nuvoloso a nuvoloso; sulle regioni meridionali e sulla Sicilia prevalentemente sereno. Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	12	14	Bologna	7	13	Roma-N.	5	20	Catanzaro	10	16
Bolzano	6	17	Firenze	7	20	Fiumicino	7	18	Reggio C.	11	20
Verona	6	11	Pisa	12	18	Roma-Eur	9	19	Messina	14	18
Venezia	8	13	Ancona	9	17	Campob.	10	16	Palermo	13	19
Milano	8	9	Perugia	9	17	Bari	11	22	Catania	10	21
Torino	8	9	Pescara	4	12	Napoli	6	19	Alghero	13	20
Genova	14	16	L'Aquila	2	14	Potenza	6	14	Cagliari	13	18

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 12, 18; Parigi 11, 16; Londra 9, 10; Berlino 3, 13; Amsterdam 7, 12; Bruxelles 5, 13; Madrid 9, 12; Mosca 3, 4; Stoccolma 5, 8; New York 3, 6; San Francisco 11, 12; Los Angeles 13, 21; Chicago —3, 3; Miami 23, 25; Tokio 3, 11; Hongkong 18, 23; Buenos Aires 14, 24; Montreal —1, 4; Honolulu 16, 26; Toronto —3, 1; Rio 19, 30; Lisbona 9, 16; Teheran 12, 19; Seul 2, 10; Bankgog 21, 30; Helsinki 5, 7; Singapore 23, 30.

PRINCIPII ISPIRATORI DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

La libertà del commercio garantita dalla Costituzione

Carenze del municipio nel fissare i limiti massimi delle superfici per i singoli settori merceologici - Interesse sociale delle licenze

Una licenza commerciale può essere negata soltanto quando si ravvisi nel rilascio della medesima un danno per i consumatori e ciò perché il diniego di una licenza comporta una restrizione all'esercizio del diritto della libertà di commercio di cui il cittadino è titolare. Le ragioni del rifiuto devono, pertanto, essere esattamente individuate in concreto ed essere non solo documentate ma anche riconosciute di gravità tale da giustificare il sacrificio di un bene costituzionalmente protetto.

E' a questo principio che si è ispirata una recente sentenza del Tribunale amministrativo regionale, che ha respinto il ricorso presentato dai titolari di alcuni esercizi commerciali contro il Comune, l'assessorato regionale degli enti locali e il Comitato provinciale di controllo per ottenere l'annullamento di un provvedimento con il quale il Sindaco aveva concesso ad un altro cittadino una licenza commerciale.

La sentenza di rigetto del ricorso presentato non manca di affrontare la particolare situazione del comune di Trieste per quanto riguarda la disciplina dell'intero settore, affrontando un argomento più volte tornato di attualità in questi ultimi mesi. Nonostante l'ormai lungo tempo trascorso dall'entrata in vigore della famosa legge 426 del 1971, l'amministrazione comunale — ha rilevato tra l'altro il Tribunale — non dispone ancora delle norme e delle direttive previste dall'art. 12 della legge in questione, per quanto riguarda la rilevazione, lo sviluppo e l'adeguamento della rete commerciale. In particolare, non ha ancora fissato i limiti massimi di superficie globale per i singoli settori merceologici, al fine di assicurare il rispetto della libera concorrenza ed un adeguato equilibrio tra le varie forme distributive, e non ha eventualmente determinato i limiti minimi di superficie dei singoli tipi di negozio.

Ciò non significa — è detto nella sentenza — che il Comune debba considerarsi svincolato dai precetti della legge 426 e che sia tenuto, di fronte alla richiesta di apertura di un nuovo esercizio, a consentire in ogni caso la piena libertà di iniziativa economica senza alcun riferimento ai non ancora determinati limiti e vincoli di natura sociale stabiliti dalla legge sul commercio. Il Sindaco e la speciale commissione consultiva debbono infatti attenersi, nell'esame delle nuove domande di licenza, agli stessi criteri che presiedono alla formazione del piano ad esaminare quindi che non esistano, nel singolo caso, motivi di pubblico interesse che si oppongano al rilascio dell'autorizzazione.

Sindaco e commissione non possono cioè — ha rilevato il Tribunale — far riferimento agli elementi di un piano che ancora non esiste, ma devono invece identificare, nel caso concreto, l'esistenza o meno di questi stessi elementi che in via gerarchica devono essere inclusi nel piano e che, in caso di rigetto della domanda, devono essere presenti ed opportunamente valutati nella motivazione del provvedimento di diniego. «Occorre tener presenti sempre — recita il dispositivo della sentenza — i principi che la giurisprudenza ha costantemente fissato nella materia e secondo i quali i provvedimenti di rilascio di licenze di commercio costituiscono la regola e non hanno pertanto bisogno di ampia e diffusa motivazione, mentre quelli di diniego rappresentano invece l'eccezione e possono essere giustificati da ragioni di pubblico interesse, attinente quello dei consumatori, essendo invece ininfluente la considerazione dell'eventuale pregiudizio che l'apertura di un nuovo esercizio possa arrecare agli interessi privati degli esercenti.

Nel caso esaminato davanti al Tribunale amministrativo regionale, si trattava di una licenza commerciale per la vendita di prodotti alimentari prima negata e poi concessa dal Comune. Il primitivo rifiuto era stato giustificato con il fatto che la superficie di vendita del locale risultava non adeguata e che nella zona (via Rittmeyer) esistevano numerosi esercizi consimili con una superficie di vendita non inferiore a quella da stabilire secondo i dettami della legge 426.

Contro il provvedimento del Sindaco, l'interessato presentò ricorso al Comitato provinciale di controllo, che lo accolse. Dopo di che, il Sindaco rilasciò la licenza con nuovo provvedimento. Il primo provvedimento dell'amministrazione comunale — ha osservato il Tribunale — faceva riferimento ad elementi di raffronto che ancora non esistono nonché a norme che devono ancora essere preordinate e fissate per realizzare l'interesse sociale. Pertanto, il provvedimento del Comitato di controllo deve considerarsi pienamente legittimo e di conseguenza anche l'ulteriore provvedimento del Sindaco.

Brillante successo dei nostri acconciatori

Dopo aver superato brillantemente la severa selezione triveneta a Gorizia, il 19 maggio u.s. gli acconciatori triestini hanno partecipato alla finale nazionale, organizzata il 28 ottobre al palazzetto Fog di Firenze.

I rappresentanti giuliani hanno confermato la validità della scuola triestina e l'alta preparazione tecnica e artistica, vincendo il primo premio assoluto e piazzando due concorrenti al quarto posto. La manifestazione è stata condotta da Nuccio Costa.

DOLCEZZA E LIRISMO DELLA JANOWITZ



Accolta da un lungo e caloroso applauso nella affollatissima sala del Circolo della Stampa, Gundula Janowitz è stata simpaticamente festeggiata dalla Società dei Concerti e dal C.d.S.

La cantante è stata presentata al pubblico dal critico Gianni Gori, che ha illustrato le qualità vocali ed interpretative dell'artista anche attraverso l'audizione di alcuni esempi registrati tratti dal repertorio operistico. Dopo aver tratteggiato le tappe principali della carriera della Janowitz, il coordinatore dell'incontro si è soffermato sulle esperienze wagneriane dell'ospite nei suoi rapporti con Karajan, nonché sulle sue più memorabili interpretazioni (Mozart, Weber, ecc.).

E' stata infine delineata la personalità della Janowitz, squisita interprete del Lied e di una vasta letteratura concertistica. Gli interventi della gentile ospite hanno puntualizzato con dolcezza e semplicità la presentazione, conclusa da vivissimi consensi e dall'immancabile distribuzione di autografi.

Domani sera alle 21 l'illustre soprano sarà ospite della Società dei Concerti al Politeama Rossetti dove interpreterà alcuni Lieder accompagnata al pianoforte dal m.o Irwin Gage. («Giornalfoto»)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Anna comunica

«Anna Karenina» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda la seconda puntata dello sceneggiato di Renato Mainardi e Sandro Bolchi tratto dal celebre romanzo di Tolstoj. Anna ritornata a Pietroburgo — dove riabbraccia il marito Alessio Karenin, un alto funzionario statale, e il figlioletto Sergio — cerca invano di dimenticare Vronski. Anche Vronski conserva vivo il ricordo di Anna. Kitty, intanto, angosciata dall'offesa ricevuta da Vronski e dal rimpianto di aver perduto Levin, cade seriamente malata. Lo stesso ambiente mondano pietroburghese rimette in contatto Anna con Vronski: i due hanno modo di incontrarsi più volte nei vari salotti alla moda e a teatro. Vronski riprende a corteggiare Anna che non riesce più a nascondere il nuovo sentimento d'amore che sta per travolgerla. Sorda agli ammonimenti, alle borghesi raccomandazioni e alle velate minacce del marito, Anna, ormai dominata da una passione irrefrenabile, confessa a Vronski il suo amore. Stiva va a trovare Levin in campagna: in realtà deve vendere alcune terre perché oppresso dai debiti. Levin viene così a sapere che il matrimonio tra Kitty e Vronski è andato in fumo. Ma il ricordo del rifiuto di Kitty è ancora bruciante. La relazione tra la Karenina e Vronski comincia a dare scandalo. Irritato per l'insorgere dei pettegolezzi, Vronski si reca da Anna. Questa gli comunica di essere incinta.

MOSTRA STORICA ORGANIZZATA DAL CIRCOLO DALMATICO

VECCHIE UNIFORMI MILITARI IN RASSEGNA ALLO «JADERA»

Un omaggio alle Forze Armate nel ventennale della seconda redenzione



(«Giornalfoto»)

Un momento della cerimonia inaugurale della mostra, durante l'indirizzo di saluto del presidente dello «Jadera», dott. Detoni, che ha al suo fianco il Commissario del Governo Di Lorenzo, il generale Fantasia e, seminascosto, il prof. Ferruccio Olivo

Una mostra storica sulle uniformi dell'esercito italiano, a partire da quelle dell'Armata Sarda, è stata inaugurata nelle sale del Circolo dalmatico «Jadera», e rimarrà aperta al pubblico fino a martedì prossimo. Si tratta di una rassegna rievocativa, curata dal prof. Ferruccio Olivo, appassionato studioso della materia, che ha voluto anche essere un omaggio alle Forze Armate nel ventennale della seconda Redenzione di Trieste.

Alla cerimonia inaugurale, confortata dalla presenza di un foltissimo pubblico, c'erano il Commissario del Governo Di Lorenzo, il gen. Fantasia, comandante delle truppe del Presidio, il Procuratore generale della Repubblica dott. Pontrelli, il gen. Vita, comandante la 9.a Zona della Guardia di finanza, l'assessore comunale Faraguna, il comandante del gruppo carabinieri ten. col. Marzella, il Questore dott. Musumeci, il comandante del raggruppamento guardie di P. S. col. Cervi, il presidente della Lega Nazionale ing. Muratti, l'on. de Vidovich e altre autorità civili e militari della città.

Dopo il taglio del nastro inaugurale da parte dell'alunna Carmen Segon, della scuola media «Francesco Rismondo», il presidente del sodalizio, dott. Sereno Detoni, ha voluto mettere in risalto il significato della cerimonia, sottolineando come il circolo dalmatico «Jadera» «non poteva mancare all'appuntamento per le celebrazioni del ventennale della seconda Redenzione».

E' stato quindi lo stesso prof. Olivo ad illustrare ai presenti la mostra, frutto di un paziente lavoro di ricerca che si è prefisso di presentare un'esatta riproduzione delle antiche divise militari piemontesi e di quelle dell'esercito italiano fino ai primi anni del nostro secolo.

L'evoluzione e i cambiamenti intervenuti nell'uniformologia dei vari corpi e armi del nostro esercito sono illustrate in un'ottantina di tavole. Non mancano qualche simpatico e benevolo cenno caricaturale né alcuni esemplari di quei soldatini di carta che avvicinarono generazioni di ragazzi agli affascinanti segreti dell'uniformologia. Ritagli di vecchie stampe, riviste, illustrazioni, calendari e manifesti celebrativi, ordinati con gusto e fusi in un armonico insieme, completano la rassegna, che resterà aperta al pubblico con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Mostra sveviana

In concomitanza con una tavola rotonda seguita da un corso di aggiornamento promosso dalla Facoltà di lettere, d'intesa col Ministro della P. I. sul tema «Svevo e la società triestina del suo tempo», la Biblioteca del Popolo inaugurerà giovedì 28 novembre una mostra sveviana realizzata con la generosa collaborazione della signora Letizia Fonda Savio e della Biblioteca Civica di Trieste.

STATO CIVILE

MORTI: Stoifa ved. Salmassi Giulia, anni 83; Schder ved. Bernardini Maria, 87; Volk Giovanni, 66; Valenta Rodolfo, 64; Zonta ved. Renzi Elisabetta, 66; Taddei Carmela, 85; Valentini ved. Menis Enrica, 92; Pirc ved. Marsi Giuseppina, 73; Skerlavai ved. Francescato Anna, 83; Nussdorfer ved. Delise Lucia, 92; Inglessi Ruggero, 85.

NATI: 17.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bradaschia Giorgio, radiotecnico, con Dimich Gabriella, impiegata; Perossa Guerrino, elettricista, con Brajko Maria, casalinga; Miot Antonio, bracciante, con Jakopic Breda, commessa; Stallone Matteo, operaio, con Castellano Teresa, casalinga; Madeddu Antonio, brigadiere di finanza, con Sartorio Rosanna, impiegata; Montisci Valentino, impiegato, con Bagnati Carolina, tersicorea; Tiziani Alberto, operaio, con Sain Lucia, casalinga; Tamaro Alberto, ass. edile, con Roiz Renata, casalinga; Prelec Fausto, impiegato, con Piva Nevia, impiegata; Pipan Sergio, meccanico, con Ghermig Bruna, commessa; Chelucci Armando, studente univers., con Badin Marina, impiegata; Sigur Giorgio, impiegato, con Cicoria Giuseppina, impiegata; Fanciullo Rosario, con Di Massa Giuseppina; dott. Fonte Euro, medico, con Rova Alida, ass. sanitaria; Burg Pier Luigi, impiegato, con Franchi Gianna, impiegata; Odorico Roberto, impiegato, con Brancolini Tiziana, impiegata; Zarantonello Gianfranco, impiegato, con Zupan Maria, impiegata.

GIACOMO ZANI SI E' LAUREATO MAESTRO DI GRANDI DOTI

UN DIRETTORE D'ORCHESTRA APERTO A NUOVI ORIZZONTI

Superate brillantemente le enormi difficoltà del «Trittico»



Giacomo Zani si è laureato direttore di grandi doti dirigendo il «Trittico» pucciniano, lo spettacolo inaugurale della stagione lirica triestina. Lo hanno constatato gli inviati della stampa specializzata ed il pubblico che ha avvertito la calda presenza animatrice del maestro sul podio, il filo conduttore di una serata fra le più ardue che un teatro possa affrontare.

Giacomo Zani non porta ancora un nome prestigioso nel mondo italiano della musica. E' giovane di carriera ma temprato da un duro ed intenso tirocinio. Ci ha confessato che sta attentamente vagliando l'opportunità di trasferirsi in Giappone da dove ha ricevuto un'allettante proposta per diventare direttore stabile del Teatro di Kyoto. E sarebbe un vero peccato che l'ambiente della nostra lirica, pervicacemente abbarbicato su direttori di provata esperienza ma della vecchia guardia, se lo lasciasse scappare.

Il Teatro Verdi, una volta conosciutolo, è stato il primo a saperlo valorizzare. Giacomo Zani aveva guidato la nostra compagine sinfonica in un concerto autunnale nel 1970. Poi era tornato fra noi per partecipare alla tournée del Teatro a Zagabria dirigendo «L'uomo più importante». A fare il suo nome era stato Gian Carlo Menotti, artista esigente e pressocché incontentabile quando si tratta di opere sue. Quindi, venuto a mancare il maestro Gavazzeni per una recita del Macbeth dell'anno scorso, aveva rilevato lo spettacolo con abilità e duttilità.

Giacomo Zani ha compiuto gli studi musicali a Milano; se nel capoluogo lombardo si è diplomato in pianoforte e composizione, è dovuto trasferirsi a Parigi per seguire un corso regolare, di due anni, di direzione d'orchestra. Giunto primo fra gli italiani al Concorso per giovani direttori di Firenze, ha avuto l'incoraggiamento e l'appoggio concreto del compianto Confalonieri, ed è approdato alla lirica, un settore che non rientrava fra le sue originarie aspirazioni. Ha diretto in Francia, Svizzera, Inghilterra; è stato per due anni direttore stabile a Palermo, ma il duro tirocinio di cui si diceva l'ha percorso assieme alla provincia in teatri di battaglia, alle prese con pubblici caldi e spesso impietosi.

L'esperienza triestina l'ha messo a dura prova. A chi abbia solo una superficiale conoscenza del teatro in musica, non può sfuggire l'enorme difficoltà di dirigere il «Trittico», tre problemi distinti, tre prove estenuanti, da chiudere una e da aprire la successiva cercando di dimenticare la struggente emozione provata. Il maestro Zani non è un artista già «bruciato» dalla professione. E', al contrario, tutto da scoprire e suscettibile di dire una parola nuova nel nostro teatro.

Con lo spettacolo di oggi alle 16 (turno di abbonamento D) l'opera inaugurale della stagione lirica del Teatro Verdi conclude il proprio ciclo di repliche.

«NON IO» RAPPRESENTATO AL CIRCOLO DELLA CANTINA

Beckett alla ricerca «dei giorni felici»

Sgomento e tristezza del teatro della flagrante nullità

(G.B.) Di venti minuti (ma l'autore avverte che una lettura ancor più accelerata li ridurrebbe anche soltanto a dieci) consiste «Non io», breve atto unico o monologo-confessione di Samuel Beckett che abbiamo ascoltato l'altra sera al Circolo della Cantina grazie all'intelligente iniziativa di Marcello Mascherini.

Nuda la scena e nera come la notte. Al centro, nient'altro che un immoto manichino (opera dello scultore Vangi), contratto nella fissità d'una emblematica audizione, la faccia stralunata in una gessosa smorfia attonita, in una sorta di estasi mortuaria. Fuori campo, incisa su nastro, (artificio già usato da Beckett nel «L'ultimo nastro di Krapp») la voce della protagonista (gliela presta Antonella Marchi). Costei — una esistenza fonica — ritrova all'improvviso la funzione, lungamente ammutolita, della parola, che concedendole per un momento di esprimersi e comunicare, la fa riemergere alla coscienza sul filo riafferrato di fatti, minuti e quotidiani o brutali e strazianti, della propria vita stremata dal silenzio, dalla solitudine, dal nulla. Una pausa, quasi una «vacanza» sulla terra degli uomini, prima di risotterrarsi in quel punto dello spazio vuoto e del tempo abolito, dove l'immancabile «finale di partita» beckettiano dispone le carte come per una desolata partita a solitario.

«Non io» è opera recente di Beckett, ultimo o uno degli ultimi paragrafi sula metafisica, esistenziale «pazzia» che presiede alla ricerca del nostro assurdo destino, fatto di insensate minuzie: diciamo, con Beckett, alla ricerca dei «giorni felici». E' il teatro della flagrante nullità. I personaggi di questo grande «meteco» franco-irlandese, discepolo ed ex segretario di Joyce, arrivano infatti sulla scena (o non vi arrivano affatto: Godot, la protagonista del presente monologo) come nullità, e tali rimangono sino alla fine, inerti, senza lume di ragione (o appena un lampo), senza passato, senza progresso, senza storia.

Drammaturgia del vuoto e del nulla, dunque, ma un vuoto per così dire misteriosamente attivo, e un nulla ruminato indefessamente, talché pochi personaggi del teatro tradizionale procurano altrettanto sgomento e tristezza di questi inimitabili nullità del teatro di Beckett. E anche discussioni, com'è appunto avvenuto tra gli amici della «Cantina» al termine della recita.

Conversazione di Minardi al Circolo della Stampa

Dopo l'incontro con Gundula Janowitz, un'altra eco della vita musicale austriaca e internazionale giungerà martedì 19 novembre al Circolo della Stampa. Gian Paolo Minardi, critico musicale della «Gazzetta di Parma», parlerà sul tema «Salisburgo 1974: aspetti e problemi di un Festival musicale».

Critico d'arte, assistente di «Storia della musica» all'Università di Parma, autore di saggi sulla rivista Palatina, sulle pubblicazioni dell'Istituto di Studi Verdiani e su altri periodici, Minardi è il critico italiano più assiduo al Festival di Salisburgo. Alla sua esperienza si affida l'indagine dei problemi e degli aspetti fondamentali di una prestigiosa manifestazione d'arte, alla luce della più recente e discussa edizione dei Festspiele, imperniata sui nomi di Strehler, Karajan e Böhm.

La conversazione di Gian Paolo Minardi (che si articolerà in forma di colloquio con Gianni Gori) avrà luogo martedì nella sede di corso Italia 12 con inizio alle ore 18.

Pajetta al «Ritz»

Oggi alle 10.30, al cinema Ritz, avrà luogo una manifestazione regionale del PCI con la partecipazione dell'on. Giancarlo Pajetta membro della direzione del partito sul tema: «Un'Italia sicura nella sua indipendenza nazionale; una politica di pace in Europa per la rinascita e lo sviluppo del Friuli - Venezia Giulia».

La manifestazione sarà presieduta dal segretario della fed. del PCI di Trieste, Giorgio Rossetti. Parleranno anche il vicesegretario reg. del PCI, Arnaldo Baracetti e il consigliere regionale Dusan Lovriha.

CONVEGNO NAZIONALE NELLA SALA «BARTOLI»

Aspetti e problemi delle televisioni locali

Si è svolta ieri, nella sala «Gianni Bartoli» al ridotto del Rossetti, la Conferenza nazionale sulle televisioni locali, organizzata dal rag. Roberto Nicolini, editore della STS - Telestampa di Trieste. E' la prima volta che un convegno su questo argomento si tiene a Trieste, ed è, se non andiamo errati, il quinto che si registra in pochi mesi, dopo quelli di Piancavallo, Torino, Roma e St. Vincent.

La manifestazione si è articolata in due momenti: nella mattinata sono state esposte alcune relazioni sui vari aspetti del problema, mentre nel pomeriggio sono intervenute alcune personalità politiche ad illustrare i rispettivi orientamenti in proposito.

Ha parlato per primo il rag. Nicolini, fornendo cenni di carattere tecnico e illustrando la maggiore economicità del sistema della televisione via etere rispetto a quella via cavo. Ha inoltre precisato che, contrariamente a quanto affermato dalla Corte costituzionale, esiste un largo numero di canali disponibili: ad esempio la «quinta banda», mai utilizzata dalla Rai, che consente l'utilizzazione di ben trenta canali liberi.

Dopo la relazione del prof. Coccopalmerio sul problema dell'informazione nello Stato contemporaneo, il prof. Conetti ha parlato dei regolamenti internazionali nel campo delle telecomunicazioni. E' quindi intervenuto il prof. Bartole, contestando l'impostazione data dalla Corte costituzionale in merito al problema delle televisioni locali per quanto riguarda la parte tecnica, ma sostenendo che d'altra parte la sentenza non limita la libertà di tali iniziative.

Nel pomeriggio — moderatore sempre il sig. Messina di Tele-Torino — la voce politica si è fatta sentire attraverso gli interventi di Mario Bercè (PSDI), Mario Colli (PCI), Carlo Fabricci (UIL), Gianni Giuricin (PSI) e Sergio Trauner (PLI), i quali hanno fatto risaltare il ruolo che le Regioni, i sindacati e gli enti locali possono svolgere, senza esclusione dei gruppi privati, per una nuova concezione e attuazione del mezzo televisivo.

FIORA PALAZZINI AL «G. R. CARLI»

COMMOSSO RICORDO DELL'OPERA DI BENCO

Ieri sera, per il Centro culturale «G. R. Carli», aderente all'Unione degli istriani, Fiora Palazzini ha tenuto una conversazione su Silvio Benco, di cui ricorre in questi giorni il centenario della nascita. La relatrice — che ha condotto degli studi approfonditi sulla vastissima opera benchiana — ha messo in particolare rilievo la produzione giornalistica del triestino, che si è svolta in un arco di ben 60 anni di attività.

Dopo aver ricordato le tappe salienti della sua vita e del suo lavoro letterario, Fiora Palazzini ha voluto approfondire alcuni dei temi presenti nella sua critica d'arte, che, come si sa, spaziava dalla letteratura alla musica, dal teatro alle arti figurative.

Fra le centinaia e centinaia di artisti citati da Benco nel suo lavoro quotidiano, la relatrice ha scelto alcuni che possono essere considerati emblematici per uno studio sull'autore giuliano: Goethe, innanzitutto, poi Ibsen, Poe, Joyce, Leopardi, D'Annunzio, e, fra i triestini, Saba, Giotti e Svevo. Passando a parlare della produzione in volume di Silvio Benco, la Palazzini non ha mancato di ricordare i tre romanzi — che sono rimasti sconosciuti al pubblico odierno, — e le altre pubblicazioni, tra cui il «prezioso» «Trieste», «Gli ultimi anni della dominazione austriaca», «La contemplazione del disordine».

Concludendo, la giovane studiosa ha posto l'accento sulla «fortuna» di Benco nella sua città e in Italia, che — se fino a ora non era tale quanto egli avrebbe meritato — oggi finalmente ha avuto un risveglio, in occasione della celebrazione del primo centenario.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI 3 ore mattino offresi. Tel. 758016. 52417 A

SIGNORA seria offresi a persona distinta per compagnia e accompagnatrice con proprio automezzo, desidero numero telefono. Casella SPI 26 - B. 52202 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica stabile massimo 35enne pratica conduzione casa, capace cucinare, con altro aiuto per famiglia tre adulti. Telef. 418774. 52222 B

CERCASI signora seria referenziata per custodia bambino impiego stabile via Svevo tel. 793772. 79318 B

CERCASI per piccola famiglia referenziata stabile con dormire oppure orario 11-18. Telefonare 418709. 52415 B

CERCASI donna stabile 50-60 anni pensionata per signora sola, ottimo trattamento. Telefonare 29128, lunedì mattina. 52303 B

CUOCA stabile referenziata per famiglia signorile cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 418959. 52245 B

DOMESTICA famiglia adulti con aiuto, zona Tribunale dalle 7.30 alle 16.30 cercasi, buon trattamento. Telefonare 60126. 52246 B

DOMESTICA ore cercasi paraggi stazione. Tel. 420438. 52254 B

DONNA pulizie 8-12 cercasi ottimo trattamento. Telefonare mattina 793366. 30545 B

DONNA media età capace onesta cercasi ore da combinarsi. Telefonare sera 759169. 29984 B

DONNA referenziata capace a ore da combinarsi. Ottima retribuzione più sindacato. Telef. 30180. 52288 B

PICCOLA famiglia cerca referenziata per lavori domestici telefonare n. 52033. 52449 B

PRESTASERVIZI cercasi, referenziata, per 2 persone adulte, ore 9-12, escluso sabato domenica, zona Besenghi. Tel. 744850. 52371 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. SIGNORA 24enne offresi pomeriggio ufficio o negozio. Tel. 824323. 52260 C

CAMERIERE esperto ristorante offresi stabile anche sabato domenica. Telefonare 212180. 52266 C

COMMESSA 23enne offresi solo mattine, perfetto sloveno e croato. Cassetta SPI, 25 - B. 79288 C

AUTISTA manutentore edile cerca posto fisso disposto anche trasferirsi. Cassetta 24 C, SPI Trieste. (30517 C)

COMMESSO tessuti confezioni 27 anni lunga esperienza cerca impiego Monfalcone tel. 75880. 5652 C

CONTABILE esperto Iva nuove imposte retribuzioni offresi ditta negozio extra orario lavoro. Telefonare 740254. 30511 C

DIPLOMATO pluriennale soggiorno Germania impartisce lezioni tedesco. Tel. 60882. 30421 G

DUE laureati disponendo tempo libero mezzo proprio accetterebbero incarico. Telef. 731195 - 411345, ore pasti. 52277 C

GIOVANE seria amante bambini offresi come baby sitter anche fissa giorni feriali escluse ore serali sabato domenica. Tel. 726701, ore pasti. 52295 C

GIOVANE cuoco offresi festività e ore serali feriali. Telefonare Gorizia 31346 dopo le ore 20. 1234 C

GIOVANE militesente patente B offresi. Tel. 744868. 30489 C

GIOVANE offresi prestazioni varie, mattine pari, pomeriggio dispari, mezzo proprio. Telefonare lunedì 763157 ore 8.30. 30062 C

GIOVANE offresi come fattorino o altro 3-4 giorni settimana. Chiarimenti maggiori telefonare 220219. 52296 C

IMPIEGATA steno dattilografa esperienza ufficio offresi mattino o intera giornata. Telefonare dalle 10 alle 12, n. 415352. 30341 C

IMPIEGATA dattilografa seria pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 14/B, SPI, Trieste. (30309 C)

IMPIEGATA commessa dattilografia capacità serietà mattino o pomeriggio offresi. Cassetta 27 - A, SPI. 52175 C

IMPIEGATA pratica IVA contabilità offresi solo pomeriggio Cassetta 4 D SPI Trieste. (30591 C)

OFFRESI commessa o sarta mezza giornata mattino. Tel. 817195 lunedì. 52258 C

OFFRESI corrispondente perfetta conoscenza lingue inglese-francese e stenodattilografia, solo pomeriggio. Telefonare 730487, ore pasti. 52224 C

OFFRESI assistente dentista esperienza pluriennale. Cassetta 4/B, SPI, Trieste. (52195 C)

OFFRESI esperto in potatura alberi rosai e viti, solo al pomeriggio. Tel. 209693. 52242 C

OFFRESI cuoco bordo lunga esperienza, miti pretese. Cassetta 18/C SPI Trieste. (30439 C)

OFFRESI neo diplomato ragioneria buona conoscenza tedesco, impiegato o magazziniere. Tel. 420550 sabato - domenica. 52228 C

Continua in 10.a pagina

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-75. Oggi alle ore 16 quinta e ultima rappresentazione de «Il Trittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Turno D-D. Biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-75. Martedì alle ore 20 terza rappresentazione de «L'elisir d'amore» di G. Donizetti. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Marta Lantieri. Turno B - A.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16-20.30 doppio spettacolo, «L'Austria era un paese ordinato». Primo spettacolo in abbonamento. Oggi ultime due repliche. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale, tel. 36372-38547.
POLITEAMA ROSSETTI. Dal 19 al 24 novembre Gino Bramieri con Ombretta Colli in «Cielo mio marito» di Costanzo e Marchesi con Enzo Garinei, Rino Gioielli, Marzio Onorato, Fulvia Gasser, Erika Beltrami e con Marisa Merlini, regia di Garinei e Giovannini. Sconti agli abbonati. Prenotazione e informazioni alla Biglietteria Centrale, telef. 36372-38547.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 10.30. Rappresentazione teatrale per bambini di Pavel Golia: «Jurcek». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22 precise: «El Topo» di Alexandro Jodorowsky. Classico «d'essai» dove la poesia, il dramma, l'avventura e l'allucinazione formano uno spettacolo eccezionale Technicolor. V.m. 18 anni.
EDEN. 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.15: «Chi te l'ha fatto fare?». Technicolor per tutti. Con Barbra Streisand e Michel Sarrazin. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 14, 16, 18, 20.05, 22.15: «I santissimi». J. Moreau, B. Fossey. Dissequestrato. In edizione integrale. Una ventata di giovane follia. Colori. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Alice». Cartoni animati. **FENICE:** «La collina degli stivali» con T. Hill e B. Spencer. Ingresso lire 300.
FENICE. Lire 1.300. Film 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Romanzo popolare». U. Tognazzi, O. Muti, M. Placido. Regia M. Monicelli. Un grande film comico per tutti.
FILODRAMMATICO. Lire 900. 15, ult. 22. Isabel Sarli il corpo più sexy di tutto il cinema mondiale nel technicolor Columbia: «Furia infernale». Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 14.30, ult. 22.20. L'ultimo divertentissimo film di Marco Vicario: «L'erotomane» con Gastone Moschin, I. Biagini, M. Vukotic, J. Dufilho, V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. Lire 1.300. Apertura ore 15. Film 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «S.P.Y.S» (Ritorna la coppia che vi ha divertito in M.A.S.H.). D. Sutherland, E. Gould. Comicissimo. Colori per tutti.
RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Una calibro 20 per lo specialista». Technicolor con Clint Eastwood e George Kennedy. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. Lire 700. 14.30. In prima visione: «Paolo il freddo» con Franco Franchi. Technicolor.
CAPITOL. Lire 700. 15. III settimana: «La stangata» con R. Redford. Technicolor.
CRISTALLO. 15. Piccante e molto divertente: «La cugina» con M. Ranieri, D. Haddon e S. Casini. Technicolor. V.m. 18 anni. Uno dei più notevoli successi della presente stagione cinematografica.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14.30: «Noi due senza domani» con J. L. Trintignant e R. Schneider. Colori. Non vietato.
IMPERO. 14.30: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori» con A. Maccione e J. Dufilho. Technicolor. Comicissimo.
MIGNON (tel. 750847). 14.30, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «Diabolik» con J. P. Law. Technicolor Paramount.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Grazie, per quel caldo dicembre». Sidney Poitier, Esther Anderson. Ripete il successo del film «L'ultima neve di primavera».

ABBAZIA. 14.30: «I magnifici sette cavalcano ancora». Un western di gran classe in technicolor con Lee Van Cleef.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30. L'irresistibile Giancarlo Giannini con Rossana Podestà, Moschin, Cucciolla, Caprioli e Femi Benussi nell'eccezionale «Paolo il caldo. V.m. 18 anni.
ALDEBARAN. 14.30: «La polizia è al servizio del cittadino?» con E. M. Salerno. Colori. V.m. 14 anni.
ASTRA. 15: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo». Dal celebre romanzo di G. Verne con Omar Sharif. Colori.
IDEALE. 15. Sempre più matti i Charlots in «5 matti al supermercato». Divertentissimo technicolor.

RADIO. 14.30: «L'odissea del Neptune nell'impero sommerso». Una sconvolgente avventura ai limiti del possibile con Ernest Borgnine, Ben Gazzara e Walter Pidgeon. Colori.
SERVOLA. 15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler». Scopecolor con Alec Guinnes e Suzan Wards.
LUMIERE. 14, ult. 21: «U.F.O.! I misteriani». Lee Stevens e Kenji Sahara. Colori.
S. GIOVANNI. 15, ult. 21.30. Franco Franchi è... «Il sergente Rompiglioni» con Francesca Romana Coluzzi, Mario Carotenuto. Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Rugantino», l'attaccabrighe maschera romana, interpretata da Adriano Celentano in un divertentissimo technicolor con Claudia Mori e Maria Grazia Spina.
VOLTA. 15: «Film d'amore e d'anarchia» con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Technicolor. V.m. 14 anni. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Mio Dio, come sono caduta in basso!».
CAPITOL. 15.30: «Una "calibro 20" per lo specialista». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «L'esorcista». V. m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Attenti a quei due».
ODEON. 15.30: «Le farò da padre». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15: «Maggiolino tutto matto».
DIANA. 18: «Le 5 Giornate».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15: «L'invito». Un film di C. Goretta. Colori. Ult. 22.
CORSO. 15: «Orizzonte perduto» con P. Finch e L. Ulmann. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «La cugina» con M. Ranieri e D. Haddon. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «L'invasione: Marte attacca Terra» con S. Brandy e S. North. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «La svergognata» con B. Bouchet e P. Leroy. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Ordine di Berlino: vincere o morire!» con M. Ulyanof e V. Shurshin. Ult. 20.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Un cadavere di troppo» con Lea Massari e Michel Bouquet. Colori.
EXCELSIOR. 14: «Come divertirsi con Paperino & Company». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 14: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il trionfo di King Kong» con Michael Keith. A colori. Seguono cartoni animati a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Pomi d'ottone e manici di scopa» con Angela Lansbury e John Hericson. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs» con Sidney Poitier. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 22: «Il ponte sul fiume Kway» con A. Guinness e W. Holden.
EDEN. 15 - 22: «Un tocco di classe» con G. Segal e G. Jackson.

CORMONS

ITALIA. 15 - 22: «Il mio nome è Nessuno» con T. Hill ed H. Fonda.

CERVIGNANO

NUOVO. «Jesus Christ Superstar».

RONCHI

RIO. «Per amare Ofelia».
EXCELSIOR. «Pippo, Pluto, Paperino Superstar».

PALMANOVA

ITALIA. «Jesus Christ Superstar».
GARIBALDI. «Lo straniero senza nome».

GEMONA

SOCIALE. «La stangata».

TARCENTO

MARGHERITA. «Milano trema. La polizia vuole giustizia».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Anna quel particolare piacere».

CASARSA

ROMA. «Cugini carnali».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Brazil '75; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tuttamusica; 17: Palcoscenico musicale; 18: Una vita per la musica: R. Tebaldi; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Impegno sociale nei poeti lucani del Novecento; 21.35: Parole in musica; 22.15: Festival di Salisburgo 1974; 22.40: J. Last e la sua orchestra; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con The Supremes, M. Piccoli, W. Moreno; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.35: Bis; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.30: Intervallo musicale; 17.40: Canzonissima '74; 19: Bollettino del mare; 19.05: F. Soprano - Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Principi e banchieri; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali; 10: Conversazione; 10.15: Place de l'Etoile; 10.30: Scene d'opera; 11.30: Pagine organistiche; 12.10: Conversazioni; 12.20: Musiche di scena; 13: Intermezzo; 14: Concerto; 15.30: Il teatro comico di C. Goldoni; 17.35: Concerto; 18.05: Il vero Rudyard Kipling; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Orchestra diretta da G. Safred e Z. Vukelic; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Motivi popolari giuliani; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

TV NAZIONALE

11.00 *Santa messa.*
— *Rubrica religiosa.*
12.15 *A - Come Agricoltura.*
12.55 *Canzonissima anteprima.*
13.25 *Il tempo in Italia - Break.*
13.30 *Telegiornale - Break.*
14.00 *«Naturalmente», gioco campagnolo per cittadini.*
15.00 *Il Conte di Montecristo, di Alessandro Dumas.*
16.00 *Segnale orario - Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

— *«Il fantastico mondo del mago di Oz», cartoni animati.*
16.25 *Zorro: «Occhio per occhio», 7.o episodio.*
16.50 *Topolino: «I libri delle fiabe» - Gong.*
17.00 *Telegiornale.*
17.15 *«90.o minuto».*
17.30 *Prossimamente - Gong.*
17.40 *«Canzonissima '74», presenta Raffaella Carrà - Segnale orario.*
19.00 *Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.30 *«Anna Karenina», di Leone Tolstoj, 2.a puntata.*
21.40 *«La domenica sportiva», condotta da P. Frajese.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.15 *Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.*
19.00 *«Ritrovarsi», telefilm.*
19.50 *Telegiornale Sport.*
20.00 *«Ritratto d'autore»: Felice Casorati.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«I grandi dello spettacolo»: Eton John.*
22.15 *«Settimo giorno», attualità culturali.*
23.00 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il portolano», di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Le canzoni più; 14.30: Notiziario; 14.43: Mini juke-box; 15: Musica e popoli; 15.30: Discorama; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi: «Stasera Ridolini»; 20.15: «Canale 27»; 20.30: «Gangster 70» (Un giorno di fuoco), film; 22: Pallacanestro Partizan-Zadar.

Televisione jugoslava

9.45: Trasmissioni per bambini; 11.15: Programma per gli agricoltori; 14.35: «I pionieri dell'aviazione», serie televisiva; 15.10: «Avventure dall'Ontario», film americano; 16.40: Pallacanestro: Partizan - Zadar; 18.15: Silenzio, si gira; 20: Serie umoristica; 21.05: Documentario; 21.35: Rassegna sportiva. II PROGRAMMA. 19.30: Telegiornale; 20: Cartoni animati; 20.15: Documentario; 20.30: Carovana: «Bohinj»; 21: «Quattro chilometri all'ora», film jugoslavo.



PENSIONATA sessantenne distinta offresi segretaria governante impiegata anche tempo pieno scrivere passaporto 3404476 fermo posta Trieste. 52443 C

PENSIONATO perito edile occuperebbesi mezza giornata lavoro interno contabilità disegni. Telefono 31793. 52297 C

PERITO termotecnico iscritto albo, esperienza quadriennale ufficiale genio navale, direttore macchina marina militare, già impiegato tecnico mansioni montatore trasfertista, offresi. Cassetta 16 - B, SPI. (29910 C)

PUERICULTRICE offresi. Telefonare 813498, lunedì. 29986 C

RAGIONIERA esperta IVA contabilità ricalco meccanizzata offresi. Cassetta 4 D SPI Trieste. (30591 C)

RAGIONIERA pratica audit offresi mezza giornata. Tel. 414956. 52357 C

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione personale offresi stabilmente. 33675. 30431 C

SEGRETARIA albergo buona conoscenza inglese, tedesco, francese, cerca impiego anche mansioni ufficio. Tel. 412817. 52284 C

SEGRETARIA esperta perfetto inglese, ditta Zona Industriale cerca per ufficio estero. Cassetta SPI, 4 - C.

SIGNORA distinta, mezza età, conoscenza lingue, macchina propria, offresi come dama compagnia persone anziane benestanti, giorni da combinarsi. Cassetta SPI, 22 - B. 52247 C

SIGNORINA 23enne cerca lavoro. Perfetta conoscenza inglese. Tel. 766364 ore 13 - 15. 52181 C

STENODATTILOGRAFA 20enne cerca lavoro perfetta lingua inglese esperta corrispondenza, telef. 38860. 52264 C

STUDENTESSA offresi custodia bambini preferibilmente zona Barcola-Roiano. Tel. 416700. 30066 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI (role) cambio cinghie stecche riparazioni coloriture. Lafont, Coroneo 37, tel. 766644 - 790157. 52261 CC

A.A. AGGIUSTIAMO rubinetti scaldabagni WC impianti elettrici. Telefonare 821424. 30036 CC

A.A. BEZZI parchetti raschiatura verniciatura battiscopa posa. Tel. 768605. 30522 CC

A. ARTIGIANALMENTE traslochi e trasporti di fiducia. Giona, telefono 814319. 29250 CC

A. PARCHETTI raschiature, verniciature, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, Tel. 755863. 30437 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 52275 CC

A. SGOMBERI, ripulitura totale appartamenti, soffitte, locali in genere. 414244. 30447 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 30447 CC

A. KEROSENE specializzato ripara pulisce stufe, caldaie, serbatoi. Telefono 794100. 30060 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, Rossetti 41/C. Telefono 790497. 30321 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali. Preventivi gratuiti. Riparazioni televisori. Telefono 763545. 30549 CC

Synteko Frittoli
concessionario esclusivo
Diffidate delle imitazioni
PARCHETTI BRASILIANI:
novità per l'Italia, più duri, più stagionati, più decorativi: costi di propaganda Lavori consegnati con certificato di garanzia.

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universal radio, Settefontane 1, telef. 741317. 50191 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni. V. Ugo Foscolo n. 5. Tel. 744520, Lady Plast. 51673 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni contatori nicchia aumento potenza, collaudi. 811753. 52319 CC

ESEGUESI pulizia generale appartamenti, inoltre pulizia manutenzione giardini. Telefonare 823330. 29962 CC

ESEGUO riparazioni in piastrelle. Telefonare 768202, dopo le ore 20. 30387 CC

GRATIS sgomberiamo cantine, soffitte, locali in genere. Tel. 731613. 30455 CC

IDRAULICI autorizzati bagni completi, riparazioni. Tel. 741058. 52321 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Tel. 273230. 30519 CC

IDRAULICO specializzato per ambienti nuovi e riparazioni. Telefonare 60437. 30609 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (segretria automatica). 29507 CC

INSTALLATORE esegue impianti idraulici per bagni cucine. Installazioni sanitari scaldabagni, Riparazioni varie. Tel. 793723. 30527 CC

MALOSSI: riparazioni veneziane, preventivi gratuiti, Nordio 9, telefono 767432 - 763475. 51820 CC

MASSAGGIATRICE esperta massaggio curativo, riabilitante, dimagrante, anche domicilio. Telefono 730424. 52363 CC

OFFRESI ricamatrice. Tel. 418995. 30515 CC

PELLE, montoni, pellicce, coccodrillo ecc. pulisce tinge garanzia specializzato. Cattaruzza, Giulia 13. 52381 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre carta parati. Telefono 773994. 52392 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno, 811504. 52034 CC

PITTORE esegue anche tappezzeria in carta. Telefonare al 791231. 30002 CC

PRONTO intervento riparazioni elettrodomestici installazioni elettriche idrauliche impianti antenne Capodistria, orario 8-22. Tel. 740978. 52335 CC

RADIO televisione, autoradio, ecc., riparazioni con garanzia. Servizio riparazioni giornaliero. Telefono 722211. 52308 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori, Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 50937 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono: 765255

RAGIONIERE assume tenuta libri paga previdenze. Tel. 60747. 29976 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna, Carducci 32 II p. Tel. 744532. 30407 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli signora, assume riparazioni pellicce montone, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, 790280. 52359 CC

SARTORIA bottega pianoterra, Manzoni 2/A: rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 52198 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti cappotti loden tailleurs mantelli, campionario stoffe, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 52273 CC

TRASLOCHI — SGOMBERI
QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE
COLOMBO: TEL. 31877

SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali soffitte materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 52403 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte cantine rimanenze legname mobilio ecc. Tel. 811258. 52065 CC

SGOMBERIAMO rapidamente locali in genere, eseguiamo trasporti vari. Tel. 742635. 30403 CC

TAPPEZZIERE, materassaio a domicilio. Tel. 417131. 52281 CC

TINTORIA «La Triestina» via Zovenzoni 4, Madonnina 38 pulisce vestiti, pellicce, tendaggi, tappeti, antilope, montoni ecc. Tintura vestiario. Specializzata per tintura a campione. 30547 CC

TRASLOCHI sgomberi trasporti ogni genere, risparmierete. Tel. 773520. Servizio accurato. 52177 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCO signora-ina volonterosa, anche tempo libero per interessante attività, rivolgersi lunedì 10-12, 17-18, Valdirivo 19, City Service. 30395 D

A.A.A. SOCIETA' assume signora o signorina massimo anni 45, titolo studio media superiore o media inferiore, presentarsi domani piazza Unità d'Italia 7/III piano stanza 32. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. 79290 D

A. COMMESSA pratica radio elettrodomestici, referenziatissima, desiderosa migliorare propria posizione, importante Ditta locale, offre massima retribuzione. Scrivere cassetta 9 D SPI. (5704 D)

A. COMMESSO pratico radio elettrodomestici, referenziatissimo, desideroso migliorare propria posizione, importante Ditta locale, offre massima retribuzione. Scrivere cassetta 8 D SPI. (5704 D)

A. SIGNORE-INE età fino 48 anni, desiderose realizzare elevati guadagni mediante lavoro prettamente femminile cercansi. Telefonare lunedì, ore 10-13, 51567. 52463 D

Istria 27 troverete mobili lusso, co-

ACCONCIATURE «Elité» cerca urgente lavorante capace. Ottimo trattamento. Tel. 820447. 30433 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere Rint, via Euplio 126, Catania. 6592 D

APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiera cerco urgentemente, tel. 764306. 30587 D

APPRENDISTA parrucchiera / anche pratica cerca salone Caprice. Telefono 796900. 52329 D

ASSUMIAMO ragioniera molto esperta ed efficiente sole mattine, telefonare sera 826926. 30565 D

ASSUMIAMO prontamente impiegata massimo 20 anni anche senza titolo studio purché volonterosa. Manoscrivere Cassetta 15 - Z, SPI Trieste. (29646 D)

AUTORIMESSA cerca uomo pratico garage con patentino auto ore serali. Rivolgersi via Brunner 14. 52214 D

CASSIERA abile referenziata perfetta conoscenza slavo-croato trattamento ottimo cerca magazzino abbigliamento. Cassetta 23 C, SPI Trieste. (25397 D)

CERCANSI signore-ine per lavoro esterno forti guadagni. Presentarsi lunedì dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 via Università 11. 30473 D

CERCASI apprendista ragazzo o ragazza per Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. Presentarsi lunedì. 30409 D

CERCASI commessa pratica profumeria. Limoni, piazza della Borsa 8. 29950 D

CERCASI donna per accudire bambina, via Capodistria 1, Pacifico. 30411 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 744029. 52383 D

CERCASI mezza lavorante o apprendista parrucchiera. Tel. 795993. 52286 D

CERCASI portiere per stabile signorile. Rivolgersi Amministrazione Sbisà, tel. 60855, ore ufficio. 52208 D

CERCASI apprendista pasticciere 15-16 anni. Via Conti 2. Telef. 796189 mattinata. 52351 D

CERCASI banconiera pratica. Presentarsi bar Vulcania, Riva Nazario Sauro 4, domenica, lunedì ore 9 - 12. 30459 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera, tel 797340 dopo orario. 79314 D

CERCASI trasportatore per consegna domicilio bombole kerosene telef. 813385. 79316 D



CERCASI pulitrice taverna Marino via del Ponte martedì 10-12. 30605 D

CERCASI signorina per lavoro ufficio e contatto clienti. Presentarsi negozio Aspenavi viale XX Settembre 47 lunedì mattina. 79312 D

CERCASI aiuto banconiere-a bar Gianni piazza Goribaldi 11, Telef. 793067. 79330 D

CERCASI garzona parrucchiera. Salone Giuliana, viale D'Annunzio 29/16, telefono 755202. 30008 D

CERCASI apprendista parrucchiera o mezza lavorante Salone Nirvana, via Tacco 28, tel. 728328. 30571 D

CERCASI cuoco per ristorante in Germania, per informazioni tel. 66685. 30555 D

CERCASI nurse lingua inglese, esperta, referenziata, per bambino 15 mesi, solo mattino. Telefonare domenica 224317, lunedì 62497. 30465 D

CERCASI volonterosi alla provvigione lavoro indipendente anche a part-time. Tel. 772140, oggi e lunedì. 79402 D

COMMESSA pratica negozio fiori cerca. Tel. 60913. 52347 D

COMMESSE qualificate trattamento particolare cercansi. Cassetta 23 C, SPI Trieste. (52397 D)

DITTA industriale cerca sedicenne praticante ufficio Cassetta SPI, 16 - C. 52311 D

DITTA commerciale cerca autista per consegne acqua minerale bibite pratico città. Tel. 790966 ore ufficio. 52409 D

DROGHERIA Alzetta via Ghega 11 cerca signorina conoscenza sloveno. 30531 D

ELETTRICISTI e fabbro meccanico cercasi. Elettrotecnica Industriale, via Flavia 80, tel. 811331. 52341 D

GRUISTI cerca impresa costruzioni paga oraria 1600 più Cassa edile. Tel. 772985, dopo le ore 17. 79266 D

IMPORTANTE Società operante su scala nazionale nel settore piccoli elettrodomestici assume giovane autista militesente per consegne prodotti presentarsi martedì ore 10-12.30 e 15-18.30, via S. Nicolò 22. 52257 D

IMPORTANTE società navigazione cerca secondi, terzi ufficiali coperta macchina, per imbarco motonavi bandiera italiana servizio linea. Telefonare 040 - 37616 / 041 - 89780. 52273 D

IMPORTANTE Società trasporti internazionali cerca per filiale in Trieste giovane elemento desideroso migliorare con esperienza specifica lavoro ufficio non inferiore due anni. Indirizzare domande dettagliando curriculum e pretese a Casella SPI, 3 - C. 52250 D

IMPRESA edile artigiana assume manovale, cerca bandaio et piastrellista per propri lavori, telefonare 18-19 al 51276. 30567 D

IMPRESA pulitura cerca donna pulitrice per piccolo lavoro serale, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 30034 D

INDUSTRIA alimentare locale ricerca perito industriale. Tel. 820422, uff. personale. 30074 D

INDUSTRIA elettromeccanica zona industriale cerca operaio comune con mansioni di autista. Telefonare n. 812394 - 820935. 79296 D

LIBRERIA cerca apprendista giovanissima per lavoro stabile. Manoscrivere cassetta 20 C, SPI Trieste. (52395 D)

MAGAZZINIERE/A veramente pratico e capace cerca ditta medicinali, scrivere segnalando posti precedentemente occupati ed eventuali referenze. Cassetta 17 - B, SPI Trieste. (29916 D)

MAGAZZINIERE di provata esperienza spedizioni libri carico scarico, patente auto, cerca per Monfalcone primaria società import-export. Scrivere a Casella postale 647 Trieste. 52244 D

MEZZA lavorante o apprendista parrucchiera cercasi tel. 795517. 79322 D

OREFICERIA Avala cerca commesse ed apprendiste commesse conoscenza sloveno e croato. Presentarsi via Roma 22 o telefonare 38138. 5537 D

PANIFICIO Cadenaro cerca apprendiste commesse, tel. 35331. 30601 D

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano cerca pellicciaie montatrici, sarte apprendiste, lavoro continuativo, massima retribuzione. 30495 D

PENSIONATO cercasi per incarico piccoli controlli impianti riscaldamento. Tel. 793620. 30040 D

SAVOIA Assicurazioni cerca giovani per avviarli a una carriera ispettiva nel ramo. Rivolgersi Battisti 25. 52385 D

SOCIETA' Electrolux SpA, di fama internazionale, operante da oltre un cinquantennio, assume pensionato in qualità di impiegato. Richiedesi massima serietà. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 o dalle 15.30 alle 18.30. 52268 D

SOCIETA' americana assume tre signore signorine predisposizione contatto hostess pubblicità, due ambosessi esperienza vendita alto livello, due segretarie telefoniche per sede Trieste liberi subito. Presentarsi lunedì ore 17.00 Tematron via Cologna 30. 30481 D

SOCIETA' tedesca cerca per pronta assunzione personale maschile militesente per attività commerciale in Trieste. Offresi buon trattamento economico ed inquadramento di categoria. Presentarsi martedì dalle 9-12.30 e 15-18.30, via San Nicolò 22. 52257 D

STENODATTILOGRAFA qualificata pratica contabilità cercasi, Cassetta 23 C SPI. 52397 D

STENODATTILOGRAFA cercasi studio legale 100-120.000 mensili. Cassetta SPI, 19 - Z. 52143 D

STIRATRICE esperta cercasi ore pomeridiane. Tel. 793371. 30042 D

STRAORDINARIE ore serali trisettimanali, 1.000 orarie. Cassetta 27 - B, SPI Trieste. (30018 D)

STUDIO legale cerca dattilografa primo impiego. Telefonare 64625-37106 ore 17-19.30. 52248 D

TOMMASINI Sport cerca autista fattorino militesente. Presentarsi pomeriggio. 52300 D

TORNITORE serio et pratico cercasi, presentarsi subito officina Qualini. Tel. 790496. 29830 D

VETRINISTA qualificato possibilmente stabile cerca importante abbigliamento trattamento equo. Cassetta 23 C SPI. (52397 D)

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

AMMOBILIATA modesta cerca signora sola, telefonare 52061. 30575 E

COPPIA giovane educata ordinata cerca stanza con servizi, max urgenza, ore pasti, tel. 70005. 52423 E

PROFESSORE cerca stanza quieta riscaldamento centrale entrata libera paraggi linea Oberdan-Prosecco. Telefonare 812152. 30349 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centralissima ingresso libero a distinto, tel. 34162. 30595 F

AFFITTASI stanza con comodo cucina. Tel. 227186. 30401 F

AMMOBILIATA centrale, soleggiata, tutti comfort, una due studentesse impiegate affittasi. Telefonare al 421911 ore pasti. 52353 F

BELLA stanza affitto possibilmente studenti e persone educate, telefono 60437. 30611 F

CAMERA mobiliata comodo riscaldamento a signora pensionata. Telefono 773889. 52232 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A.A.A. LEZIONI inglese universitaria impartisce tel. 734873. 52459 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere, corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. 79 G

CHITARRA elettrorgano fisarmonica violino. Lezioni propedeutiche. Telefonare 752590 ore 14-15. 30577 G

INGLESE impartirei lezioni a residenti zone Garibaldi, Pascoli, Ospedale. Tel. 773297. 52369 G

LAUREATI impartiscono materie letterarie economico giuridiche tecniche, tel. 725117. 52421 G

LAUREATO impartisce lezioni inglese francese qualsiasi livello, telefono 754136. 52413 G

MADRELINGUA inglese impartisce lezioni studenti medie superiori. Telefonare 35545, ore pasti. 30016 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce pluridiplomato cultura universitaria. Tel. 726962, 775700. 52078 G

MONFALCONE ripetizioni inglese per scuole medie inferiori superiori, telefonare 41396. 5646 G

SIGNORINA canadese impartisce lezioni inglese. Telefonare 740908 dalle 18 - 20 eccetto domenica. 30010 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese medie inferiori 1000 ora. Telefono 35743. 29936 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PORTAFOGLIO donna pelle color bruciato smarrito venerdì sera ore 20 via Coroneo altezza Godina contenente carta d'identità patente anello fidanzamento uomo al rinvenitore mancia adeguata. Telefono 35730 - 734766. 79324 H

SETTER bianco arancio maschio smarrito sabato zona Rossetti Barriera pregasi telefonare 762656 ricompensando. 52445 H

SMARRITO piccolo cane nero doberman nano zampe parzialmente marrone risponde nome Ricky ricompensa al rinvenitore, tel. 412065. 79320 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.Z. CANTU' attico con mansarda in palazzina signorile: salone tre stanze cucina mansarda comunicante con terrazza doppi servizi due poggioli posto auto AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. FORAGGI panoramico e soleggiato: tre stanze cucina bagno ripostiglio poggioli moderni comforts AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE uso negozio in via Lucio Vero AFFITTASI 50.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE NEGOZIO in zona centrale lussuosamente rifinito affittasi prontamente con buona entrata. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in via Matteotti mq 120 PRONTA ENTRATA AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in via Fabio Severo. 300 mq pronta entrata AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. TIMEUS uso ufficio: salone tre stanze servizi moderni comforts AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. TORREBIANCA in piano alto pronta entrata: salone matrimoniale due camere cameretta cucina bagno toilette ascensore riscaldamento autonomo AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO uso scantinato mq 100 in via S. Pasquale AFFITTASI 45.000 MENSILI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

ATTENZIONE

In occasione degli arrivi delle ultime novità di mobili già esposti al recente **SALONE DEL MOBILE DI MILANO**, onde poterli presentare bene li abbiamo esposti a reparti separati sia nei due negozi di **VIA BATTISTI 19** che in quello a tre piani di **VIA POLONIO 5**, comunicante, dove la spettabile Clientela potrà ammirare tranquillamente i nuovi modelli di **CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI, SALOTTI, ANTICAMERE, ARMADI GUARDAROBA, CUCINE GERMAL**, che abbiamo in esclusiva e mobili singoli.

Fateci una visita, non troverete locali di lusso, ma rimarrete sorpresi e soddisfatti nel vedere un favoloso assortimento di mobili di qualità, garantiti e originali a **PREZZI BASSISSIMI**

MOBILI CAMPONOVO

Via Battisti 19 Via Polonio 5
vicino alla Standa

A.A.A.Z. VERONESE in palazzina con giardino: salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli armadi a muro cantina garage AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. APPARTAMENTI a Sistiana, salone, due o tre stanze, cucina, due bagni, affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30425 I

A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi SANT' ANTONIO NUOVO adatto ufficio, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 30425 I

A.A. APPARTAMENTO piazza Goldoni, tre stanze, soggiorno - cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente, adatto ufficio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI - Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16 - 19.30. 30425 I

A. AFFITTANSI appartamenti SISTIANA, 2 stanze cucina bagno; 4 stanze cucina tutti comforts. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30413 I

AFFITTANSI magazzini via Caccia, 70 - 90 mq telefonare 64953 via G. Mazzini 17. 30597 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze grande terrazza vista mare finiture lusso esclusi intermediari. Cassetta SPI 9 - B. 52106 I

AFFITTASI villa mobiliata centro Opicina periodo novembre maggio, telefonare 60108. 30485 I

AFFITTASI strada per Longera due stanze bagno cucina 70.000. Telef. 31192. 52453 I

AFFITTASI locale d'affari mq 70 via Cologna. Informazioni geom. Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3. telefono 62837. 304077 I

AFFITTASI 2 stanze ingresso bagno cucina poggiolo tutti confort zona residenziale via Rossetti lire 85.000, offerte dettagliate Cassetta 22 C SPI Trieste. (30505 I)

AFFITTASI Cortina appartamento sei posti letto tutti comforts. Casella SPI, 1 - C. 52236 I

AFFITTASI locale uso ufficio. Telefonare 775277. 52325 I

AFFITTO appartamento in Villa Opicina 120.000 mensili, telef. 36765 lunedì. 52379 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17. Tel. 64953, AFFITTA: VIA GAMBINI - appartamento ammobiliato, tre stanze cucina, bagno, wc, disimpegno due poggioli V piano ascensore, riscaldamento centrale. 30599 I

AMMOBILIATO centralissimo 2 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi, telef. 790825. 30529 I

AMMOBILIATO moderno 2 stanze cucinino giardino affittasi lire 110.000. Telefono 35111. 300 I

AMMOBILIATO affittasi signorile 3 stanze stanzetta doppi servizi ogni confort. Tel. 34633. 52455 I

APPARTAMENTI MONFALCONE centro, rifiniti lussuosamente, salone 2 stanze servizi posto macchina, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 30068 I

APPARTAMENTO centrale, ammobiliato, tutti comfort, casa nuova, affittasi. Inintermediari. Telefonare 421911 ore pasti. 52353 I

APPARTAMENTO primingresso GIULIA, salone 2 stanze cucina bagno poggiolo garage, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 30070 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, salone, stanza, cucina con veranda bagno, confort moderni affittasi paraggi Politeama Rossetti, tel. 744351 esclusivamente pomeriggio. 79310 I

APPARTAMENTO S. LUIGI, vista mare, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta garage semi-ammobiliato, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 30068 I

CONTI, lussuoso, saloncino 2 stanze cucina due bagni poggiolo acqua riscaldamento centralizzati, 150.000 affittasi. Telefonare 767993. 52304 I

DUE camere cucina modesto affittasi prontamente, tel. 793090. 30563 I

«LORENZA», affitta zona Canova appartamento 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio. ALTRO, mobiliato zona Stadio, 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. Informazioni tel. 734257. 52274 I

MOBILIATO zona Sangiusto bistanze cucina bagno vista mare affittasi, offerte Cassetta 1 D SPI Trieste. (30569 I)

MONFALCONE affittasi superattico centralissimo bistanze salone servizi più mansarda bistanze servizi. Telefonare 41092, oppure 75444 Monfalcone. 5625 I

TETTOIA chiusa zona Baiamonti affitto uso deposito. Tel. 816259. 29944 I

TRIBUNALE pressi affittasi prontamente 7 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. ADATTO UFFICI VARI o AMBULATORI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30427 I

VIA KANDLER affittasi appartamento primo piano 5 stanze servizi adatto ufficio. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 30477 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ADRIATICA servizi Immobiliari CERCA in affitto appartamenti per selezionata clientela. Massima assistenza con contratto e registrazione. Telefonare 35598 via Mazzini 30. 52373 L

APPARTAMENTO cercasi, 2 stanze, soggiorno, in affitto, circondario Broletto. Esclusi intermediari. Cassetta 17/C SPI Trieste. (30417 L)

BANCARIO affitterebbe appartamentino mobiliato, telefonare 820343 dopo ore 19. 30523 L

BOX auto acquisterei contanti eventualmente anche temporaneamente occupato, telef. 729320. 52387 L

CERCASI affitto appartamento duetre camere servizi o casetta, inintermediari. Tel. 797500. 52230 L

CERCASI affitto appartamento 1 - 2 stanze, servizi. Telefonare 795766. 30030 L

CERCASI appartamento 2 - 3 stanze, cucina, bagno, in affitto. Telefono 749127 (impiegato statale). 52196 L

CERCO zona Baiamonti - Istria tre stanze, servizi. Telefonare 752136 pomeriggio. 36029 L

CONIUGI cercano affitto mobiliato 1-2 camere cucina bagno. Cassetta 3 D SPI Trieste. (30589 L)

COPPIA giovani professionisti cerca appartamento 3 stanze servizi zona tranquilla, telef. 725623 414680. 52399 L

GORIZIA cercasi appartamento affitto. Telefonare 82230 dalle 13 alle 15 oppure ore serali. 7751 L

GRADO centro città cercasi appartamento in affitto 2-3 stanze servizi riscaldamento. Eventuale cambio con appartamento signorile zona centrale Gorizia 3 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 3 terrazze cantina posto macchina riscaldamento. Scrivere: Cassetta n. 3 SPI Gorizia. (1234 L)

MAGAZZINO piccolo cerco in affitto paraggi Barriera, telefono 725597. 52403 L

MILITESENTE cerca affitto appartamentino, telefonare lunedì 12-14 761486. 30475 L

SIGNORA sola insegnante ruolo cerca affitto appartamento anche da restaurare meglio se in villa o con terrazza. Cassetta 21 C SPI Trieste. (30499 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. DALLA Svezia... con calore. Pannelli elettrici per riscaldamento. Qualità. Prezzo. Serietà. Visitateci. San Giacomo in Monte 1. 30583 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano signora cerca visoni canadesi persiani sud-est leggeri delle migliori qualità, visiti la pellicceria Ziliotto troverà inoltre il più completo assortimento di tutte le qualità di pelli estere e migliore qualità nelle confezioni. 30495 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pellicciaia. Visitateci. Turriaco, tel. 73263. 5303 M

APPARECCHI televisori Magnadyne, Minerva, ultimi modelli ai migliori Prezzi dalla ditta Frassini, viale XX Settembre 13. 51326 M

BARBONCINA piccolissima statura Tois vendesi. Telefono 413698. 30446 M

BOXER maschio 8 mesi con pedigree vendesi, tel. 418285. 79326 M

BOXER 5 anni stupendo pedigree cedesi. Tel. 414956. 52357 M

BRUCIATORE Riello tipo Domus a nafta vendo. Tel. 414692. 52255 M

CALDAIA ghisa «standard» con bruciatore, completa di accessori e serbatoio 240 lt. occasione 120.000, telefonare 757404. 30501 M

CAPPOTTO giacca donna taglia 46 lire 30.000, telef. ore pasti 752267 30513 M

OCCASIONE vendesi culla bagnetto fasciatoio porta enfant, telefonare ore pasti, tel. 622690. 52437 M

Continua in 12.a pagina



UN ALLARME DI «LE MONDE» PER IL BRACCIO DI FERRO POTERE-SINDACATI

«Autunno caldo»: si prospetta in Francia una settimana cruciale

Martedì sciopero generale in tutto il paese - Ferrovieri, elettrici e gasisti stanno già preparando la continuazione dell'azione anche dopo il 19 novembre

Parigi, 16

Settimana cruciale in prospettiva in Francia nell'ambito dell'«autunno caldo» provocato dall'inflazione e dalla recessione dell'occupazione, e di cui lo sciopero dei postelegrafonici — in atto da un mese — è stato in certo qual modo il detonatore. Il braccio di ferro governo-sindacati, cominciato con lo sgombero «manu militari» dei centri di smistamento postali occupati dagli scioperanti, ordinato dal ministro dell'interno Poniatowski («braccio destro» del Presidente Giscard), rischia di degenerare in una prova di forza dalle conseguenze imprevedibili. Molto dipenderà dalla «portata» dello sciopero nazionale indetto per martedì prossimo dai sindacati «CGT» (filocomunista), «CFDT» (autogestito) e «FEN» (federazione dei sindacati autonomi della pubblica istruzione). Se la vita del Paese ne risultasse realmente paralizzata per 24 ore, il governo potrebbe difficilmente tergiversare: l'alternativa ai negoziati salariali reclamati dai sindacati sarebbe, avvertono gli osservatori, la «pericolosa» (e nel dopoguerra sempre fallita) adozione di misure autoritarie miranti ad assicurare il funzionamento dei servizi pubblici.

Il ricorso a tale alternativa non è escluso né nei circoli politici, né dalla stampa. E' opinione diffusa che, facendo intervenire la polizia contro gli scioperanti delle poste — il che ha spinto la «FEN» a schierarsi con la «CGT» e la «CFDT», e costretto il «leader» della confederazione sindacale moderata «Force ouvriere», André Bergeron, che condanna la «politicizzazione» degli scioperi, a denunciare «il grave errore commesso dai poteri politici» — Poniatowski abbia applicato il primo punto di un piano preciso. «Il governo — rileva al riguardo "Le Monde" — accentua la sua intransigenza come se volesse spingere il confronto al parossismo». Sintomatico della volontà di «fermezza» governativa è in ogni caso il fatto che, facendo eco al «non cederò» del segretario di stato alle poste Lelong, il primo ministro Chirac abbia oggi dichiarato alla radio che il governo «farà il necessario affinché i servizi pubblici possano funzionare nel maggior grado possibile».

«Cosa spera il potere? Che i sindacati abbiano ben presto esaurito le loro munizioni?», si chiede «Le Monde» avvertendo che non è quanto si può scontare poiché ferrovieri, elettrici e gasisti preparano già la continuazione dell'azione rivendicativa al di là del 19 novembre. «Che l'opinione pubblica, aggiunge, si esasperi, come i dirigenti d'azienda, davanti al prolungamento della disorganizzazione?». Se tale fosse l'obiettivo, conclude il giornale «ciò equivarrebbe a cercare di sollevare una metà della Francia contro l'altra».

Lo sciopero nazionale di martedì coinvolgerà la totalità delle categorie di lavoratori del settore pubblico e, praticamente, buona parte delle categorie del settore privato. I giornali usciranno, ma certamente con forte ritardo rispetto agli orari abituali poiché i sindacati dei poligrafici hanno invitato i loro aderenti a incrociare le braccia per almeno tre ore in segno di solidarietà con i postelegrafonici «vittime dell'autoritarismo e della repressione poliziesca». I negozi dovrebbero essere normalmente aperti: la confederazione nazionale del commercio e dell'artigianato ha in ogni caso messo «in guardia i commercianti contro azioni sconsiderate di fronte all'aggravarsi delle difficoltà che mettono in pericolo l'economia della nazione».

Un quadro misto dunque, ma nel complesso indicativo di una massiccia adesione alla proclamazione dello sciopero. Intanto da fonte ufficiale si dice che la disoccupazione in ottobre ha probabilmente raggiunto (si attendono le cifre) un primato assoluto per il dopoguerra, con oltre seicentomila persone senza lavoro. A settembre i disoccupati erano 542.000, nell'ottobre dell'anno scorso 451.900.

A Parigi, reparti dell'esercito hanno cominciato questo pomeriggio lo sgombero delle immondizie domestiche accumulatesi dinanzi alle porte degli stabili a causa dello sciopero dei netturbini in corso da mercoledì. La prefettura della Capitale ha diramato in serata un comunicato nel quale chiede alla popolazione di «facilitare la missione d'interesse pubblico del personale militare». Dalla lettura del testo del comunicato si ricava l'impressione che le autorità prevedano uno sciopero lungo. Vi è precisato infatti che la distribuzione alla popolazione di sacchi in plastica per le immondizie (ne sono già stati consegnati 250 mila ai portieri degli stabili) sarà ripresa a partire da lunedì. *(Ansa)*

IN LIBIA
AL BANDO IL SISTEMA metrico decimale

Beirut, 16

Il consiglio del comando rivoluzionario libico ha fatto una nuova vittima: il sistema metrico decimale L'agenzia libica, citando un articolo del quotidiano «Al Fatah», organo del comando, scrive che il sistema metrico decimale è «occidentale» e costituisce una vestigia del «colonialismo»

In suo luogo verranno reintrodotte le misure «di cui si avvalevano le nazioni arabe prima che i colonialisti conquistassero la nostra terra». Precedenti riforme hanno messo al bando l'alcol, riportato in uso la lapidazione degli adulteri, la mutilazione degli arti per i ladri, l'uso della lingua araba sul passaporti degli stranieri che entrano in Libia. *(Ap)*

UN APPELLO AI CITTADINI SOVIETICI

Solgenitsin aspira alla rivolta incruenta

Per lo scrittore la distensione potrà esistere quando non ci sarà la coercizione di massa

Zurigo, 16

Dopo aver detto che l'Unione Sovietica è un «grave pericolo per il mondo», lo scrittore Alessandro Solgenitsin in una conferenza stampa ha denunciato quella che ha definito «una distensione superficiale» accettata da «tronfi uomini politici» occidentali che «ignorano i gemiti di milioni di oppressi». La vera distensione, ha dichiarato lo scrittore, «esisterà solo quando non ci sarà più alcuna forma di coercizione di massa». Solgenitsin ha soggiunto che il primo passo da compiere è una «rivoluzione incruenta» nell'URSS.

Nel corso della conferenza stampa protrattasi per oltre quattro ore nella sua residenza di Zurigo, Solgenitsin ha detto di sperare che un nuovo giornale clandestino pubblicato nell'Unione Sovietica con il suo aiuto e la sua collaborazione possa contribuire alla nascita di quel «rinascimento morale» che è necessario «per salvare il paese». Solgenitsin ha detto che il nocciolo della sua idea è di provocare in URSS l'insorgere della convinzione che il comunismo sovietico si è «corrotto» sino a raggiungere le dimensioni di «peccato nazionale».

Solgenitsin ha sollecitato cittadini sovietici a respingere «le bugie ufficiali», a «rifiutarsi di applaudire, di sottoscrivere ciò in cui non si può credere, a rifiutarsi di votare se si è di idea contraria». «Possiamo ottenere la libertà anche in Unione Sovietica se respingiamo la gerarchia di valori che lo stato ci impone». Solgenitsin ha detto che se il suo appello alla «riscossa morale» sarà accolto, gli effetti non tarderanno a manifestarsi, e «centinaia di migliaia di persone lo faranno proprio e gli effetti saranno misurati non in anni ma in mesi. Sarà una valanga, una rivoluzione incruenta».

A Parigi la casa editrice Ymca Press ha annunciato che alla fine di novembre uscirà un libro di saggi sulla vita in URSS scritti da Solgenitsin e da sei intellettuali russi dissidenti. Il libro, intitolato «Fuori da sotto i massi», parla di «problemi riguardanti la vita sociale spirituale in URSS», dice l'annuncio della Ymca. L'edizione sarà in lingua russa ma il libro sarà presto tradotto in francese, inglese, tedesco e italiano. *(Ap)*

I FUNERALI A MILANO di Guido Piovene

Milano, 16

Si sono svolti stamane a Milano i funerali dello scrittore e giornalista Guido Piovene, morto martedì scorso in una clinica londinese. Piovene, che era presidente della società di redattori editrice de «Il giornale nuovo», era da tempo malato. La salma, trasportata stamane a Linate, con un aereo dell'Alitalia, è stata portata nell'abitazione della famiglia Piovene, a Palazzo Belgioioso. Da qui si è mosso il corteo funebre, fino alla vicina chiesa di San Fedele, dove la salma è stata benedetta. Nel pomeriggio il feretro viene traslato a Vicenza, dove domattina, alle 10.30, vi sarà la tumulazione nel cimitero maggiore.

Telegrammi di cordoglio sono giunti da ogni parte del mondo alla vedova dello scrittore, signora Mimy Pavia. Corone di fiori sono state inviate dal presidente del consiglio dei ministri, Rumor, dall'editore Arnoldo Mondadori, da privati cittadini. Il governo è stato rappresentato ai funerali dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Adolfo Sarti. Erano inoltre presenti il prefetto dott. Luigi Petriccione, il questore dott. Mario Massagrande, il sindaco Aldo Aniasi, l'on. Pietro Bucalossi, l'on. Francesco Compagna, la famiglia Mondadori, gli editori Valentino Bompiani e Livio Garzanti, lo scultore Francesco Messina, gli scrittori Piero Chiara, Piero Gadda Conti, Paolo Lecaldano, Giuseppe Longo, Vittorio Sereni, il pittore Giuseppe Novello. *(Ansa)*

IL MALTEMPO SFERZA la Francia settentrionale

Parigi, 16

Inondazioni che potrebbero divenire catastrofiche, se la pioggia non cessasse, sono segnalate in varie regioni settentrionali della Francia ove il maltempo imperversa da quarantotto ore.

In Bretagna, il fiume Vilaine è straripato in più punti nel vastissimo settore compreso fra Redon e Rennes inondando solo le campagne, nelle quali numerosissime case coloniche sono isolate dalle acque, ma anche le cittadine di Vitre (ove si è fra l'altro resa necessaria l'evacuazione dell'ospedale) e di Chateaubourg. La gravità della situazione ha indotto la prefettura del dipartimento d'Ile-et-Vilaine a mettere in vigore il «Piano Orsec», che comporta misure d'emergenza per aiutare le popolazioni delle zone sinistrate. Rennes, capoluogo del dipartimento, è anch'essa minacciata: gli abitanti dei quartieri vicini al fiume sono stati invitati a mezzogiorno a sgomberare le cantine di tutti gli oggetti che possono essere danneggiati dalle acque.

Nella regione Nord-Pas de Calais, lo straripamento del fiume Lawe e di altri corsi d'acqua ha paralizzato il traffico su buona parte della rete stradale. Le zone maggiormente colpite sono quelle di Valenciennes, Montreuil-sur-Mere e Bethune-Bruay Enartoirs. Varie strade statali e provinciali sono inondate: in certi punti il livello dell'acqua melmosa raggiunge i 50 centimetri d'altezza. *(Ansa)*

IL VERTICE NELLA «CITTÀ SEGRETA»



Telefoto Ansa-Upi

Vladivostok — Una rara fotografia ufficiale dell'importante base militare sovietica nell'Estremo Oriente, dove il 23 e 24 novembre il premier sovietico Breznev s'incontrerà con il Presidente americano Gerald Ford. Questi in precedenza compirà una visita di cinque giorni in Giappone

SI E' CONCLUSA A FIRENZE LA VICENDA DEL MAGISTRATO «RICUSATO»

Il giudice Biotti assolto con la formula più ampia

Al tempo del processo Baldelli, che egli presiedeva, uno degli avvocati lo aveva accusato di interesse privato e violazione del segreto d'ufficio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 16

Il dott. Carlo Biotti, l'ex presidente della prima sezione del tribunale di Milano, clamorosamente ricusato al tempo del processo Calabresi, è stato assolto dai giudici fiorentini con la formula più ampia: dall'imputazione di interesse privato «perché il reato non sussiste», da quella di violazione del segreto di ufficio perché «il fatto non costituisce reato». La «fame e sete di giustizia» reclamate dal dott. Carlo Biotti all'inizio del processo davanti al tribunale di Firenze, sono state dunque ampiamente saziate.

L'episodio che ha portato l'anziano magistrato sul banco degli imputati (durante il processo il dott. Biotti non è mai entrato nella «gabbia») fece clamore. Le accuse dalle quali oggi si è «finalmente scrollato di dosso» gli furono mosse dopo la ricusazione da parte dell'avvocato Michele Lener, patrono di parte civile per il funzionario di pubblica sicurezza, dott. Luigi Calabresi (poi proditoriamente assassinato), durante il processo per diffamazione a mezzo stampa contro l'allora direttore di «Lotta continua», Pio Baldelli, per un articolo sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. La corte d'appello di Milano accolse la ricusazione ritenendola sufficientemente motivata e la procura generale avviò contro il dott. Biotti un procedimento penale; la Cassazione decise poi che istruttoria ed eventuale processo si svolgessero a Firenze. Come primo atto, comunque, il giudice Biotti venne sospeso dalle funzioni e dallo stipendio. Successivamente il magistrato andò in pensione.

L'avv. Lener, come si ricorderà tanto fu il clamore suscitato dall'episodio, accusò esplicitamente il presidente del processo Baldelli, cioè il dott. Biotti, di avergli fatto delle confidenze assai compromettenti. Secondo l'avv. Lener, Biotti gli avrebbe detto che il processo Baldelli doveva necessariamente avere una «certa conclusione» che al magistrato sarebbe servita per sbloccare la sua promozione con l'appoggio di eminenti personaggi politici cui stava a cuore, in pratica, l'assoluzione del Baldelli. Le accuse vennero mosse durante l'udienza, e Biotti negò immediatamente tutto; così come ha negato sempre, sia in fase istruttoria che davanti ai giudici del tribunale fiorentino.

Il dott. Biotti ha sempre ammesso di essersi recato una certa sera in casa dell'avvocato Lener ma soltanto perché questi «in quel tempo era grintoso, rabbioso, provocante e sparlava sempre di me nei corridoi». In sostanza ci andò per un chiarimento personale. Di questo incontro «un po' clandestino» si è molto parlato durante il processo: e sia l'avv. Lener che l'ex magistrato, nella «scomoda» veste di imputato hanno sempre ribadito le proprie affermazioni.

Anche il pubblico ministero, dott. Antonino Guttadauro, ha cambiato parere al termine del dibattimento quando, concludendo la sua requisitoria, chiese la condanna del dott. Biotti a un anno e sei mesi di reclusione per interesse privato in atti di ufficio e violazione del segreto di ufficio con l'interdizione dai pubblici uffici per la stessa durata della pena detentiva e con la concessione dei benefici della condizionale e della non iscrizione. Ieri, venerdì, è stata la volta dei difensori del Biotti a parlare: avvocati Federico Sordillo (Milano), Filippo Ungaro (Roma) e Claudio Pontello (Firenze). I tre difensori hanno svolto le loro arringhe con un'analisi profonda delle accuse mosse al loro protetto smontandole punto per punto. La conclusione per i tre avvocati non poteva essere che una: assoluzione con le motivazioni che il tribunale (presieduto dal dott. Cassano) ha fatte proprie in pieno.

Fulvio Apollonio

NUOVO PRESIDENTE dell'Aeroclub d'Italia

Roma, 16

Raffaello Teti, di 48 anni, napoletano dirigente industriale, è il nuovo presidente della Aeroclub d'Italia. Teti che succede all'on. Vittore Catella, era già vicepresidente dell'Aeroclub di Italia e presidente dell'Aeroclub di Roma. Alle votazioni, svoltesi questa mattina nel palazzo delle federazioni del CONI, hanno partecipato 65 presidenti di aeroclub su 75 e 16 consilieri federali su 18. Teti ha ottenuto 71 voti. L'on. Catella, eletto presidente onorario, non si è ripresentato in base a una norma del vecchio statuto e perché eletto il 10 novembre presidente della federazione motonautica. Come consiglieri federali sono stati eletti Claudio Albera, Guido Focacci, Guido Baracca, Sandro Ranucci, Enzo Giunio.

L'assemblea ha anche approvato la relazione dell'on. Catella. Al dicembre del 1973 la flotta degli aeroclub era di 654 velivoli a motore (di cui 82 di proprietà della aeronautica militare) e 166 alianti. Nel periodo 1970-73 sono stati rilasciati 4875 brevetti di primo e secondo grado. *(Ansa)*

RECUPERATA STATUETTA del VI secolo a.C.

Roma, 16

Una statuetta del VI secolo avanti Cristo di incalcolabile valore, rubata nel settembre del 1973 nel museo civico di Potenza, è stata recuperata a Londra dalla polizia e riportata a Roma ieri. La statuetta raffigurante la dea Persefone di Garaguso (Matera) rappresentava l'oggetto di maggior valore del museo di Potenza, dove tornerà a essere esposta.

L'opera è stata recuperata a Londra da uomini di Scotland Yard su segnalazione della sezione italiana dell'Interpol che da mesi era sulle tracce dei ladri. *(Ansa)*

COLLABORAZIONE NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Da vent'anni la Fiat opera in Jugoslavia

Scambio di onorificenze a Kragujevac nel corso di un incontro con esponenti della Casa torinese

Kragujevac, 16

La Fiat di Torino e la «Crvena Zastava» di Kragujevac, pionieri della cooperazione economica italo-jugoslava, hanno festeggiato oggi il ventennale della loro collaborazione. Alla cerimonia sono intervenuti anche i massimi esponenti della maggior industria automobilistica italiana con alla testa il direttore generale ing. Nicolò Gioia e l'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Walter Maccotta.

Il significato dell'avvenimento e i risultati della collaborazione sono stati sottolineati dalla cerimonia della consegna di alte onorificenze di cui sono stati insigniti dai rispettivi capi di stato i benemeriti italiani e jugoslavi della cooperazione tra le due case di Torino e Kragujevac. Sono stati insigniti dell'Ordine della Stella jugoslava con corona d'oro l'ing. Nicolò Gioia, il dott. Francesco Rotta, secondo vicepresidente della Fiat e con l'Ordine della Stella jugoslava con collare il dott. Riccardo Civino e l'ing. Cesare Bracco. Da parte italiana sono stati insigniti con la croce di cavaliere della Repubblica d'Italia cinque esponenti della «Crvena Zastava».

L'inizio di questa collaborazione aperse le porte a quelle sviluppatesi, via via, fra un'ottantina di imprese italiane e aziende jugoslave e coincise con il primo «disgelo» nei rapporti politici tra l'Italia e la Jugoslavia avvenuto nel 1954 con la firma del Memorandum d'intesa di Londra. E' interessante rilevare in questa occasione che l'accordo stipulato venti anni fa dalla Fiat con «Bandiera Rossa» (questa è la traduzione della «Crvena Zastava») fu uno dei primi impegni di grande rilievo dell'industria automobilistica piemontese all'estero nel settore della cooperazione industriale. Per l'industria jugoslava fu invece una pedana di lancio.

I risultati raggiunti dalla «Crvena Zastava» nei comuni impegni di lavoro con la Fiat per le cessioni di licenze alla collaborazione tecnica per la produzione dei veicoli e trattori e fino all'associazione di grandi capitali per la costruzione dei nuovi impianti hanno di fatto reso possibile la crescita e lo sviluppo dell'industria automobilistica nazionale in Jugoslavia e di molte altre aziende collaterali che dal loro insieme si sono rivelate tra le forze più attive per il progresso economico e sociale del paese.

Oggi i soli stabilimenti di Kragujevac si estendono su oltre 200.000 metri quadrati e occupano circa 12.000 persone. Se si aggiungono altri stabilimenti costruiti a Pec (Kosov) e Sombor (Vojvodina) ed in altre località della Serbia e di altre repubbliche jugoslave, le maestranze degli stabilimenti della «Crvena Zastava» assommano a circa 30.000 unità. Basti dire che nel 1954 Kragujeva contava meno di 50.000 abitanti mentre oggi la sua popolazione supera i centomila. Si è raddoppiata grazie alla presenza dell'industria automobilistica e alla sua continua espansione. Con una produzione annua di 120.000 vetture — queste sono le previsioni per il 1974 — la «Crvena Zastava» è oggi non solo la maggiore industria automobilistica in Jugoslavia ma la più potente industria in assoluto. *(Ansa)*

L'ESTREMO ADDIO DI ROMA AL MAESTRO DEL NEOREALISMO

Diecimila persone ai funerali di De Sica

Tutto il «Gotha» del mondo dello spettacolo è intervenuto al rito accompagnato dal «Requiem» di Perosi - La salma tumulata al Verano

Roma, 16

L'ultimo applauso a Vittorio De Sica è stato rivolto da una folla di quasi diecimila persone che ha assistito oggi, nella basilica patriarcale di San Lorenzo fuori le mura, alla celebrazione della cerimonia funebre officiata dal parroco cappuccino padre Angelo Bianchi. Con la frase «Signore, ti chiediamo di concedere il riposo eterno per il nostro fratello Vittorio» e la benedizione del feretro si è conclusa la funzione che si è svolta in un'atmosfera dominata dalla commozione della folla che gremiva ogni spazio possibile della grande basilica. Persino i due pulpiti e le balconate della grande chiesa erano gremiti di popolo e di personaggi del mondo dello spettacolo che hanno voluto render il loro estremo saluto al grande maestro del neorealismo.

Fra le personalità presenti vi erano il presidente della Camera, Sandro Pertini, il presidente della Corte costituzionale, Bonifacio, il sottosegretario Fracassi, l'assessore Filippi in rappresentanza del sindaco Darida, il direttore generale dello spettacolo, Franz De Biase in rappresentanza del ministro Ripamonti, Sophia Loren, Carlo Ponti, Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Franco Cristaldi, Roberto Rossellini, Alessandro Blasetti, Duccio Tessari, Lorella De Luca, Nino Taranto, Franco Fabrizi, Aldo Fabrizi, Elsa Martinelli, Franco Nero, Giuliano Gemma, Ettore Scola, Sergio Amidei, Giuliano Montaldo, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Renzo Arbore, Mariangela Melato, Umberto Melnati, Sergio Leone, Remigio Paone il presidente dell'Agis Italo Gemini, il presidente dell'Anica Carmine Cianfarani, il consigliere delegato di Unitalia Film Lidio Bozzini, i fratelli Taviani, il gran cancelliere dell'Ordine di Malta, Glyn, Carlo Bagnoli, (controfigura di De Sica che ha lavorato per oltre quarant'anni con lo scomparso), Lamberto Maggiorani (l'operaio scoperto da De Sica che ha interpretato il film «Ladri di biciclette»), Cesare Zavattini, Gillo Pontecorvo, Oscar Andreani (in rappresentanza del comitato intersindacale per la difesa dell'interprete dello spettacolo italiano di cui De Sica faceva parte) Giovannini e Garinei, Francesco Rosi, Vittorio Caprioli, Enzo Peri, Adriano Asti, Marina Cicogna, Andreina Pagnani, Lino Capolicchio, Sergio Pastore, Alfredo Bini, oltre alla prima moglie di De Sica, Giuditta Rissone ed alla figlia Emi

Momenti di particolare commozione vi sono stati quando Regina Bianchi (l'attrice che ha interpretato per De Sica «Il giudizio universale») si è avvicinata al fereto piangendo e vi ha deposto una rosa; quando al termine della funzione Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Carlo Ponti si sono avvicinati al feretro e lo hanno toccato in segno di estremo saluto, abbracciando quindi i familiari dello scomparso, la vedova Maria Mercader, il fratello Elmo e il figlio Christian, ed infine quando una sconosciuta, mentre il feretro veniva portato a spalla fuori dalla chiesa, ha gridato «Addio Vittorio».

La cerimonia funebre, cominciata a mezzogiorno e svoltasi con l'accompagnamento di musica d'organo (Requiem e Kyrie, graduali della Messa a tre voci del maestro Perosi) eseguita dai «Cantori delle cappelle romane» sotto la direzione del maestro organista padre Quirino Ferrarese, è stata preceduta da alcune preghiere che i fedeli hanno recitato su invito del direttore dell'ufficio spettacolo del vicariato.

Il feretro era coperto da un cuscino firmato: Maria, Manuel e Christian, mentre ai lati vi erano due corone rispettivamente di Carlo e Sophia e del sindaco di Roma. A fianco dell'altare vi era il gonfalone della città di Sora (che ha dato i natali a Vittorio De Sica) recato da due vigili della città ciociara.

All'esterno della chiesa, oltre ad una folla enorme, che non Giannini, Florinda Bolkan, La essendo riuscita ad entrare nella chiesa era rimasta a ricordare con affetto ed amore il celebre scomparso, erano state allineate una ventina di corone.

Addio, caro Vittorio!



Telefoto Ansa

Roma — La bara contenente la salma di Vittorio De Sica, durante il rito funebre nella chiesa di San Lorenzo. A sinistra si vedono la signora Giuditta Rissone, prima moglie del regista scomparso con accanto la figlia Emi. A destra, Maria Mercader con il figlio Christian

IL NUOVO SUPERPROTOSINCROTRONE EUROPEO

L'ITALIA PARTECIPA ALLA CREAZIONE DEL «SPS»

Contribuisce alle spese col quattordici per cento

Roma, 16

Lo stato italiano partecipa alla realizzazione del superprotosincrotrone europeo (SPS) presso il CERN contribuendo con il 14 per cento alle spese (a carico del ministero del tesoro), di modo che l'istituto nazionale di fisica nucleare è impegnato da tempo a preparare ed organizzare le esperienze e le linee di ricerca dei fisici italiani a tale nuova macchina europea.

La sperimentazione al superprotosincrotrone è di altissimo interesse scientifico per tutti i ricercatori italiani di particelle elementari, sia perché sarà possibile completare ricerche perseguite già da molti anni, sia perché si potrà studiare una regione di energie in cui le interazioni fondamentali forti, elettromagnetiche e deboli acquistano intensità prevedibilmente fra loro confrontabili.

Secondo il programma di realizzazione del progetto, le prime esperienze saranno possibili dal 1977, ma, data la competitività con l'analoga macchina americana del NAL di Batavia, i gruppi europei puntano ad eseguire subito esperienze di livello molto avanzato, riducendo al minimo le esperienze esplorative. Ciò comporta che il livello della strumentazione necessaria dovrà essere di altissima qualità e la mole stessa degli apparati di misura qualitativamente superiore a quella degli apparati attuali. Ciò richiede che già fin d'ora si formino gruppi di ricercatori, con una completezza di competenze su progetti ben definiti da realizzare tempestivamente all'entrata in funzione delle macchine.

INCIDENTI STRADALI A CATENA NEI PRESSI DI BITONTO

DUE MORTI E CINQUE FERITI IN UNA SERIE DI TAMPONAMENTI

Ne sono rimasti coinvolti una decina di automezzi - Ha causato la grave sciagura il fumo dell'incendio di un mucchio di rifiuti

Bari, 16

Una decina di automezzi sono rimasti coinvolti nelle prime ore di stamane in una serie di tamponamenti sulla statale 98, vicino a Bitonto, a venti chilometri dal capoluogo. Nell'incidente — dovuto, a quanto si è appreso, al denso fumo prodotto dalla combustione di un mucchio di rifiuti e dalla foschia — sono morte due persone e cinque sono rimaste ferite. Il tratto della statale fra Modugno e Bitonto è rimasto chiuso al traffico per circa cinque ore fino a quando i mezzi che ingombravano la carreggiata non sono stati rimossi da autogrù dei vigili del fuoco.

Le vittime, Luigi Sarcinelli di 42 anni e Tobia Vitrano di 25, entrambi di Barletta, erano a bordo dell'ultimo veicolo della serie, un furgone adibito al trasporto di persone, che si è schiantato contro la parte posteriore di un'autobotte. Sullo stesso mezzo erano alcuni braccianti agricoli, tre dei quali — Sabino Farano di 45 anni, Antonio Franco di 36 e Giuseppe Acquaviva di 46, tutti di Barletta — sono stati ricoverati negli ospedali di Bitonto e Bari insieme agli autisti di un autotreno, Gino Manni di 22 anni, di Melissano (Lecce), e Luigi De Gaetano di 42, di Ugento (Lecce). Tutti hanno lesioni con prognosi di circa un mese. E' rimasto contuso anche un carabiniere, Andrea Durante di 27 anni, urtato da un autocarro mentre con altri militari regolava il traffico dopo l'incidente; è stato giudicato guaribile in una settimana al pronto soccorso dell'ospedale consorziale del capoluogo.

Nell'incidente — del quale non è stata ancora accertata con esattezza la dinamica — è stata gravemente danneggiata anche una «Giulia» del nucleo radiomobile dei carabinieri di Bari. La vettura è stata urtata da un autocarro e spinta a una decina di metri di distanza. In questa circostanza è rimasto contuso il militare, il quale ha fatto appena in tempo a scansarsi per non essere investito dalla stessa «Giulia» che gli ha però sfiorato una gamba ferendolo lievemente.

Sulla zona, come già detto, la visibilità era ridotta a pochi metri sia dalla foschia sia dal fumo dei rifiuti, sembra scaricati durante la notte da un autocarro proveniente da Bitonto. La serie di tamponamenti, accaduti nella corsia verso Bari, è avvenuta in due tempi. Secondo i primi accertamenti, infatti, dapprima si sarebbero tamponati tre autotreni, un autocarro e due automobili. Sul posto sono, quindi, intervenute alcune pattuglie dei carabinieri da Bari e da Bitonto per segnalare la parziale ostruzione della strada agli automobilisti in transito. E' stato a questo punto che un secondo autocarro ha urtato la «Giulia» del nucleo radiomobile. E' quindi sopraggiunta un'autobotte che, fermatasi improvvisamente per evitare gli altri veicoli, è stata tamponata dal furgone sul quale viaggiavano i braccianti di Barletta.

Per evitare altri incidenti i militari hanno interrotto la circolazione deviando il traffico su strade secondarie. E' in corso un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità in relazione all'incendio del mucchio di rifiuti che ha provocato la forte diminuzione della visibilità. *(Ansa)*

Mercoledì la giornata della bontà nella scuola

Roma, 16

La ventiquattresima «Giornata della bontà nella scuola» sarà celebrata mercoledì prossimo, 20 novembre. Nel corso di una manifestazione che si svolgerà nel pomeriggio a Roma, in Campidoglio, gli alunni della scuola elementare statale «S. Martini» di Siena riceveranno il primo premio nazionale «Livio Tempesta», mentre uno dei due secondi premi, attribuiti «ex aequo», andrà a Mirko Toffoli, alunno della seconda classe della scuola elementare statale «G. Vaccari» di Pieve di Soligo (Treviso). Seguirà la consegna dei premi provinciali e degli altri premi. Gli alunni della scuola «S. Martini» di Siena saranno poi ricevuti al Quirinale dal Capo dello Stato.

Cerimonie analoghe si svolgeranno a Genova, dove gli alunni della quinta classe sezione A della scuola elementare statale «R. Pezzani» di Sestri riceveranno il secondo premio nazionale «Livio Tempesta», e a Parma, dove gli alunni della quinta classe sezione A della scuola elementare statale «C. Marzaroli» di Salsomaggiore Terme sarà assegnato il premio «Emilio Giaccone». *(Ansa)*

ESCE DI NUOVO il giornale di Sartre

Parigi, 16

« Liberation », il quotidiano della sinistra extraparlamentare francese diretto da Jean-Paul Sartre, sarà di nuovo in vendita nelle edicole a partire da lunedì. Aveva cessato le pubblicazioni quattro mesi fa a causa di difficoltà finanziarie e sarà venduto al prezzo di un franco e 50 centesimi, superiore cioè del 50 per cento al prezzo di vendita della maggior parte dei quotidiani francesi.

La riapparizione di «Liberation» in pieno «autunno caldo» fa pensare che l'estrema sinistra intenda inserirsi sempre più nell'agitazione sociale in atto, mentre si profila imminente una prova di forza tra governo e sindacati. Nel comunicato che annuncia la riapparizione del giornale, la direzione avverte del resto che, pur non essendo stati risolti tutti i problemi finanziari, «Liberation» può riprendere «il suo posto per un'informazione libera e irrispettosa più necessaria che mai (...) nel momento in cui un'effervescenza, su uno sfondo di crisi, si impadronisce del paese». *(Ansa)*

NEGLI USA

TRE SATELLITI LANCIATI con un solo razzo

Vandenberg, 16

Dalla base dell'aviazione americana di Vandenberg, in California, sono stati lanciati ieri tre satelliti con razzo «Thor-Delta» a due stadi. Il primo dei tre satelliti si chiama «Oscar-7», pesa 29 chili ed è destinato ai radioamatori. Rispetto ai suoi predecessori le cui emissioni erano captate soltanto negli Stati Uniti e nel Canada, «Oscar-7» potrà essere utilizzato dai radioamatori di tutto il mondo.

Il secondo satellite si chiama «Intasat», pesa 20 chili ed è il primo satellite costruito in Spagna. Si occuperà dello studio delle particelle ionizzate ad alta quota. Il terzo satellite, chiamato «Itos-G», pesa 339 chili e si occuperà di rilevazioni meteorologiche. *(Ansa)*

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.55
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.35
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.45
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

CASSE acustiche Rectilinear seminuove, garanzia 5 anni, vendonsi. Telefono 775589. 30419 M

CAUSA decesso vendesi macchinari falegnameria, tel. 730586. 30483 M

CINQUANTAMILA lire vendesi materiale riscaldamento autonomo nafta. Telefono 742859. 30449 M

COMBINATA sette lavorazioni legno, saldatrice, banco falegname occasionissima vendonsi. Via Conti 9/1. 52389 M

CUCCIOLI pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Visitare San Pier d'Isonzo, via Oberdan 102 (vicinanze Redipuglia). 5647 M

CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigree vendonsi, tel. 796476. 734 M

CUCCIOLI pastore tedesco alta genealogia vendonsi, nuovo allevamento in Trieste. Tel. 814788. 5617 M

CUCCIOLI, cuccioloni, pastori tedeschi pedigree vendo. Via C. Rossi 53, tel. 722605 ore serali. 30006 M

CUCCIOLI cocker con pedigree vendonsi. Tel. 759254 dopo ore 18. 30445 M

DIPINTI Najf occasione vendo. Telefonare 412897. 52248 M

ENCICLOPEDIA inglese World-Book nuova, affarone vendesi. Telefono 35743. 29936 M

GIACCHE 7500 vestiti 13500 calzoni uomo svendesi San Nicolò 32 Levi. 59451 M

GIRARROSTO seminuovo capace 36 polli con scaldavivande occasione vendesi. Telefonare Monfalcone 73056. 5645 M

LEGNO douglas tre finestre complete vetri occasione. Telef. 53310, ore pasti. 52315 M

MACCHINA maglieria Knitmaster 321, schede perforate, bobinatrice nuova, vendo occasione. Telefonare 811874. 52349 M

OCCASIONE 2 volpi argentate nuove. Tel. 775342. 52365 M

MACCHINA Singer garantita, valigetta 49.000. Zig-zag mobiletti motorini riparazioni rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 52282 M

OCCASIONE vendo abbigliamento sci scarponi donna n. 40 vestiti mezza sera taglia 46-48. Telefonare 69370. 30593 M

PELLICCE pregiate comuni qualità superiore, sempre modelli supereleganza, ogni tipo, giacche, guarnizioni. Prezzi occasione! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16/III, ascensore. 37 M

PIASTRELLE ceramica primarie marche prima scelta prezzi speciali dalla fabbrica al cliente, telef. 794024 52463 M

PRIVATO compera cose vecchie: mobili, statuine, argenti, bicchieri e tappeti pagando bene. Tel. sempre 723378. 79332 M

SCI Rossignol strato 207 Rossignol Roc 200 scarponi Caber Competition 42 vendonsi. Telefono 412624. 30535 M

STUFA cherosene Gabo automatica con ventilatore vendesi. Telefonare 765460 ore 9-12. 52367 M

STUFA kerosene «Argo» perfetta tubi bianchi L. 30.000. Telefonare 743851 lunedì. 30405 M

STUFA metano L. 50.000 7000 calorie: sci da 4-6 anni L. 8.000. Telefono 723935. 52323 M

STUFE metano senza fiamma senza permessi senza camino, Gelovizza Battisti 22, tel. 761942. 79342 M

VENDESI abito nuovo taglia 46-48 per serate teatrali metà prezzo, causa partenza. Tel. 53254, domenica dalle 15-19. 25399 M

VENDESI Pekinese femmina mesi 8. Telefonare 813123, feriali. 52233 M

VENDESI arredamento ferro frutta-verdura. Tel. 757487. 30491 M

VENDO divano due poltrone tavolino ottimo stato. Tel. 762016, ore pasti. 52176 M

VENLESI stufa kerosene seminuova, tel. 761451. 52293 M

VENDO splendidi cuccioli alano fulvi. Telefonare al 0422/85144. 7721 M

VENDO giradischi stereo nuovo lire 40.000, telefonare 816450 preferibilmente lunedì. 30551 M

VENDO canarini 7.800 alla coppia. Tel. 749177. 52375 M

VENDO gatti siamesi. Telef. 733636. 52287 M

VENDONSI ricevitore Hallicrafters SX 115 per radioamatori perfetto, Radiotelefono C.B. Simpson 23 canali. Tel. 413094. 30741 M

80.000 vendesi cucina componibile e soggiorno in ottimo stato. Telefonare 731304. 52240 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri stanze letto pranzo mobili vecchi. Telefonare 31428. 30317 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 30329 N

ACQUISTO contanti sintonizzatore radio con registratore incorporato più box, tutto stereo. Tel. 755146, ore pasti. 30048 N

CARTAMONETA austriaca tagli alti anteriore prima guerra mondiale acquista Marini 64960 64782. 30579 N

LIBRI cultura piccole grandi raccolte acquista sempre Marini 64960, 64782. 52429 N

LIBRI vecchi di ogni argomento acquistiamo prontamente. Telefonare 68525 orario d'ufficio. 30339 N

MUSICA, spartiti completi per canto pianoforte acquistansi prontamente. Telefonare 68525 orario d'ufficio. 30339 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes, via Donoratico 43 - Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15.000, grandioso assortimento carrozzine passeggini recinti seggioloni materassini guancialini brandine reti materassi Permaflex scale scarpiere cucine salotti lettistipo armadi guardaroba armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, tel. 793840. 28696 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli: «Polli», Grimani n. 11. 111 NN

CAMERA da letto antica stile viennese vendesi. Tel. 61380 ore 8-10.

OCCASIONE lire 70000 soggiorno completo salotto, telef. 745725. 30573 NN

ESPOSIZIONE mobilificio S. Marco nelle sale di via Manzoni 11 e via Gambini 4/1 prezzi di concorrenza si ritirano mobili usati. 52276 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni massima garanzia prezzi bassissimi. Piccardi 49. 52210 NN

OCCASIONE stanza matrimoniale seminuova vendesi, tel. ore pasti 728741. 30553 NN

PIANINI prezzi imbattibili permute. Visitateci Juke Box, XX Settembre 32. 30479 NN

PIANOFORTE verticale oppure a coda acquisto. Scrivere cassetta 7 D, SPI Trieste. 52461 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi occasione migliore offerente causa partenza. Telefonare 51103. 52391 NN

VENDONSI libreria svedese, cucina componibile Ariston, lavastoviglie Philips. Telefonare 228272 dopo le ore 18. 52361 NN

VISITATE il Mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili lusso, comuni anche per mansarde. Prezzi vantaggiosissimi. Assortimento anche usato. 30543 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo, telefono 31230, chiamare dopo 17.45. 52031 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze Darwil p.zza Sant'Antonio Nuovo 4 I piano. 79228 O

ORO argento acquisto disimpegno polizze commercio preziosi corso Italia 28, primo piano. 28829 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Sangemini (310) Alba (85). Vino Tombacco 10,5 gradi (240) brusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (345) Marco Felluga 12 gradi (350) Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (190) tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175). Latte da litro (210). E inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate vendendoci a trovare. 30493 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE società commerciale cerca agenti di vendita. Telefonare al 68204, signorina Renata. 5640 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO: FIAT 500 F L, 850 BERLINA, SPECIAL, 124 Berlina, Special, 125, 1100 R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord, LANCIA Flavia, NSU Prinz 4L, 110, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 special, CHRYSLER 180.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348, «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato ffriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Alfetta 1973, 1300 super 1971, GT junior 1972, 1300 spider 1971, Alfasud 1974. FIAT 850 spider 1968 128 berlina 4 porte 1974 1970, 124 special 1971, 130 berlina 70. AUTOBIANCHI A 112 17971, Primula 65 C 1970. INNOCENTI mini 1001 export 1972, Mini MK 3 1970. LAVERDA 750 SF 1974. CIAO 50 1974. VISITATECI!!! 100 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia, Fiat 850, 1100 R, 1500, Mini Cooper '72, Renault 6 '73, NSU 1000 '70, Fiat 850 automatica, Coupé Pininfarina, Ford Escord 940, Simca 1000, 1100, 1301 S, 1200 S coupé, Rallye 2, Chrysler 2 L, Festivi ore 10 - 12. 30461 Q

A.A.A. OCCASIONE vendesi 500. Tel. 771892, ore pasti. 52225 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 124 familiare 67, 124 68, 128 69, X 1-9 73, 850 Special, 850 coupé, 1100 R; Bianchina 68; Giulia 1300 TI 69; Junior 1300 72, 68; Capri 1700 70; Simca 1301 74; Laverda 750 SF 2 74. Permute. Rateazioni 30 mesi. 30503 Q

A.A. AUTOSALONE via Piccardi 18: 128 69, Mini 69, 850 coupé 70, 850 special 68, 500 F 67, Primula 5 porte 69, M.V. 350 73. Permute rateazioni. 30084 Q

A. FIAT 124 occasione 66, vendesi. Telefonare ore pasti, 743435. 52259 Q

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

La domenica del calcio

La serie A osserverà oggi un turno di riposo. Il massimo campionato insomma si fa da parte per lasciare posto alla Nazionale che mercoledì sera a Rotterdam affronterà l'Olanda nella partita d'esordio per il quinto gruppo del campionato d'Europa. Oggi tiene banco quindi il campionato di serie B che dopo sette giornate vede già solitario in vetta il Verona con due punti di vantaggio sul Perugia e tre sulla coppia Parma e Genoa.

Gli scaligeri, che non dovrebbero fallire il ritorno fra le elette del calcio, torneranno a giocare in casa ospitando il Taranto. Il Genoa, considerato che Perugia e Parma giocheranno entrambe in trasferta, ha la possibilità di portarsi da solo al secondo posto.

Questo il programma e gli arbitri.

Alessandria - Novara: Levrero
Atalanta - Arezzo: Vannucchi
Brindisi - Perugia: Lenardon
Catanzaro - Avellino: Reggiani
Foggia - Spal: Mascali
Genoa - Como: Moretto
Palermo - Parma: Schena
Pescara - Sambened. Agnolin
Reggiana - Brescia: Ciacci
Verona - Taranto: Pieri

L'Udinese al «Moretti» affronta il Trento

L'Udinese, dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa in casa del Clodiasottomarina, prontamente vendicata con il successo in «Coppa Italia» e la conseguente ammissione al turno successivo, ritornerà a giocare in casa. I bianconeri di [illegible] affrontano il Trento che divide con loro e con il Venezia e il Piacenza la seconda poltrona della classifica a un solo punto dalla capolista Sant'Angelo Lodigiano. L'Udinese recupererà D'Alessi ma dovrà fare a meno di Peressin, squalificato per due giornate dal giudice della Lega. Questa la formazione dei friulani: Zanier; Sgrazzutti, Battoia; Politti, Bonora, Stella; Stevan, D'Alessi, Ascagni, Fiaborea, Girelli.

Questo il programma e gli arbitri.

Bolzano-Belluno: Martelli
Cremonese-Solbiat.: Romanetti
Legnano-Lecco: Prato
Padova-Clodiasott. Scaccaglia
Pro Vercelli-Juniorcas.: Falasca
S. Angelo Lod.-Monza: Bergamo
Seregno-Mantova: Baldoni
Udinese-Trento: Esposito
Venezia-Piacenza: Lanzetti
Vigevano-Mestrina: Tani

IL RADUNO DELLE DUE FORMAZIONI AZZURRE AL CENTRO TECNICO FEDERALE DI COVERCIANO

Bernardini: «Accetto critiche solo quando sono costruttive»

Il c.u. polemico con i giornalisti - «Sono state scritte molte cose inesatte» - «Sulla formazione non parlo»

Firenze, 16

Anastasi, la più probabile «spalla» di Boninsegna, è il primo ad arrivare nel pomeriggio al Centro tecnico di Coverciano aprendo così il foltissimo raduno azzurro, «under 23» e nazionale «A», per i due giorni e poco più da trascorrere a Firenze in vista della duplice trasferta che la nazionale maggiore e la squadra più giovane si accingono a fare in Olanda per l'esordio, sotto la guida di Fulvio Bernardini, nel campionato d'Europa.

Anastasi appare tranquillo, sereno e fiducioso. «Adesso con la Juventus siamo in testa alla classifica del campionato — dice l'attaccante — e il ritorno in maglia azzurra mi dà indubbiamente un'ulteriore carica. Stiamo a vedere, sono sempre fedele e ossequiente agli ordini e alle disposizioni che mi verranno date, come ho fatto anche in passato».



Anastasi: un ritorno in azzurro da molti auspicato

Enzo Bearzot, il vice di Bernardini, per tutta la mattinata e il primo pomeriggio ha coordinato, col direttore del centro dottor Fino Fini e il massaggiatore Selvi, il programma dell'accoglienza dei calciatori azzurri.

Sul piano tattico e sull'impostazione del gioco, però, Bearzot non parla. Per quanto attiene comunque alla «under 23» a lui affidata non ci dovrebbero essere, in prospettiva, grosse variazioni. La squadra, Bernardini l'ha già fatta: confermata l'assenza del torinese Graziani e quindi sarà Caso ad essere schierato all'estrema destra.

Bernardini è giunto a Coverciano poco dopo le 17 e dopo circa tre quarti d'ora si è incontrato con il folto gruppo di giornalisti riuniti nel centro tecnico, ma il c.u. in merito al programma di preparazione per domani e sull'impostazione della nazionale «A» ha detto: «Non parlo, amici, della squadra e della preparazione che faremo domani. Sono tranquillissimo, ma nonostante questo non parlo: vi sarò preciso domani mattina dalle otto o le otto e trenta circa in poi; tutto è possibile ma l'allenamento non sarà né qui, né allo stadio».

— Ma non ci dice neanche come, in che modo, e a che ora farà la prova? — gli è stato chiesto.

«No, lo saprete domani, state qui se credete, aspettate, poi saprete e vedrete. Non desidero aggiungere altro, siate cortesi e comprendete».

Bernardini, pressato dai presenti, ha fatto un po' di polemica per respingere soprattutto le ipotesi avanzate da qualche parte che la partita amichevole con il Bayern potesse essere addomesticata, come qualcuno ha voluto riferire. Bernardini ha anche recisamente smentito un'altra notizia secondo la quale egli avrebbe avuto una discussione con Bearzot.

Su questo piano Bernardini ha respinto con energia interpretazioni date ad alcune sue frasi e battute come quella su Boninsegna «Tanto è abituato a star solo».

«Io non ci capisco soprattutto — ha detto il c.u. — perché si debbano scrivere cose non esatte e addirittura non rispondenti alla verità. Io ritengo cioè che le parole che uno scrive su un giornale debbano rispondere alla realtà delle espressioni. Ad esempio io e Bearzot andiamo pienamente d'accordo, insieme abbiamo concertato i movimenti e le tattiche della "under 23" e Bearzot stesso, ad esempio, l'altra sera mi disse che lui avrebbe preferito che ai ragazzi della "under" avessi parlato io direttamente perché così si sarebbero sentiti maggiormente responsabilizzati.

«Mi sembra d'altra parte — ha continuato Bernardini — che qualcuno non abbia capito quello che esattamente io intendo fare, non abbia cioè capito perché Mazzola e Rivera non ci sono più; perché ho fatto degli esperimenti e perché a un certo momento della partita amichevole con il Bayern ho cambiato il modulo di gioco».

«Non vi meravigliate amici — ha proseguito il c.u. — di quello che vi ho detto con estrema cordialità, con estrema sincerità, al fine di puntualizzare una certa situazione. Voi d'altra parte fate il vostro mestiere e io faccio il mio ed è giusto che dica pane al pane e vino al vino. Accetto la critica da tutti, sia chiaro, ma quando la critica è costruttiva».

«Comunque, quello che mi preme — ha detto ancora Bernardini — è che la verità sia la verità, e sono profondamente dispiaciuto quando questa viene trasformata. Io sono certo — ha concluso — che questo colloquio chiarificatore sarà utile per tutti e stringerà vieppiù la nostra collaborazione».

Mentre Bernardini parlava sono arrivati Antognoni, Rocca, Roggi, Zecchini e tutti gli altri giocatori e per tutti il c.u. ha avuto un cordiale saluto augurale. E' probabile, peraltro, che domani il c.u. comunichi le sue decisioni in merito alle formazioni delle due squadre con una nota scritta.

A tarda ora si è appreso che le probabili formazioni delle squadre per l'allenamento di domani sono le seguenti.

Under 23: Cacciatori; Gentile, Maldera; Boni, Della Martira, Scirea; Caso, Pecci, Calloni, Massimelli, D'Amico (o Bertuzzo).

Nazionale «A»: Zoff; Rocca, Roggi; Orlandini (o Guerini), Morini, Zecchini; Causio, Antognoni (o Re Cecconi), Boninsegna, Juliano, Anastasi (o Antognoni).

Sembra che l'incertezza di Bernardini per l'allenamento di domani sia se far giocare o meno la prova in notturna (ma la difficoltà in questo caso sta sulla scelta del campo) così come d'altra parte saranno giocate le due partite in Olanda, o nel pomeriggio su un campo nei dintorni di Firenze.

Belgrado rinuncia alle «Universiadi»

Belgrado, 16

Belgrado ha rinunciato all'organizzazione delle «Universiadi». La manifestazione, in programma per il settembre del prossimo anno, doveva raccogliere circa 3500 studenti-atleti. L'assemblea popolare (comune) della città non è in grado di assicurare la spesa prevista di 15 milioni di dinari anche a causa della situazione economica attuale del paese.

La decisione di rinunciare ad organizzare le «Universiadi» è stata comunicata dallo stesso presidente dell'assemblea (sindaco) Zivorad Kovacevic al presidente dello sport universitario internazionale (FISU) Primo Nebiolo.

Nebiolo, per venire incontro agli organizzatori belgradesi e per rendere possibile la diminuzione delle spese, ha proposto un minore programma delle gare, l'eliminazione del protocollo e l'aumento dei prezzi degli alberghi per gli atleti ma nulla è valso a far cambiare la decisione del comune di Belgrado.

● CALCIO. La nazionale polacca ha pareggiato a Praga con la Cecoslovacchia per due reti a due dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio per 1-0.

Foreman accusa i suoi allenatori



Houston, 16

L'ex campione del mondo dei pesi massimi George Foreman ha deciso di apportare qualche cambiamento nel suo «clan». Da un'approfondita analisi dell'incontro con Alì, l'ex campione ha tratto i motivi della sua sconfitta. Foreman ha dichiarato che gran parte della sua sconfitta la deve ai «peccati di presunzione» che il suo allenatore Dick Sadler e tutti gli altri membri del suo clan hanno commesso durante gli allenamenti che precedettero l'incontro.

«A Kinshasa — ha ammesso Foreman — durante l'incontro mi sono stancato troppo presto. Sono convinto che il maggior motivo della scarsa tenuta è dovuto alla rapida perdita del peso durante la preparazione; sono salito sul ring già stanco ma questo non accadrà più e sono deciso in futuro a mantenere accuratamente il mio peso forma».

Da quanto ha lasciato capire però Foreman non metterà alla porta i suoi allenatori, anche se li ritiene in gran parte colpevoli della sua sconfitta. L'ex campione ha dichiarato che aver ormai «assorbito» il fatto di non essere più il detentore del titolo, ma che l'unica sua aspirazione a questo punto è quella di ritrovare sul ring Muhammad Alì, soprattutto per quanto ha detto dopo l'incontro.

Nel criticare l'avversario per la tattica usata nell'incontro di Kinshasa, basata soprattutto sull'appoggiarsi alle corde per mandare a vuoto i suoi attacchi, Foreman ha concluso ironicamente «Pensavo che per cinque milioni di dollari fosse ben lecito aspettarsi di vedere un incontro di pugilato».

Frazier aiuterà i giovani pugili

Filadelfia, 16

Farsi strada nel pugilato non è una cosa molto facile; per tale motivo, l'ex campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier, ha deciso di usare parte del denaro accumulato nella sua carriera per aiutare i giovani pugili a farsi strada. Frazier, che è diventato miliardario con l'aiuto della Cloverlay inc., ha dichiarato che investirà parte dei suoi beni in un'impresa analoga. La Cloverlay, venne creata da un gruppo di uomini d'affari per aiutare sia moralmente che finanziariamente pugili alle prime armi.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Secondo incontro casalingo consecutivo per la TRIESTINA. Gli alabardati, dopo il pareggio di domenica scorsa con la Pro Gorizia, ospiteranno il DOLO nelle cui file milita l'ex Tumiati. La partita avrà inizio alle 14.30.

Attesissimo scontro al vertice, in viale Sanzio, per il campionato dilettanti di Promozione. Il SAN GIOVANNI ospiterà con inizio alle ore 14.30 il FONTANAFREDDA.

Due gare sono in programma per il campionato dilettanti di Prima categoria. A Muggia la FORTITUDO ospiterà l'ORATORIO SAN MICHELE mentre a San Dorligo della Valle il ROSANDRA incontrerà il RICREATORIO. Le due partite inizieranno alle 14.30.

Gran parte delle squadre triestine di Seconda categoria giocheranno oggi in casa. Questo il programma: SANT'ANNA-LIBERTAS (via Flavia, ore 9.45), PORTUALE-ZARIA (Basovizza, 14.30), PRIMORIE-FLAMINIO (Prosecco, ore 14.30), COSTALUNGA-GIARIZZOLE (San Sergio, 14.30), DUINO - JUVENTINA (Aurisina, ore 14.30), EDERA - STOCK (via Flavia, 11.30).

Per il campionato regionale allievi il SAN GIOVANNI incontrerà alle ore 13 in viale Sanzio il PRATA.

Due partite sono in programma per il campionato regionale juniores: PONZIANA-MANIAGO (via Flavia, 14.30), SAN GIOVANNI-SANVITESE (viale Sanzio, 10.30).

CALCIO FEMMINILE

Per il torneo regionale quadrangolare si svolgerà nel pomeriggio a Prosecco il recupero per la terza giornata d'andata fra le squadre del PRIMORIE e del VESNA. La partita inizierà alle ore 17.

PALLACANESTRO

L'ITALSIDER incontrerà alle ore 17.30 nella palestra di via della Valle per il campionato di Serie C il quintetto del CASTELFRANCO VENETO.

A San Dorligo della Valle, con inizio alle 17.30, il MOTORI PLET ospiterà per il campionato di Serie D il FARAM TREVISO.

RUGBY

Grosso scontro nel pomeriggio a San Luigi per la Serie C di rugby. Saranno di fronte nella quinta giornata d'andata le due grandi favorite del girone interregionale eliminatorio: la FIAMMA TRIESTE e l'EDILMOQUETTE UDINE. L'incontro avrà inizio alle 14.30.

HOCKEY PRATO

Seconda giornata del campionato regionale valido per l'assegnazione del trofeo «Memorial Felice Mari». Due le partite in programma sul campo di San Luigi: POLISPORTIVA TRIESTE - H.C. TRIESTE, ore 8; CUS TRIESTE - ITALA, ore 9.30.

TENNISTAVOLO

Per il campionato di Serie B il CUS TRIESTE ospita nella sala di via Fabio Severo il PONY CLUB MANTOVA. L'incontro inizierà alle ore 10.

I RICREATORI TRIESTE saranno impegnati alle ore 10 sui campi di via Solitro 1, contro il LUPINO TREVISO.

PALLAMANO

La DUINA incontrerà stamane il TERAMO, capolista del massimo campionato. Un successo dei triestini rilancerebbe la squadra di Lo Duca in vetta alla classifica. L'attesa partita avrà inizio alle ore 11 sul campo del Padiglione «B» della Fiera di Trieste di Montebello.

PALLAVOLO

Amichevole internazionale sul rettangolo del palazzetto dello sport di Chiarbola. Alle ore 18 l'ARC LINEA ospiterà la STELLA ROSSA di Belgrado.

Per il campionato juniores l'ARC LINEA ospiterà alle ore 10.30 nella palestra Morpurgo il MARGHERA MESTRE.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14.30, è in programma una interessante riunione di corse al trotto.

Una totip a Montebello

Ricco di motivi l'odierno convegno trottistico a Montebello che si inizierà alle ore 14. La prova di maggior attrattiva è senz'altro la Totip, valida per il Campionato d'Autunno, e riservata alla miglior categoria. Sulla corta distanza, la Totip ha raccolto le adesioni di Kieber, Odessa, Guerlain, Parsifal, Tivoli ed Heureuse al primo nastro, e di Forese, Delaunay e Bar[illegible] al secondo. Esistono buone possibilità che la Scuderia Quarnero, [illegible] evidenza domenica scorsa con [illegible] possa nuovamente fare centro [illegible] con Heureuse che rispet[illegible] compagno di color, gode [illegible] vantaggio di part e allo start. [illegible] distanza preferita. Heureuse [illegible] principale al successo, però bisognerà disconoscere le «chances» [illegible] Guerlain, che domenica è apparsa in ripresa pur su distanza poco congeniale, o di Tivoli, che sta comportandosi egregiamente. Dal tre pe[illegible], il migliore è senz'altro Barzache, però per il figlio di Ledro il compito si annuncia oltremodo difficile.

Dopo l'exploit patavino ritorna a Montebello l'invitto Vobarno, gran favorito dell'affollato Criterium Adriatico che ha raccolto le presenze di ben dieci puledri dell'ultima leva. Atteso da un nuovo «show» l'interessante Vobarno, che dovrebbe pertanto allungare la collana di affermazioni, resta da vedere quali sono i pretendenti alla piazza d'onore. A questa, possono concorrere, secondo noi, gli altri Four Elle e Celui, lo scattante Regulus, Aberden, e quella Saxicola che sta correndo diligentemente.

Apertura con un pletorico campo di gentlemen e con il grigio Speedway maturo per ottenere un risalto [illegible]. Occhio comunque anche a [illegible], Altona e Scai. Nel Premio [illegible] battaglia aperta fra Deso, Ritapin e Crescente, però anche Gon[illegible] ed Hertz non sono da escludere. La novità Randaccio (Quadri in sky) dovrebbe sfondare nel Premio S. Giacomo, mentre fra Norango e Tonio ci sarà lotta nel Premio di Novembre sui 2060 metri. Buchanan, sul percorso netto, non dovrebbe fallire il bersaglio nel Premio dei Rioni, mentre, azzeccando l'avvio, Labrador d'Ausa potrebbe vincere su Toledo e Olivo di Pila in chiusura.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio *Ponziana*: Speedway, Esteno, Altona.

Premio *Rozzol*: Deso, Ritapin, Crescente.

Premio *San Giacomo*: Randaccio, Nembo d'Ausa, Dragante.

Premio *4 di Novembre*: Norango, Iudeo, Tonio' di Iesolo.

Campionato d'Autunno, corsa C (Totip): Heureuse - Forese), Guerlain, [illegible]

Criterium Adriatico: Vobarno, Four Elle, Regulus.

Premio *dei Rioni*: Buchanan, Destino, Poldo di Caorle.

Campionato d'Autunno, corsa D: Labrador d'Ausa, Toledo, Olivo di Pila.

LA QUARTA SERIE: A GORIZIA PRIMO DERBY CON IL LIGNANO

AL «GREZAR» ARRIVA IL DOLO PONZIANA TRANQUILLO A THIENE

Triestina e Pro Gorizia, che domenica scorsa hanno impattato il derby disputato al «Grezar», giocheranno entrambe in casa questo pomeriggio per la nona giornata d'andata. Gli alabardati, nella seconda gara interna consecutiva, ospiteranno il Dolo mentre gli isontini saranno nuovamente alle prese con un derby. La squadra di Franzon riceverà la visita del Lignano. Viaggeranno anche Ponziana (a Thiene) e il Pordenone (a Caorle).

Triestina - Dolo

«Contro il Dolo — sono parole di Tagliavini — la Triestina avvia l'operazione aggancio alle prime della classifica. Abbiamo già buttato al vento molti punti e non possiamo concederci altre distrazioni. La partita di domenica scorsa con la Pro Gorizia non può fare testo: molti giocatori hanno giocato psicologicamente scossi per quanto accaduto a Pierbattista e per l'inconveniente occorso a poche ore dal derby a Goffi. Il Dolo non sarà avversario comodo sono convinto, tuttavia non abbiamo alternative. I rientri di Lucchetta e Goffi danno da soli un affidamento sicuro».

Tagliavini presenterà contro il Dolo una formazione rinnovata per quattro undicesimi. Oltre ai rientri di Lucchetta e Goffi ci sarà la novità di Foresti «libero» in sostituzione di Riva e il reinserimento di Veneri nel ruolo di interno destro. L'unico dubbio riguarda sempre la maglia numero sette. Il tecnico non ha ancora deciso se presentare un attacco a due punte (Goffi e Dri con Zamparo ala tornante) oppure una prima linea a tre punte (da destra: Garofalo, Goffi e Dri). «Deciderò poco prima dell'incontro — ha ribadito l'allenatore — anche se al momento ritengo forse più utile continuare con lo schema delle ultime domeniche in attesa che Zamparo riacquisti in pieno la miglior condizione».

Gli alabardati quindi giocheranno con: Fontana I; Berti, Lucchetta; Fontana II, De Luca, Foresti; Garofalo (Zamparo), Veneri, Goffi, Tosetto, Dri.

Thiene - Ponziana

Riuscirà il Ponziana a conservare l'imbattibilità anche sul campo del Thiene? I tifosi biancocelesti non hanno dubbi: la squadra si è ormai convinta dei suoi mezzi e il traguardo minimo, cioè quello della spartizione della posta, non dovrebbe sfuggire. E' questa una convinzione comune anche perché il Ponziana sta dimostrandosi la formazione «strappapareggi» per eccellenza, con l'eccezione, graditissima, di Pordenone. Il Thiene, finora, non ha dimostrato di essere una squadra molto temibile però contro le grandi si è trasformata e gli esempi vengono dalla vittoria sulla Triestina nella prima giornata e dal pareggio riportato contro il Legnago quando questa era la compagine da battere. I veneti non posseggono una difesa granitica: la retroguardia del Thiene, infatti, è la «vicecolabrodo» del girone (peggio ha fatto soltanto il fanalino di coda Rovigo).

Le premesse per un buon risultato ci sono, quindi, e potrebbe anche essere finalmente la giornata ideale per Momesso. «Momo», durante la settimana, ha ripreso confidenza con il gol, seppure nella partitella in famiglia e questo è già un buon segno. Con un Momesso che può esplodere, con Trentin dalla «botta» vincente, con un buon centrocampo e con una difesa che dimostrano sicurezza, non dovrebbero sussistere esitazioni sullo schieramento di oggi. Giocheranno, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, i giocatori del derby di Pordenone e precisamente: Magris; Cattonar, Cirello; Giuliano Gerin, Del Piccolo, Ravalico; Trentin, Miorandi, Momesso, Lenardon, Dalle Crode. Numero dodici Zadel mentre gli atri due «panchinari» dovrebbero essere Tricarico e Vidonis. Il Ponziana si metterà in viaggio questa mattina alla volta di Thiene.

Pro Gorizia - Lignano

Secondo derby consecutivo per la Pro Gorizia che riceverà in Campagnuzza la formazione del Lignano. La squadra di Franzon che la settimana successiva giocherà ancora in casa contro il Bassano intende fare l'en plein per portarsi nelle posizioni alte della graduatoria. Il Lignano dopo aver rimediato in zona Cesarini il pareggio con il Caorle si presenterà al derby con una formazione ben abbottonata per rimediare almeno un punto.

La squadra sarà quasi sicuramente la stessa di domenica, con l'unica eccezione del rientro di Ridolfi. E' rientrato Michelut da Varese. Il provino per la società lombarda è stato più che positivo. Il giovane infatti ha destato ottima impressione nei responsabili Sogliano e Maroso.

Caorle - Pordenone

I neroverdi, che si trovano nuovamente nei guai dopo lo scivolone interno di domenica per mano del Ponziana, si apprestano a rendere visita al Caorle. La trasferta non è delle più facili ma Tumburus si è dichiarato fiducioso. «Non ritorneremo a casa — ha detto — a mani vuote. Un pareggio è alla nostra portata e faremo il possibile per conquistarlo».

TORNEO DI PROMOZIONE: «PARTITISSIMA» A TRIESTE

NEL «COVO» DI VIALE SANZIO LA CAPOLISTA FONTANAFREDDA

Giornata di grossi scontri oggi nel campionato di Promozione. Regge il cartellone naturalmente San Giovanni - Fontanafredda, un duello che può decidere la prima posizione in classifica. E' una gara sentitissima e attesa con curiosità e fiducia dalle due tifoserie: scenderanno in diverse centinaia da Fontanafredda, ma i tifosi rossoneri si sono organizzati alla meglio, per reggere all'urto della massa avversaria. Siamo sicuri che le gradinate di viale Sanzio saranno ancora una volta insufficienti per accogliere un pubblico che si annuncia numerosissimo.

Ma non è soltanto la posta in palio che farà convogliare il pubblico delle grandi occasioni; è lo spettacolo «garantito» inoltre che pungolerà i «calciofili» dei dilettanti. In previsione della gran affluenza di spettatori il San Giovanni ha deciso di effettuare la prevendita dei biglietti questa mattina presso la sede sociale, mentre nel pomeriggio funzioneranno due casse. In precedenza, con inizio alle 13, si affronteranno per il campionato regionale allievi San Giovanni e Prata, un'occasione per gustarsi uno «scampolo» di talenti in erba.

L'allenatore rossonero Vagaia, pur non nascondendosi le difficoltà, è abbastanza tranquillo. «E' una partita che bisogna vincere — dice senza mezzi termini, com'è suo costume — perché non si può buttare l'opportunità di passare a condurre la graduatoria. Sarà difficile perché i nostri avversari ci conoscono per via degli "ex", nonostante ciò sono convinto delle possibilità dei nostri ragazzi». Nessun «rebus» per quanto riguarda la formazione che sarà composta da Malinverno; Francini, Lach o Clochiatti (Stagni non ce la fa); Ravalico, Ellini, Marchiò; Milocco, Quaia, Mendella, Ramani, Del Negro. In panchina Visintin e Smrekar e uno dei terzini esclusi.

Queste le altre partite della Promozione: Cormonese - Cordenonese, Pro Tolmezzo - Corno Rosazzo, Monfalcone - Pro Cervignano, Tarcentina - Torviscosa, Itala - Maniago, Sacilese CMM; Sangiorgina-Manzanese.

In prima categoria turno apparentemente tranquillo per le grandi mentre un rinfrancato Rosandra cerca il primo successo contro il Ricreatorio. La Fortitudo, apparsa in salute, gioca in casa contro l'Oratorio San Michele. Le altre gare (Cremcaffè e Muggesana hanno anticipato il derby): Aquileia-Ronchi, Gradese - Percoto, San Marco - San Canzian, Pieris - Mossa, Isonzo - Mariano.

Salvadore alabardato? «No» della Triestina

La Commissione disciplinare della Lega ha respinto definitivamente il ricorso della Triestina avverso al risultato della prima giornata di campionato. Non si conoscono ancora le motivazioni che verranno rese note solo nella prossima settimana.

La Triestina ha smentito le voci, che da un paio di giorni circolavano con sempre maggior insistenza, secondo le quali la società alabardata era interessata all'acquisto del «libero» Salvadore. «Abbiamo riassestato in poco tempo la squadra. Nessuno di noi possiede la bacchetta magica e in quindici giorni non si può mettere assieme una squadra. La Triestina ha già tracciato un programma e intende proseguire su questa strada. Abbiamo solo la necessità di poter lavorare in pace; non chiediamo altro».

PALLANUOTO

Pro Recco sconfitta nella Coppa Europa

Budapest, 16

Brutto esordio a Budapest della Pro Recco nelle semifinali della Coppa Europa di pallanuoto: i liguri sono stati infatti sconfitti per 8 a 5 da Partizan di Belgrado. I punteggi nei quattro tempi sono stati rispettivamente 1-1, 2-2, 1-1 e 4-1. Le reti della Pro Recco sono state segnate da Ghibellini, Berlocco II, Galbusera e due da Berlocco I. Nel secondo incontro di semifinale il Budapest ha battuto per 7-2 i tedeschi occidentali del Wuerzburg.

IPPICA

Orlandi vincitore

Vienna, 16

Vittoria italiana nella gara di apertura del concorso ippico internazionale al coperto iniziato a Vienna. Al primo posto Vittorio Orlandi in sella a Fiorello che ha preceduto i due austriaci Hugo Simon e Thomas Fruehmann rispettivamente su Daccord e Sos.

● CICLISMO. Michele Dancelli ritornerà al ciclismo non come corridore ma in veste di direttore sportivo. L'ex ciclista sta trattando con un gruppo sportivo dilettantistico bresciano di nuovo allestimento.

● IPPICA. Risultati positivi, all'esame di Coggins per l'anemia infettiva di sei cavalli trottatori dell'ippodromo di Agnano. L'ippodromo stesso, rimarrà chiuso quindi fino a nuova disposizione: nessun cavallo potrà entrarvi e nessuno uscirvi.

● CALCIO. In un incontro valevole per la Coppa Europa under 23 l'Austria ha battuto il Granducato del Lussemburgo per tre reti a una.

L'Arc Linea debutta al Palasport (ore 18)

Per gli amanti della pallavolo è giunta l'ora di mettere piede nel nuovo palasport: a richiamarli nell'impianto sportivo si è incaricata l'Arc Linea che, a una settimana dal via del massimo campionato, ha organizzato un'amichevole con la Stella Rossa di Belgrado, squadra campione della Jugoslavia.

Nelle file dei belgradesi militano tra gli altri i prestigiosi nazionali Matizasevich, Stojimirovich, Bosajak ed il «martello» Bakarac.

Per Manzin, capitano del sestetto triestino, Andrea Pellarini, attualmente in forma spettacolare, Claudio Veliak, e tutti gli altri, collaudo quindi oltremodo impegnativo. A l'Arc Linea spetta il compito di non deludere le aspettative di quanti ricordano le sue prestazioni della parte finale dello scorso campionato.

Recentemente i sestetto rossonero ha disputato molti incontri amichevoli, anche contro formazioni di rango senza tuttavia riuscire ad imporsi. Contro la Stella Rossa, seppure compagine di livello internazionale, l'Arc Linea dovrà mettere in mostra tutti i progressi realizzati nei recenti impegni di precampionato e in particolare la maturità dei singoli. Da elementi quali Manzin, Veliak, Pellarini, Grilanc e Sgomba, ci si deve attendere, anzi pretendere una dimostrazione di forza e di vitalità: dovranno dimostrare finalmente il loro valore già contro la Stella Rossa, poi arriveranno anche i successi di campionato. Queste dunque le nostre attese, senz'altro condivise dai numerosi tifosi che gremiranno questa sera alle ore 18, il nuovo palasport.

● CALCIO. Squillante vittoria a Berna della nazionale Svizzera a spese del Portogallo. L'incontro si è svolto davanti a 20 mila spettatori ed è stato vinto dai padroni di casa per tre reti a zero.

L'ANTICIPO DI PRIMA CATEGORIA GIOCATO IN VIA FLAVIA

MOLTE LE OCCASIONI FALLITE

Cremcaffè - Muggesana 0-0

CREMCAFFE': Scabar 2; Zappador 2, Braico 2; Del Bianco 3 (Balzano 2), Cellie 2, Poli 3; Meton 2, Peri 3, Dapretto 2, Belic-Petri 2, Bala 3. Jurincich.

MUGGESANA: D'Ambrosi 3; Stefanini 2, Dilich 2; Maurich 3, Pregarz 2, Cafueri 2; Busatto 2, Borroni 3, Mancosu 2 (Bianchini n.g.), Pugliese 2, Rupini 3, Ravasini.

ARBITRO: Pezzotti di Brescia.

Ancora amarotico questo Cremcaffè. Quando potremo gustarlo nel suo giusto dosaggio? Eppure la miscela è di prima scelta; vorremmo dire, uscendo di metafora, che nel suo assieme ha delle ottime individualità (Braico, Poli, Peri, Bala ecc.). Dunque è la tostatura che non è a buon punto. Il suo gioco è bello a vedersi perché temerariamente (forse troppo) aperto, ma è affidato più al caso e all'improvvisazione che a un copione ben studiato e digerito. Insomma la squadra non ha volto. E' priva di schemi validi e di collegamenti continui. Per questo la prima vittoria deve ancora venire.

La Muggesana al contrario non possiede vere individualità (specie in prima linea) ma ha già un gioco più corale e geometrizzato.

Quando assume l'iniziativa e avanza a ragnatela con passaggi di prima fa venire i brividi: peccato che in avanti non abbia un tiratore scelto... I suoi attaccanti, per la rapidità e omogeneità della manovra, si trovano spesso a tu per tu col portiere ma non sanno concludere.

Già in apertura di gara quel benedetto Pugliese spezza sottoporta un magnifico cross di Mancosu con perfetta elevazione di testa e sfiora la traversa. Alla mezz'ora conclude anche Rupini deviando un corner a fil di palo. Così al primo minuto della ripresa Pugliese si trova tra i piedi una palla rimbalzata sul portiere (il tiraccio era di Borroni) e non sa farne un brodo di giuggiole. Un'altra palla attraverserà la luce della porta giallorossa per merito di Mancosu, un'altra ancora, dopo una fulminea triangolazione Borroni - Rupini - Borroni: questi di fronte al portiere si smarrisce, e l'ultima, a fine gara ormai, quando Bianchini si presenta solo davanti al portiere e gli permette la «libera uscita»...

La Muggesana a sua volta ha corso i suoi seri pericoli al 22 del p.t.: galoppata di Meton a sinistra, palla al centro per Bala che scaglia sul portiere e nel rimpallo riesce a spiazzarlo ma salva tra i pali Stefanini; al 25' altro tiro-fulmine del negretto di poco sulla traversa; e nella ripresa per ben tre volte Peri manca la conclusione con tiri ad arcobaleno.

Dunque le due squadre si sono equivalse in quanto a rendimento, a ritmo, a rivalità da derby, a occasioni fallite e a quel che avrebbero potuto fare di più e non l'hanno fatto e così, quasi con sottile ironia, si sono date reciprocamente uno 0-0. Notiamo che Del Bianco tornato a reggere la difesa giallorossa ha avuto un esordio sfortunato: agli inizi della ripresa ha subito una frattura all'avambraccio sinistro. I migliori auguri.

Aldo Priore

BASEBALL MONDIALI

Seconda sconfitta per gli azzurri

Sarasota (Florida), 16

L'Italia, battuta al suo esordio dal Canadà per 7 a 2, è stata travolta anche dalla Colombia per 7 a 1 nei campionati mondiali di baseball. Tutto bene per gli Stati Uniti, campioni del mondo in carica, che hanno battuto per 3 a 2 la Cina e per il Nicaragua che si è facilmente imposto al Portorico per 5 a 0.

Esec. Civ. 1474/74

AVVISO DI VENDITA

Il Pretore di Trieste con provvedimento del 16 novembre 1974 ha ordinato un secondo incanto a qualsiasi offerta di una partita di: circa 330 mc (metri cubi trecentotrenta) di segati di legno RAMIN della Malaysia, segati all'origine, trattati antimacchia, in buono stato di conservazione, spessori m/m 27 - 33 - 40 - 52, depositati allo Scalo di Legnami di Trieste.

La vendita avverrà il giorno 21 novembre 1974 alle ore 11 presso il sottoscritto in Trieste, via Beccaria n. 5.

Per informazioni: Telef. 64193 dalle ore 13 alle 15.

VIRGINIO VECCHIET
Pubblico Mediatore
Perito in legnami

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Fulvio MARTIN
(R.F. 7-74)

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita mediante incanto, che avrà luogo il 16 dicembre 1974, alle ore 10 stanza 76, dell'immobile P.T. 1632 del C.C. di S.M.M. Inf., c.t. 1.o, p.c. 1084/2, fondo di mq 930 con sovraeretto fabbricato ad un piano, in parte locato ad uso lavanderia industriale ed in parte già adibito all'esercizio dell'attività del fallito. Prezzo base: Lire 59.766.366; la cauzione singola di Lire 5.970.000 più Lire 7.000.000 per spese dev'essere depositata in cancelleria entro le ore 12 del 13 dicembre 1974; offerte in aumento non inferiori a Lire 50 000; saldo prezzo entro tre mesi; spese inerenti alla vendita e al trasferimento di proprietà a carico dell'aggiudicatario. Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare o presso il curatore avv. Benvenuto Sabini, tel. 64670.

IL CANCELLIERE
Ciccarelli

AVVISO D'ASTA

Presieduta dal notaio avv. dott.ª Adriana Carreri in Trieste, piazza S. Antonio 6, avrà luogo il giorno 3 dicembre 1974, alle ore 17, la vendita all'incanto del seguente immobile:

alloggio condominiale sito a Monfalcone, via C. Cosulich n. 7, composto di atrio, due camere, cameretta, soggiorno, cucina, bagno-w.c., ripostiglio, poggiolo e posto macchina (anno di costruzione 1968), per il prezzo di base di Lire 18.500.000 con possibilità di accollo di un mutuo del Credito Fondiario di residue Lire 4 627.039. Offerte in aumento: Lire 100.000.

Per le condizioni d'asta rivolgersi al notaio suddetto, e per informazioni tecniche rivolgersi alla «Immobiliare Italia», Monfalcone, via XXV Aprile 47.

Avv. dott. Adriana Carreri
NOTAIO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 10.12.1974, nella stanza 238, avrà luogo la vendita con incanto in tre lotti distinti di proprietà di PRESL OSCARRE:

I lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 1.o (terreno mq. 21.634) al prezzo base di L. 38.900.000; II lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 2.o (terreno mq 2708+3194) al prezzo base di L. 18.300.000; III lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 3.o (terreno di mq. 4.934) al prezzo base di L. 11.800.000; con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000 per ciascun lotto. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno fissato per le vendite il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria — stanza 240.

Trieste, 25.XI 1974.

Il Cancelliere
(Bruno Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 10 dicembre 1974, nella stanza n. 238, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile costituito da: P.T. 267 di Aurisina c.t. 1.o p.c. 42 casa e corte; c.t. 2.o p.c. 1996/2 giardino (casa con due appartamenti: uno a pianterreno, l'altro al primo piano e giardino in Aurisina 29/A) di proprietà di BARI Francesco, al prezzo base di L. 3.150.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 100 mila. Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 10 del giorno della vendita, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria - Stanza 240.

IL CANCELLIERE
Bruno Rubini

A. VOLKSWAGEN perfetta 1200 nera Tettuccio apribile ruote Buggy. Telefono 762474. 30381 Q

ALFASUD 1973 ottimo stato vendesi tel. 791540, ore pasti. 52305 Q

APE 175 cc. ottimo avv.to elettrico, vendo o cambio con ape 50 cc. Telefono 93029. 30032 Q

AUDI 100 GL '72 con impianto gas seminuova vendesi con dilazioni. Autosalone Fabiosevero 34. 34 Q

A 112, 850 Special '68-'69, 1100 R '68-'69, Mini Minor, Morris Cooper, furgone R 4, 128 Rally, 124, 124 coupé, 125, NSU Prinz, 850 spider, Primula, Ford Capri. Permute usato con usato, massime facilitazioni. Agenzia Fiegl, venditore autorizzato «Lancia-Antobianchi», strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 30497 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica servizio diurno e notturno concessionario generale Italia garage Regina via Raffineria 6 tel. 725345. 79306 Q

BICICLETTA corsa vendesi al miglior offerente. Tel. 763342. 30521 Q

BMW RL 75, Kawasaki 900 e Laverda 1000 privati vendono presso Racing Store, via di Servola 2/2. 112 Q

CABINATO bimotore benzina ITALCRAFT m 8, posti letto 4, servizi a parte, bandiera estera, occasione Tel. 0481-2480. 52411 Q

CAICCIO m 5,60 plastificato con tuga Diesel 8-5, posteggio. Moto BMW 500, motore nuovo; Fiat 125 buono stato 450 000 non trattabili vendesi. Tel. 35289, dalle 9 alle 13. 79280 Q

CERCASI occasione recente fuoribordo 5-10 HP. Telefonare 0431-96157 ore 12-13. 7717 Q

CERCHIONI in lega e gomme seminuove per Mini e Giulia, altre gomme neve, vendo occasione. Telefonare 766880. 30497 Q

CIAO Bravo Boxer Vespe Gilera consegne immediate sempre a prezzi invariati. Agenzia Piaggio tel. 764127 52186 Q

CICLOMOTORE Motobi Gilera 125 S.W.M. 125 come nuovi vendonsi 765596. 30539 Q

FIAT 128 6 mesi vendesi. Tel. 817058. 52307 Q

FIAT 850 ottime condizioni vendo. Tel. 32928 ore 8-12. 30507 Q

FJORD 24 WEEKENDER, 2 diesel da 106 HP modello 1974, 70 ore di navigazione, 2 cabine separate, servizi a parte, bandiera estera, super accessoriato, Tel. 0481-2480. 52411 Q

FLYNG Junior competizione albero Proctor e altre derive Autonautica d'Annunzio 25-B. 52411 Q

FURGONE Transit allungato benzina 30.000 km vendo L. 1.500.000 intrattabili. Telef. 209633. 30357 Q

GILERA 124-5 V 1968 vendo 70.000. Telef. 910231 mattinata. 52104 Q

GOMMONI Pirelli e Bat di tutte le dimensioni e prezzi Autonautica d'Annunzio 25-B. 52141 Q

HONDA 350 bicilindrica «74», vendo o permuto con utilitaria, eventuali facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 30197 Q

KTM 125 e Malaguti 50 vende Racing Store, via di Servola 2/2. 112 Q

IMBARCAZIONI vela crociera regata metri 5.60 in avanti Tucano, Bucero, Cristina, Tequila, Sciacchetra, Show 29, Edel, EC 19 - EC 8, Golden, Lion. Autonautica d'Annunzio, 25-B. 52441 Q

LAVERDA 750 SF 2 1974 permuto con auto 1600-2000. Tel. 822292. 30503 Q

MINI Cooper 1300 Export luglio '74 2800 km. Telefonare 29367. 52465 Q

MOTO Honda 350 Four come nuova privato vende. Tel. 793308. 52467 Q

MOTORI fuoribordo Johnson, British Seagul, Mac Vanckel. Concessionario esclusivo automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI fuoribordo Evinrude, Zundapp entrobordo Yanmar tutti raffreddati ad acqua. Autonautica d'Annunzio 25-B. 52141 Q

MOTOSAILER ALBIN 25 diesel, 2 cabine separate, servizi a parte, occasione. Tel. 0481-2480. 52411 Q

NAUTICA Adriaboats riva Grumula 2. Prezzi convenientissimi prenotando entro novembre: gommoni Zodiac e Novurania, motori Mercury e Tomos, scafi con Idrogetto Piaggio, cabinati, vela, pilotine; abbigliamento nautico della migliore qualità. Visitateci. 30399 Q

NSU Prinz 4 69 71, NSU TT 1200 69, Alfaromeo 1750 69, Volkswagen 1200 63 anche dilazionate vendonsi presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q

OCCASIONE Honda 500 vendesi tel. ore pasti 34603. 79340 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 coupé 500 F, tel. 796494. 52431 Q

OCCASIONE vendesi BMW 2002 amaranto km 30.000 accessoriata. Tel. 771222 ore ufficio. 30365 Q

OCCASIONE vendesi motore fuoribordo luglio '74 20-25 Hp gambo lungo in garanzia. Telef. 60855 orario ufficio. 52208 Q

OCCASIONE vende privato 124 sport 1600. Carrozzeria Zerbo, via San Zenone 12, tel. 741891. 30053 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 500 L 1970 perfetta vende privato. Tel. 763935. 52306 Q

OCCASIONISSIMA vendesi ciclomotore «Ciao» Piaggio quasi nuovo, telefonare 34565. 52433 Q

PARILLA, Garelli, Falcone presso Motoguzzi via Fabiosevero 18 vendonsi. 34 Q

PILOTINE, cabinati, motoscafi tutte dimensioni Gobbi, Silentcraft e altri fuoribordo, entrobordo prezzi contenuti per usi familiari. Autonautica d'Annunzio 25-B. 52141 Q

PRIVATO vende Citroën DS 20 semi nuova. Tel. 35331. 30601 Q

PRIVATO vende 1500 C completa gancio traino. Tel. 416259. 52457 Q

PRIVATO vende 850 coupé sport ottimo stato. Tel. 727586. 7933 Q

PRIVATO vende contanti Fiat 126 marzo '73. Telef. 35545 ore pasti. 52289 Q

REGENT 1300 L in garanzia Fiat 124 berlina vendesi presso negozio Junior 2000 Piccardi 17. 52263 Q

ROULOTTE 4+2 accessoriata occasione cercasi. Telefonare 19-21 Monfalcone 40473. 5653 Q

ROULOTTE 5 posti compero solo se occasione. Tel. 741327 feriali. 30012 Q

ROULOTTE Laika. Finalmente esposta la tanto attesa 380. Grossa novità costruttiva. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256. Festivi 10 - 13. 52241 Q

SE avete d'acquistare una Fiat nuova risparmierete 50.000 lire telefonando 729320. 52387 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart m 4.98, si guida senza targa e senza patente, due comodi posti letto. In visione presso la Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 104 Q

VENDESI sedili ribaltabili volantino ruote larghe bloccasterzo altri accessori 500 L. Telefonare 726919. 30603 Q

VENDESI Alfasud 1973, telefonare al 823184 mattinata. 30561 Q

VENDESI motorino 50 cc Milani cross occasione. Tel. 823045. 52252 Q

VENDO Fantich super Rocket seminuovo. Tel. 816642 ore 12-14. 52339 Q

VENDO Müller - Zündapp 50 ottime condizioni. Telef. 729872 ore pasti. 52148 Q

VENDO moto MV Agusta 125 cc anno di prima immatricolazione 1971. Telefonare 742635. 30403 Q

VENDO pulmino 850 Fiat 1969 400 mila. Telef. 771619. 30355 Q

VENDESI Maggiolino 1200 1965 ottimo stato. Telefonare 0481-5733 ore pasti. 7748 Q

VENDESI Vespa 50 special km 3000 ottime condizioni. Telefonare 756216 ore pasti. 30533 Q

VENDESI Mini Cooper 1000 1971 perfetta lire 750.000. Tel. 820295. 30487 Q

VOLKSWAGEN 1200 anno 1970 vendesi. Telefonare ore pasti 417659. 30541 Q

50.000 premio demolizione acquistando Ape ultimo tipo. Agenzia Piaggio telefono 764127. 29908 Q

124 spider 1600 verde gommata accessoriata anche rate. Lunedì ore ufficio. Tel. 413337. 79333 Q

128 berlina 4 porte accessoriata sei mesi 3000 km perfetta verde dipendente 1.750.000 contanti. Tel. 54212. 30004 Q

750 Fiat porte controvento ottime condizioni vende privato. Telefonare 762821. 52271 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari Svar San Nicolò 27 tel. 68317. 30024 R

A.A. QUADRI d'autore per investimento. Gemellaro corso Italia 9. 51009 R

AFFITTASI stazione Gorizia locale per ristorante, bar, discoteca, ultrafacilitando avviamento. Rivolgersi Hotel Flora. 7739 R

AGENZIA automobilistica in piena espansione, volendo potenziare attività campo nazionale, assume elementi referenziati esperienza biennale affidando gestione in proprio di nuove filiali Scrivere: Agenzia Duemila, via Castelli 184, Messina. 7724 R

BAR trattoria zona Roiano, cedesi con arredamento, 700.000, telefonare 62613. 52405 R

BAR avviatissimo posteggio totocalcio vendesi. Cassetta 7 C SPI Trieste. (30046 R)

CEDESI licenza alcoolici e super alcoolici. Pregasi telefonare orario negozio 64222. 52373 R

COMPRO negozio frutta verdura bene avviato centrale pagamento contanti. Telef. 38860. 29970 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia p.zza Tommaseo 2 52327 R

LATTERIA bene avviata vendesi causa malattia. Visita orario normale Donadoni 18. 52270 R

MONFALCONE centro avviatissimo ambulatorio iniettivo cedesi causa partenza. Telefonare 75308 Monfalcone ore pasti. 1234 R

OROLOGERIA grande bene avviata centralissima vendesi con inventario ultimi modelli attrezzatura per ritiro dal commercio. Tel. 763177 ore ufficio. 52309 R

Continua in 17.a pagina

†

Dopo breve malattia lasciava i suoi cari

Giuseppina Perizzi ved. Marsi

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie ANNAMARIA, la figlia ELVIA, i nipoti FREDY con la moglie MARIELLA, LUISA con il fidanzato PEDRO e MARINA, il fratello TIZIANO con la moglie MILLY, i nipoti NINO e TULLIO PERIZZI, NINO PERIZI, le cognate MARIA, JOLANDA e ANTONIETTA MARSICH e le congiunte famiglie CANTE, CARLINI, CATTAI, CAVALLI, CUPELLI e PROLA.

I funerali avranno luogo domani, 18 novembre alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste-Genova, 17.11.1974.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore ANITA STOCCA, MARIELLA ed EDDI PANAREO.

ELSA PERIZZI assieme ai figli EMANUELA, NINO e ALESSANDRA La ricorda con affetto.

I COLLABORATORI della «G. Perizzi s.r.l.» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Giuseppina Perizzi ved. Marsi

Si associano al lutto:
— OTTAVIO TOMASI e famiglia
— EGEO TOMASI e ONDINA REATTI
— SERGIO ZINELLI e famiglia

Partecipano al lutto l'ing. DEPANGHER e famiglia.

ALDO e FRANCA FONDA prendono parte al lutto dell'amico Claudio.

†

Il 16 corrente è mancata la nostra cara

Elisabetta Zonta ved. Renzi

Ne danno il triste annuncio il fratello e la sorella (assenti), i parenti tutti e l'affezionata amica NADA.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente colpiti dalla partecipazione al dolore per la perdita della nostra cara

Rita

il marito e le famiglie DE MARTINO e ARGENTINI ringraziano.

Un particolare ringraziamento al prof. Leggeri, ai suoi assistenti e a tutto il personale della Patologia Chirurgica.

†

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è deceduto venerdì notte

Antonio Regolin

di anni 62
ex socio-fondatore della Cooperativa autotrasporti «La Gradese»

Ne danno il mesto annuncio la moglie, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno questo pomeriggio, alle ore 15, partendo dall'abitazione di riva S. Marco 5.

Grado, 17 novembre 1974

Prendono parte al cordoglio per la scomparsa di

Antonio Regolin

gli AMICI della Sezione di Grado del Partito Repubblicano Italiano.

Il PRESIDENTE e il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE dell'Ente Comunale di Assistenza di Grado, partecipano al cordoglio per la scomparsa del consigliere

Antonio Regolin

che per lunghi anni dedicò con passione e generoso slancio la sua attività nel campo dell'assistenza pubblica.

†

Il 15 corrente ha cessato di vivere

Anna Francescato

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno martedì mattina alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Hrovatin in Miraz

ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie pure ai dirigenti medico curante dott. C. Martelanz, ai medici e al personale tutto della III Pneumologica del Sanatorio Santorio.

Un grazie pure ai dirigenti e al personale del Provveditorato alle opere pubbliche.

I FAMILIARI

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al mio caro

Amedeo Repponi

impossibilitata a rispondere singolarmente ringrazio.

La MOGLIE

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DE MARCHI ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto

Vincenzo De Marchi

Gorizia, 17 novembre 1974

Nell'undicesimo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Cesare Malvestiti

Lo ricordiamo a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

LA MOGLIE E LE FIGLIE

1963 - 1974

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Rudez

ringraziamo con profondo sentimento di riconoscenza quanti in varie forme hanno partecipato al nostro inconsolabile dolore.

I FAMILIARI

†

Con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, ELISABETTA MULLER e famiglia, MARIA FREELAN e famiglia, GIULIO CORSARO e famiglia (residenti oltre oceano) e la figlia ELENA, danno l'annuncio della morte del loro adorato padre

Emilio Corsaro

Cavaliere di Vittorio Veneto

nato a Rosarno il 28.7.1896
morto a Trieste il 14.11.1974

I familiari ringraziano tutti coloro i quali in ogni guisa hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare alla Ditta A. Pagani Succ. e al personale e alla famiglia Sabot.

Trieste, 16 novembre 1974

† Il 14 novembre, a seguito di intervento chirurgico, si è spenta

Antonia Guarini n. Schiavone

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con dolore il marito BENIAMINO, i figli GIOVANNI, GIUSEPPE e CLAUDIO con la moglie HEIDI e gli amatissimi nipotini BENIAMINO e ANTONELLA, i fratelli GIACOMO e GIOVANNI, le cognate, la nipote GRAZIA e famiglia.

Martedì 19 corr. alle ore 8 verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

†

Il 16 corrente si è spenta

Anita Riosa n. Tamplenizza

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito NICOLO', i figli LIVIA ed EDI, la nuora, il genero, le sorelle GIUSEPPINA e BRUNA, i cognati BERTO, GIOVANNI e ANTONIO, le cognate GIUSEPPINA e MARIA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro defunto

Guido Moderc

ringraziamo il primario prof. Morandini, il professore Balestra, i dottori Chitarra e Relia, la superiora, le suore e tutto il personale del reparto neurologico e fisiopatologico.

Ringraziamo tutte le gentili persone e parenti che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Mario Ciacotich

impossibilitati a rispondere singolarmente come sarebbe stato il nostro vivo desiderio ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Antonio Grisani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La moglie NINA e il figlio UMBERTO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro caro

Umberto Viezzoli

16-11-1972 — 16-11-1974

Due anni sono trascorsi dalla dolorosa scomparsa del mio caro indimenticabile

Pino Fakuc

Levo silenziosa una preghiera per il Tuo eterno riposo.

La moglie MARIUCCIA

Una S. Messa in suffragio di

Augusto Borghetti

sarà celebrata il giorno 18 novembre alle ore 7.30 nella chiesa dei Salesiani.

†

Nella pace del Signore ha chiuso la sua operosa esistenza

Antonio Sirovich

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il fratello, la sua adorata DOLORES, unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto in vario modo onorarne la memoria prendendo parte al nostro dolore.

Si associa al lutto il cognato ELLERO ZANOR.

†

Il giorno 16 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Valentini ved. Menis

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA col marito EZIO SCUBOGNA, i nipoti PAOLO con la moglie ROSSANA e il piccolo PIERO, FRANCO con la fidanzata FLORA, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. Klugmann, ai medici e al personale tutto della I Geriatria, e al medico curante dott. B. Uberti.

I funerali seguiranno lunedì 18 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Giulia Salmassi

si è spenta il 16 corrente.

Ne danno l'annuncio i figli SIGFRIDO e GIANNA, i nipoti e GINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 14 novembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Margherita Gratton ved. Merciari

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, le figlie, i generi e gli adorati nipoti.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38005)

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la perdita della nostra cara

Teresa Turk ved. Sambo

e in particolare il parroco don Emilio Gamboso, don Vittorio e padre Placido.

Famiglie:
RACCA, LOVISI
e congiunti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore. In particolare i Padri Cappuccini della Madonna del Mare.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Judita Kofol

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Celeste Hrovatin

I familiari ringraziano.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Vittorio Sossi

la moglie CARMEN, i figli RENZO e FULVIO, la sorella RESI Lo ricordano con immutato affetto e immenso rimpianto.

18-11-1973 — 18-11-1974

17.11.1973 — 17.11.1974

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Francesca Debelli

La ricordano con immutato affetto le figlie, il genero, il nipote.

†

Il 14 corrente è mancata al nostro affetto

Maria Carbi n. Forza

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, il figlio FERRUCCIO con la moglie RAFFAELLA e i figli NICOLO', GIULIANA ed ENRICO, la nipote SILVANA e famiglia ed i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il Signore ha chiamato a sé l'anima eletta di

Carmela Taddei

la quale dedicò la Sua vita al servizio di Dio, del prossimo e della Chiesa.

Il desolato fratello
ARTURO

La S. Messa e le esequie avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 10.30 nella chiesa della B.V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Il CLERO e l'AZIONE CATTOLICA della parrocchia di S. Antonio Vecchio esprimono il loro profondo cordoglio per la morte di

Carmela Taddei

già presidente esemplare e infaticabile di A.C.

† **Marina Rizzardi ved. Pian**

si è spenta il 15 corrente.

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Riconoscenti e commossi per l'affetto tributato al nostro caro

Armando Fogher

i familiari ringraziano la Direzione e gli insegnanti della scuola Bergamas, tutti gli Enti e le Associazioni che lo hanno ricordato e tutti gli amici e conoscenti che hanno voluto porgerGli l'ultimo saluto.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mariano Felluga

ringraziamo tutti coloro che sono stati di conforto e che hanno voluto onorarne la memoria.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Sergio De Luca

ringraziamo parenti, amici e tutti quelli che Lo stimarono e Gli vollero bene.

La moglie, la figlia
e il futuro genero

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Nerina Zangrando n. Devet

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Il marito e le figlie

1964 — 1974

Ricorrono domani i dieci anni della scomparsa del

DOTT.
Giorgio Niccolini

Lo ricordano con immutato dolore i familiari e i parenti tutti.

Una Messa di suffragio sarà celebrata domani alle 15.30 nella Cappella del Cimitero.

Nel primo anniversario della Tua scomparsa Ti ricordiamo tutti noi che Ti volevamo tanto bene, cara

Grazia Cossutta

in particolar modo il marito SERGIO, i genitori e i parenti tutti.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 23 novembre, ore 9, nella chiesa Pio X.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PRIMA VISITA DI UN PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI NEL PAESE DEL SOL LEVANTE

Ford sarà domani a Tokio sulla strada per Vladivostok

Due colloqui con il premier Tanaka - Indifferenza nell'opinione pubblica: ridotte al minimo anche le dimostrazioni comuniste - L'incontro con Breznev in programma il 23 e 24 novembre



Telefoto Upi

Tokio — Bandiere e scritte di benvenuto nelle vie della capitale giapponese per la visita del Presidente statunitense Ford

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 16

La visita che il Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford compirà in Giappone a partire da lunedì non sembra aver suscitato nel paese del Sol Levante un clima di particolare attesa o interesse. Il fatto che Ford sia il primo Presidente americano a mettere piede in Giappone e che il capo della Casa Bianca — come ha dichiarato l'altro ieri parlando a Phoenix in Arizona — sia quanto mai deciso a cementare i legami tra Washington e Tokio, non è argomento che sembra far troppa presa sull'uomo della strada.

Nei giorni scorsi si era parlato anche di una crescente opposizione alla presenza di Ford sul suolo nipponico e di una serie di dimostrazioni ostili, ma sembra che anche sotto questo aspetto tutto vada ridimensionato: i capi dei partiti di sinistra contrari alla visita del Presidente americano in Giappone hanno annunciato infatti di aver deciso di non rischiare un confronto con i 100 mila poliziotti mobilitati per l'occasione a Tokio.

I dirigenti dei partiti socialista e comunista ritengono comunque che saranno circa 100 mila le persone che interverranno domani a un grande comizio nel parco di Yoyogi a Tokio per poi raggiungere in corteo la residenza del primo ministro Tanaka e la sede dell'ambasciata USA. Per lunedì essi hanno invece disposto di far attraversare le vie della capitale a degli autocarri dai quali, a mezzo di altoparlanti, verranno diffusi discorsi antiamericani. Ma non intendono organizzare cortei.

Dal canto loro, studenti estremisti e pacifisti hanno in programma una dimostrazione all'aeroporto di Haneda al momento dell'arrivo di Ford. Comunque, questa volta il livello della protesta sembra molto inferiore a quello che si ebbe nel 1960, quando centinaia di migliaia di giapponesi si riversarono nelle strade costringendo l'annullamento della visita del Presidente Eisenhower.

Il Capo della Casa Bianca si tratterrà in Giappone quattro giorni e avrà almeno due colloqui con il primo ministro Kakuei Tanaka. Dal Giappone il capo dell'esecutivo proseguirà per la Corea del Sud e quindi per Vladivostok, dove il 23 e 24 di questo mese si incontrerà con il segretario generale del PCUS Breznev.

Nel corso della sua odierna conferenza stampa a Washington, Kissinger ha detto che, per quanto riguarda l'incontro fra Ford e Breznev, tutti sperano che esso possa contribuire a far registrare ulteriori progressi verso la firma di un accordo che limiti le armi nucleari a carattere offensivo.

Dagli anni delle violente dimostrazioni inscenate nel paese per impedire la visita di Eisenhower, il mondo è cambiato molto, e da un recente sondaggio d'opinione effettuato da uno dei maggiori quotidiani giapponesi risulta che il 53 per cento della popolazione è favorevole alla presenza di Ford, mentre il 38 per cento è del tutto indifferente all'argomento. Coloro che la osteggiano sono soltanto il 7 per cento.

Questa sorta d'indifferenza sembra potersi spiegare con la gravità di alcuni dei problemi interni, primo fra tutti l'inflazione. «Noi siamo in realtà preoccupati dell'inflazione e dei problemi di tutti i giorni. Non ci importa chi venga, anche se questi è un presidente americano», ha dichiarato in una recente intervista il prof. Jun Eto, eminente critico e sociologo.

Compito principale di Ford sarà quello — si dice qui a Tokio — di far dimenticare gli attriti recenti e di creare un nuovo clima di concreta collaborazione tra Washington e Tokio. Negli ultimi anni, i legami tra i due paesi hanno risentito dell'aumentato flusso delle esportazioni giapponesi, della svalutazioni del dollaro, del riavvicinamento tra la Cina di Mao e l'amministrazione Nixon e delle questioni concernenti il ritorno della base di Okinawa al Giappone. Secondo una fonte diplomatica, i problemi non hanno però impedito che il popolo giapponese, pur nella sua indifferenza per la visita di Ford consideri notevolmente importanti i rapporti che lo legano agli Stati Uniti.

Steve Wilson

INCHIESTA A SANTIAGO sulla morta all'ambasciata

Santiago del Cile, 16

La magistratura cilena ha autorizzato un'inchiesta nella residenza dell'ambasciata d'Italia a Santiago, allo scopo di chiarire le circostanze nelle quali, il 3 novembre scorso, fu trovato il cadavere della moglie di un dirigente del «Mir» (uccisa per strangolamento, secondo le autorità). La donna, Lumi Videla, era moglie del noto dirigente del «Movimento de izquierda revolucionaria» (gruppo di guerriglia di estrema sinistra) Sergio Perez. Questi — a quanto si dice — sarebbe stato ucciso.

I funzionari della rappresentanza diplomatica italiana, dopo la scoperta del cadavere nel giardino della residenza, avevano affermato di aver proceduto ad un censimento dei profughi politici che sin dai primi giorni successivi al «golpe» dell'11 settembre 1973 avevano cercato asilo nell'ambasciata e di non aver riscontrato il nome della donna tra questi profughi. Ciò ha indotto a supporre che Lumi Videla possa essere stata uccisa altrove; il suo cadavere sarebbe stato poi trasportato e gettato nel giardino dell'ambasciata. Le autorità cilene di polizia avevano tuttavia respinto questa supposizione.

(Ansa)

DISCORSO CHIARO (MA NON DURO) DEL DELEGATO MALIK

UNO STATO PALESTINESE NEI VOTI DELL'URSS ALL'ONU

Implicito riconoscimento del diritto all'esistenza di Israele
Auspicata una ripresa della conferenza di pace a Ginevra

New York, 16

L'ambasciatore sovietico Jacob Malik, parlando stanotte all'assemblea generale dell'ONU, ha affermato che è suo dovere «proclamare i diritti nazionali del popolo palestinese e sottolineare l'esigenza che vengano rispettati». Ma ha anche detto che l'Unione Sovietica è favorevole alla pace nel Medio Oriente, «una pace che è nell'interesse di tutti i popoli che vivono in quella regione e non risparmierà sforzi per conseguirla».

Queste parole del rappresentante di Mosca sembrano indicare un'importante differenza rispetto alla posizione dei gruppi dell'organizzazione per la liberazione della Palestina. Mentre questa ha fatto chiaramente sapere sin dall'inizio del dibattito che mira a sostituire Israele con uno stato palestinese laico, Malik sembra aver confermato il diritto d'Israele all'esistenza.

Malik ha affermato che la cooperazione sovietica «con Siria, Egitto, ed Iraq, con gli altri stati arabi e con i dirigenti dell'OLP è un fattore rilevante che contribuirà ad ottenere una giusta pace». Ma, secondo Malik, una pace duratura sarebbe impossibile «senza il ritiro delle forze israeliane dai territori che occuparono nel 1967 e senza assicurare il rispetto dei legittimi diritti del popolo arabo di Palestina».

Malik ha quindi notato, approvandola, la recente decisione della Lega araba in favore di «una autorità nazionale sotto l'egida dell'OLP sulla terra che gli appartiene e che sarà liberata da una occupazione ostile». Ha quindi auspicato «una immediata ripresa della conferenza di pace di Ginevra con la partecipazione dell'OLP su un piede di parità rispetto agli altri partecipanti».

Evidentemente, nell'interesse della distensione URSS-USA, l'ambasciatore Malik si è astenuto nel suo discorso di nominare gli Stati Uniti in relazione ad Israele, attribuendo invece la responsabilità della situazione «all'aggressore e a coloro che lo proteggono» e «alle forze esterne e in primo luogo al sionismo internazionale».

L'ambasciatore israeliano Yosef Tekoah, impossibilitato ad intervenire una seconda volta nel dibattito dal voto dell'assemblea di giovedì scorso, ha aggirato l'ostacolo con un comunicato alla stampa in cui si sostiene che il discorso di Malik «conferma che il suo governo intende continuare a svolgere un ruolo negativo nel Medio Oriente».

(Ansa)

SOTTO ACCUSA I LIBRI dei nazionalisti croati

Zagabria, 16

I nazionalisti croati, specialmente gli intellettuali, riprendono la lotta. Così almeno risulta dalle affermazioni fatte durante la riunione del comitato cittadino della lega dei comunisti di Zagabria. La riunione è stata dedicata appunto agli «incidenti» che alcuni noti intellettuali nazionalisti croati stanno provocando con i loro scritti pubblicati e diffusi, non illegalmente ma dalle case editrici socialiste.

Il comitato ha messo sul banco di accusa le due case editrici di Zagabria «Liber» e «Naprijed» per aver pubblicato e diffuso una serie di libri, racconti e riviste i cui autori sono noti «leaders» del movimento nazionalista croato, molto popolari prima che il maresciallo Tito e la presidenza della lega dei comunisti li condannassero.

I LAVORI PREPARATORI

Difficoltà in vista al «vertice europeo»

Parigi, 16

I lavori preparatori al «vertice» europeo, che dovrebbe tenersi a Parigi entro la prima quindicina di dicembre, riprenderanno lunedì mattina a Parigi, al livello dei ministri degli esteri. Le difficoltà incontrate nella scelta degli argomenti da portare al «vertice» (di cui il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing si è fatto promotore), hanno indotto i capi delle diplomazie dei «Nove» a riservare a tali problemi la prima delle due sedute di una riunione la quale era stata esclusivamente indetta, in origine, nel quadro della concertazione politica (sarà la quinta di questo tipo). La seduta pomeridiana verrà invece dedicata, come previsto, a scambi di vedute sugli sviluppi della situazione nel Medio Oriente, sul «dialogo euro-arabo», sui lavori della conferenza per la cooperazione e la sicurezza in Europa.

Al centro del prossimo «vertice» dovrebbe essere, in base al noto promemoria francese, la creazione di un «consiglio europeo» (dei capi di governo, ma per la Francia vi parteciperebbe il Presidente della Repubblica), affiancato da un «segretariato politico. Ed è proprio questo uno dei punti sui quali le divergenze sono più vive. Bonn, a esempio, chiede che ai problemi istituzionali vengano anteposti quelli, considerati più urgenti, della politica energetica e della lotta all'inflazione.

A loro volta i paesi del Benelux hanno accolto con diffidenza l'idea di un «segretariato politico»: essi non vogliono un organismo il quale potrebbe sovrapporsi alla commissione di Bruxelles e affermano che, se così non fosse, il «segretariato» sarebbe un superfluo doppione del comitato comprendente i direttori degli affari politici dei ministeri degli esteri, comitato incaricato di spianare la strada alle riunioni di cooperazione politica.

Londra, infine, non vuol sentire parlare (per il momento) di passi in avanti nel campo delle istituzioni («consiglio europeo», limitazione del diritto di veto, elezione del parlamento europeo a suffragio universale). Il governo Wilson — infatti — non intende assumere impegni in tal senso prima che sia stata «rinegoziata» l'adesione della Gran Bretagna alla CEE.

(Ansa)

FINO ALL'ULTIMO IL «BRACCIO DI FERRO» TRA PAESI RICCHI E POVERI

COMPROMESSO «IN EXTREMIS» ALLA CONFERENZA DELLA FAO

Esso comprende tra l'altro la creazione di un fondo finanziario per lo sviluppo dell'agricoltura e di un «organismo di preallarme» contro carenze alimentari

Roma, 16

Un primo faticoso compromesso per una lotta concreta contro la fame nel mondo si è delineato nelle ultime battute della conferenza mondiale sull'alimentazione, che si è svolta per due settimane al Palazzo dei congressi a Roma. Il «braccio di ferro» tra paesi in via di sviluppo e paesi a economia avanzata è durato fino alla fine con alterne drammatiche vicende.

Il problema di fondo — chi dovrà accollarsi la responsabilità finanziaria del nuovo impegno alimentare mondiale — non sembra chiaramente risolto: gli Stati Uniti contribuiranno in maggior misura di una volta, gli stati arabi produttori di petrolio si assumeranno maggiori responsabilità, ma un accordo preciso di ripartizione delle spese tra «paesi tradizionalmente ricchi» e paesi «nuovi ricchi» uscirà soltanto da prossimi incontri.

La conferenza mondiale, tuttavia, ha approvato un complesso meccanismo che consentirà la prima organizzazione mondiale contro la fame nel mondo. Tra i «punti» principali:

1) la creazione di un fondo per lo sviluppo agricolo, finanziato — su base volontaria — dai paesi sviluppati e dai paesi in via di sviluppo (quelli che potranno contribuirvi); il fondo sarà amministrato da un organismo in cui rappresentanti dei paesi contribuenti (sviluppati e in via di sviluppo) siederanno assieme ai paesi che riceveranno gli aiuti del fondo; le erogazioni verranno gestite da organismi internazionali esistenti; il segretario generale dell'ONU convocherà un urgente incontro tra tutti i paesi interessati per stabilire le norme di applicazione del fondo stesso; il fondo diventerà operativo soltanto quando «il segretario dell'ONU, dopo aver consultato i paesi contribuenti al fondo, sarà sicuro di provocare sostanziali e ulteriori vantaggi assistenziali ai paesi in via di sviluppo nella misura in cui l'impegno del fondo avrà una ragionevole prospettiva di continuità»;

2) la creazione di un sistema completo di sicurezza alimentare mondiale: tale meccanismo comprende una organizzazione di preallarme sulle carenze alimentari mondiali che consentirà alla FAO di fornire informazioni tempestive sulla situazione alimentare.

(Italia)

IN JUGOSLAVIA

LIBERATI GLI INGLESI «appassionati di aerei»

Belgrado, 16

Due giovani cittadini britannici, Paul Mason e Robert Curtis, condannati undici mesi fa in Jugoslavia sotto l'accusa di spionaggio, sono stati liberati e fatti salire a bordo di un aereo diretto a Londra. La misura di clemenza è stata presa a due settimane dalla prevista visita ufficiale in Gran Bretagna del ministro degli esteri jugoslavo Milos Minic.

Mason e Curtis, che si erano definiti «appassionati di aeroplani», erano stati arrestati nei pressi di un aereo militare in Bosnia ed erano stati condannati da un tribunale militare di Sarajevo.

(Ansa - Afp)

UNA DECISIONE A SORPRESA DEL GOVERNO

Torna in Argentina la salma di Eva Peron

Sarà sepolta a Buenos Aires accanto al marito

Madrid, 16

La salma di Evita Peron, la prima moglie del defunto presidente argentino Juan Domingo Peron, la donna più amata dell'Argentina, è partita oggi da Madrid su un aereo speciale per essere riportata a Buenos Aires, dove riposerà accanto al marito, recentemente scomparso.

Un evento che per l'Argentina, travolta da un clima di odio e violenza, ha un significato storico e che potrebbe contribuire in certa misura a porre fine alle attuali lotte intestine che dilaniano il paese. Benché nessun annuncio ufficiale sia stato ancora rilasciato da parte del governo di Isabelita Peron, è certo che ad annunciare il ritorno in patria dei resti imbalsamati di Evita sarà l'attuale capo dello stato (seconda moglie di Peron).

Eva Duarte De Peron, divenuta l'idolo del peronismo, morì nel 1952 in Argentina per un tumore. Misteriosamente scomparsa tre anni dopo, la salma imbalsamata — dopo varie vicissitudini — era stata riconsegnata a Peron al tempo in cui questi era ancora esule a Madrid. Le spoglie di Evita sono accompagnate dal ministro argentino della previdenza sociale Jose Lopez Rega. La traslazione avviene esattamente a un anno di distanza dal trionfale ritorno in Argentina di Peron dopo diciassette anni di esilio.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

MOVIMENTATO AVVIO DEL DIBATTIMENTO PER LA RIVOLTA DELLO SCORSO APRILE

SLOGAN ANTI-SADAT AL CAIRO NEL PROCESSO A 92 CONGIURATI

Gli imputati hanno subito chiesto che il Presidente sia messo sotto accusa - «La vita per la gloria dell'Islam!» - Rischiano la condanna a morte - Lo «zampino» di Gheddafi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 16

Sventolando copie del «Corano» e scandendo «slogan» religiosi, i 92 uomini accusati di aver tramato la caduta del governo egiziano, hanno chiesto, in apertura di processo, che sia invece il presidente Anwar Sadat ad apparire davanti alla corte in veste di imputato. I protagonisti del processo — quasi tutti studenti, in età dai 19 ai 26 anni — hanno fatto il loro ingresso in aula al grido di «Allah Akbar» (dio è grande) e «La nostra vita per la gloria dell'Islam». Gli imputati sono accusati di aver preso parte alla fallita insurrezione dello scorso aprile.

Secondo l'accusa, gli imputati scatenarono un attacco contro l'Accademia militare del Cairo per entrare in possesso di armi e munizioni con cui portare avanti una sommossa armata contro lo stato. Nei piani degli insorti, ha asserito il pubblico ministero, figurava un attacco anche contro la sede dell'Unione socialista araba, l'unica organizzazione politica operante in Egitto, e il conseguente arresto del presidente Sadat, che sarebbe poi stato costretto a dimettersi. L'operazione — poi fallita — costò la vita ad undici persone. Altre ventisette furono ferite.

Parlando a nome dei compagni, uno degli imputati, Karam Ezzat, ha ricusato la corte e ha soggiunto: «Noi non riconosciamo neppure la legittimità del capo dello stato». Tutti gli imputati si sono dichiarati innocenti. I capi di imputazione loro contestati vanno dall'appartenenza ad associazioni segrete sovversive, al complotto armato contro lo stato, alla detenzione di armi da guerra. Se riconosciuti colpevoli, rischiano la condanna a morte.

La pubblica accusa, in dichiarazioni rilasciate in concomitanza con l'inizio del processo, ha detto che nel complotto era coinvolta anche la Libia. Gli imputati indossavano lunghe tuniche bianche, simbolo islamico della purezza. Solo il capo dei 92 cospiratori, un palestinese di nome Saleh Abdullah Sarreya, indossava un abito scuro.

Secondo quanto asserito dai magistrati inquirenti, all'inizio dell'anno il capo dei rivoltosi ha trascorso un certo periodo di tempo in Libia, dove è stato «incoraggiato» a portare avanti il complotto. Saleh, ha specificato l'accusa, durante la permanenza in Libia si è incontrato tra l'altro con il colonnello Gheddafi. Durante una breve interruzione dell'udienza, Sarreya ha invitato i suoi compagni a recitare con lui le preghiere che il rituale islamico prescrive per il mezzogiorno, il che tutti hanno fatto prostrandosi a terra. «Un fatto senza precedenti», hanno poi commentato gli avvocati.

Sarreya ha poi dichiarato ai giornalisti che lui e i suoi seguaci vogliono che l'Islam torni a dominare «non solo l'Egitto ma l'intero mondo arabo». A lui è stato poi chiesto se uccidere degli innocenti non contrasti con la legge islamica. Al che Sarreya ha risposto: «Agli inizi dell'era islamica, molti sono stati uccisi in nome della fede anche dei califfi».

Secondo le accuse, i complottatori intendevano rimpiazzare Sadat con un califfo, con un capo cioè cui l'Islam affida poteri religiosi e temporali. Gli imputati, in apertura di udienza, hanno detto di essere stati torturati. Alcuni hanno anche mostrato delle cicatrici che hanno asserito essere prova evidente dei maltrattamenti subiti. Su richiesta degli avvocati difensori, la corte ha ordinato una perizia medica.

Ahmed Shawki

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Ricerche e offerte di personale qualificato

Gruppo armatoriale
LOLLI GHETTI

Per potenziamento flotta di bandiera nazionale, ricerca personale navigante di ogni grado.

Colloqui informativi - interviste:

NAVIGAZIONE ALTA ITALIA S.p.A.
PREMUDA Soc. di Navig. per Az.

UFFICI DI TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia, 7 - Trieste
Tel. 61458-9 — dalle 8-12 - 13-17

A. S. A. - Archivio Storico degli Artisti/Italia, per il completamento del proprio organico, cerca capaci organizzatori atti alla conduzione di collaboratori, possibilmente con ufficio, residenti nei capoluoghi Veneti, per la formazione di: Centri Studi Ricerche ASA zone: Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

Scrivere documentando a:
SELECTION ART s.r.l. - C.so Turati 11/C - 10128 TORINO

IN.CO - International Consulting
CONSULENZE AZIENDALI
cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
per importante ditta con sede in Trieste — Inviare dettagliato curriculum vitae: **CASSETTA 19/C - SPI TRIESTE**

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
LEADER NEL SUO SETTORE
CERCA

Capo officina revisore impianti

La persona alla quale ci rivolgiamo ha un'età indicativamente compresa tra i 30 e i 35 anni ed è in possesso di titolo di studio almeno a livello di perito.

La conoscenza approfondita e concreta delle macchine utensili e delle lavorazioni meccaniche in generale lo pone in grado di gestire con largo margine di autonomia operativa un gruppo di tecnici molto qualificati, preposti all'installazione dei nuovi impianti e alla revisione di quelli esistenti.

La posizione di lavoro, in una azienda giovane e dinamica, consente i più ampi sviluppi professionali ed economici.

La retribuzione e l'inquadramento, comunque di sicuro interesse, saranno commisurati all'esperienza e alle capacità.

La sede di lavoro è situata nelle immediate vicinanze di Parma.

Preghiamo inviare la risposta per espresso, indicando possibilmente anche il recapito telefonico, a **CASSETTA 9-C, SPI, TRIESTE.**

GRANDE AZIENDA MECCANICA

— nel quadro dello sviluppo dell'attività e del potenziamento della sua produzione —

cerca personale operaio da assumere e preparare

— attraverso uno stage teorico-pratico — al mestiere di OPERATORE ALLE MACCHINE UTENSILI

L'invito è rivolto a quei candidati di età compresa fra i 22 e i 35 anni che possono già vantare un'esperienza nel campo delle lavorazioni meccaniche (MECCANICI E MOTORISTI DI AUTO, ELETTROMECCANICI, ADDETTI A LAVORAZIONI DI CARPENTERIA LEGGERA, ecc.) meglio se integrata da una conoscenza, ANCHE NON APPROFONDITA, delle macchine utensili tradizionali (torni, frese, pialle, ecc.).

Indirizzare le domande con DETTAGLIATO CURRICULUM DI LAVORO A:

CASSETTA 10-C - SPI - 34100 TRIESTE

La BOEHRINGER s.r.l. Milano cerca per la propria
DIVISIONE DIETETICI

giovani funzionari da adibire all'attività di promozione e vendita per la zona di:

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Si richiede: residenza su Trieste o Udine, esperienza di vendita preferibilmente in farmacia, età intorno ai 30 anni, auto propria.

Si offre : inquadramento contratto nazionale dei chimici farmaceutici, rimborso spese a pié di lista, provvigioni.

Inviare dettagliato curriculum e pretese a:

Casella Postale 3772 - Direzione Personale - 20100 MILANO

A 230/300.000 MENSILI accedono in Centri Elettronici, ambosessi, cultura media, aspiranti Programmatori di Calcolatori Elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con Analista a Trieste telefonare ore 10-12, 15-18, escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo» via Crotte n. 12 25100 Brescia.

Ente Ospedaliero - Monfalcone
(OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE)

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di conduttore di caldaie (parametro 160).

Limiti di età: non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo le maggiorazioni di legge.

Scadenza: ore 12 dell'11 dicembre 1974.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio personale dell'Ospedale Generale Provinciale di Monfalcone.

IMPORTANTE INDUSTRIA NAVALMECCANICA
ricerca per il proprio settore delle Riparazioni Navali:
UN DIRETTORE DI MACCHINA

Il candidato — previo adeguato addestramento — dovrà svolgere la mansione di tecnico addetto al coordinamento dei lavori su navi in riparazione. Lo stesso dovrà essere in possesso di esperienza minima biennale nella direzione di macchine effettuata sia su turbonavi sia su motonavi. Età 30-35 anni, con robusta costituzione fisica.

Condizione indispensabile: buona conoscenza della lingua inglese almeno parlata.

Scrivere: **Cassetta 1 C SPI, via Roma 405, 90133 Palermo**

Azienda Prodotti Chimici

per arti grafiche cerca rappresentante giovane, dinamico, perfetta conoscenza lingua serbo-croato, da inserire propria organizzazione - Preferenza se conoscenza tecnica settore grafico.

Scrivere: Cassetta 21/A SPI UDINE

UN GRANDE COMPLESSO MULTINAZIONALE
RICERCA
per il settore organizzazione della direzione del personale

UN ESPERTO IN ANALISI DELLE MANSIONI

al quale affidare anche incarichi relativi alla organizzazione del lavoro ed al dimensionamento e controllo degli organici.

Ci rivolgiamo ad un perito di circa 30 anni che possa far valere nel settore della analisi del lavoro e delle mansioni una concreta esperienza maturata presso aziende metalmeccaniche nelle quali l'utilizzazione delle risorse umane sia improntata a criteri avanzati.

Esperienze realizzate nel settore dei tempi e metodi e la conoscenza della lingua inglese potranno costituire titoli preferenziali.

Il livello retributivo, sicuramente interessante, sarà commisurato al grado di professionalità raggiunto.

La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di un capoluogo emiliano.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: **S. P. I. 8/C TRIESTE**

ECCEZIONALE INIZIATIVA UNIVERSALTECNICA

NOVEMBRE AD ALTA FEDELTÀ

Durante tutto il mese di novembre un'opportunità eccezionale per gli appassionati e gli intenditori di alta fedeltà: la qualità di oggi offerta ai... prezzi di ieri, con la possibilità di pagare domani, grazie a una grande iniziativa del reparto alta fedeltà Universaltecnica. Durante questa spettacolare rassegna vengono offerti a condizioni veramente particolari:

- **GIRADISCHI** ▪ **AMPLIFICATORI** ▪ **CASSE ACUSTICHE**
- **CUFFIE** ▪ **REGISTRATORI con sistema Dolby** ▪
- **PREAMPLIFICATORI** ▪ **AMPLIFICATORI FINALI**
- **SISTEMI «DOLBY» PER RIDUZIONE FRUSCIO**
- **SINTONIZZATORI**

scelti fra le seguenti marche:

AKAI - ALTEC - AR - AUDIOTECHNICA - BOZAK - DUAL - DYNACO - EMPIRE - ESS - GARRARD - GOODMANS - HARMAN KARDON - JENSZEN - JBL - JEKLIN FLOAT - KENSONIC - KEF - KLH - KOSS - LEAK - LENCO - LUXMAN - MARANTZ - MC INTOSH - MICRO - NATIONAL - NIKKO - ORTOFON - PHASE LINEAR - PIONEER - RECTILINEAR - REVAC - REVOX SANSUI - SANYO - SCOTT - SHURE - SME - STANTON - SUPEREX - SUPERSCOPE - TANDBERG - TEAC - THORENS - TRANSCRIPTOR - UHER - UNAMCO

Agli «iniziati» non servono altri commenti. A chi intende avvicinarsi al mondo affascinante dell'alta fedeltà l'UNIVERSALTECNICA segnala - a prezzi particolarmente accessibili - gli ottimi complessi «compatti» **AUGUSTA, GRUNDIG, PHILIPS, VOXSON.**

* * *

Con l'occasione, l'UNIVERSALTECNICA fornirà anche dimostrazioni sul funzionamento di videoregistratori e telecamere, e illustrerà agli interessati le caratteristiche degli impianti per discoteche, con speciali effetti luminosi e di suono.

UNIVERSALTECNICA

Reparti alta fedeltà: via Zudecche 1 (a 50 metri da piazza Goldoni) - Piazza Goldoni 1

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti.

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti.

UN'UTILE SEGNALAZIONE UNIVERSALTECNICA

grandi amici per chi studia

Per gli studenti, e per chiunque si dedichi ad attività di studio, oggi esistono dei «sussidi» che alle generazioni passate erano del tutto sconosciuti. Essi sono di enorme aiuto, e consentono di «amministrare» con il massimo profitto le ore — sempre preziose — dedicate allo studio.

Per esempio i registratori a nastro, sulla cui utilità è persino superfluo soffermarsi.

O i meravigliosi, piccolissimi calcolatori elettronici, capaci di eseguire istantaneamente le operazioni più complesse. Economia di tempo; e... grandissima economia di denaro, acquistando questi articoli nei negozi Universaltecnica, ai prezzi più bassi, alle condizioni più favorevoli che si possano immaginare.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 **VIA ZUDECCHE 1** **PIAZZA GOLDONI 1**

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

5.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
8.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
18.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.38 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

PRESTITI fiduciari ipoteche decennali tassi bancari rapidità riservatezza procuriamo Comfai p.zza Ponterosso 3 tel. 61697 orario 9-13. 52313 R

SALONE parrucchiera vendesi vero affare, telefonare lunedì tutte ore 724215. 30581 R

SOCIO apportatore capitale cerco per attività commerciale. Cassetta 27 C SPI. (52429 R)

TRATTORIA superalcolici con giardino vendo. Telef. 796478, 731718. 52317 R

VENDESI o affittasi negozio parrucchiera. Tel. 766894 lunedì. 29958 R

VENDESI bar gelateria. Telefonare 734632 dalle 14 alle 15 escluso sabato e domenica. 5354 R

VENDESI salone parrucchiera 4 milioni trattabili. Tel. 750628. 79308 R

VENDO drogheria profumeria avviatissima, telefonare lunedì 795772. 52439 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, telefono 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30425 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO nuovo, piano attico, zona S. Antonio Nuovo, rifiniture gran lusso, soggiorno, quattro stanze, cucinino, due terrazze, doppi servizi, ascensore, centralnafta e aria condizionata, prontingresso, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI - Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30425 S

A.A.A.A.A. DUINO, appartamento affittato, salone, due stanze, cucina, bagno, box auto, ogni comfort, campo tennis, vendesi condominio, buon reddito. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30425 S

A.A.A.A.A. VENDESI CASETTA attigua Chiesa Santa Maria Maggiore con magazzino piano strada e soprastante cucina, e due stanze. Adatto studio pittura e scultura. AMMINISTRAZIONE ECCARDI - Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30425 S

A.A.A.G. ADRIATICA VENDE seminuovo libero occasione 2 stanze soggiorno cucinino bagno. Tutti i confort 18.000.000 Adriatica Mazzini 30 telefono 35598. 52373 S

A.C. BESENGHI (zona) vendesi appartamento salone, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4,, telefono 62636. 30451 S

A.C. BAIAMONTI vendesi libero appartamento stanza, saloncino, cucina, bagno, cantina, centralnafta, ampi poggioli. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. BORGO SAN SERGIO (via Bartoli) vendesi appartamento in palazzina II piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, garage, riscaldamento, acqua centralizzata, MUTUO VENTENNALE APPROVATO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 30451 S

A.C. CAMPANELLE prossima consegna vendonsi appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, cantine, posti macchina. riscaldamento, acqua centralizzata, MUTUO VENTENNALE APPROVATO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 30451 S

A. C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, poggioli. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 30451 S

A.C. VILLA CATTINARA nuova pronta entrata, anche completamente arredata, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina stessa ampiezza, giardino, riscaldamento, VISTA, vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 30451 S

A.I. COMMERCIALE PALAZZINA COSTRUZIONE CONSEGNA PRIMAVERA bellissimi 2 camere saloncino servizi terrazze centralnafta box auto e cantine. ANCHE CANTINETTE RUSTICHE. MUTUO ASSICURATO 40% in 20 ANNI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 30427 S

A.Z. FLAVIA vendesi stanza soggiorno servizi poggiolo 14.000.000. Tel. 31192. 52453 S

A.I. SETTEFONTANE. LIBERO, V piano, BELLISSIMO, SEMINUOVO. 2 camere, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 22.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30427 S

A.I. TIGOR. LIBERO, V piano, VISTA MARE. BELLISSIMO, SEMINUOVO, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo e veranda, ascensore, centralnafta, 19.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30429 S

A.I. VIGNETI 61 pressi via ISTRIA consegna 1975 ultimi appartamenti camera soggiorno cucinino bagno tutti i comfort. ALTRI 2 camere saloncino servizi terrazze ascensore centralnafta POSTO AUTO e CANTINA VENDONSI CON MUTUI VENTENNALI GIA' ACCORDATI, RIFINITURE EXTRA. ATTICO BELLISSIMO GRANDE TERRAZZA. VISITARE OGGI DOMENICA ORE 10 alle 12. FERIALI ORE 14-16. Informazioni telefonare 29235. 30427 S

A.Z. VALMAURA vendesi corso costruzione appartamenti 100 mq tutti conforts prezzo bloccato. Telef. 31192. 52453 S

A.Z. GRADO occasione vendesi stanza soggiorno servizi terrazza vicino mare. Telef. 31192. 79246 S

A.Z. PARAGGI CARLO ALBERTO vendesi occasione appartamento 100 mq poggiolo giardino. Tel. 31192.

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi entrata pronta VIA RISMONDO 3 stanze soggiorno cucinino doccia. REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta vista. C. ALBERTO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vista mare. VIA D'ALVIANO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. VIA TIBULLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 30413-3 S

A. ACIT. APPARTAMENTI occupati vendonsi VIA S. NICOLO' 3 stanze cucina bagno. BARRIERA 5 camere cameretta cucina wc. VIA D'ALVIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. VIA REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta. C. ALBERTO 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. San Lazzaro 3 tel. 68810. 30413-4 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO vendesi appartamento signorile costruzione salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta giardino alberato. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 30413-1 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine zona verde panoramicissima soggiorno 2 stanze cucina poggioli soleggiati tutti comfort giardino proprio. Altri SERVOLA tre stanze cucina bagno giardino proprio mansarda garage finiture accurate. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 30413-2 S

A. ACIT. Vendesi pronta entrata zona verde panoramica saloncino 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta garage. Zona DREHER nuovi soggiorno 2 stanze cucina centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 30413 S

A. APPARTAMENTI centralissimi uso ufficio affittati liberi vendonsi. AGEP Zanetti 1. 52190 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime sistemazione giardino, appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages; mutui agevolati 75%, facilitazioni pagamento. Vendite visione progetti AGEP Zanetti 1. 52192 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità scarico vendesi. AGEP Zanetti 1. 52190 S

A LIGNANO vendo appartamentino ammobiliato 5.300.000, ville, appartamenti, tel. 0431-71952. 52435 S

A. MARINA magazzino per deposito vendesi. AGEP Zanetti 1. 52190 S

A. MATTEOTTI locale primo ingresso 80 mq vendesi. AGEP Zanetti 1. 52190 S

A. SEVERO pronto ingresso 2 stanze tinello cucinino bagno vendesi libero. AGEP Zanetti 1. 52190 S

A. VENDO appartamenti diverse grandezze in varie zone, tel. 36765 lunedì. 52377 S

A. VENDO case ville diverse zone, tel. 36765 lunedì. 52377 S

A. VENDO centralissimo 170 mq 36 milioni, tel. 36765 lunedì. 52377 S

A. VENDO zona Contovello terreno costruibile vista mare L. 12.000 000, tel. 36765 lunedì. 52377 S

A. VENDO zona Prosecco terreno industriale, tel. 36765 lunedì. 52377 S

ACQUISTEREI piccolo appartamentino o mansarda da restaurare. Scrivere cassetta 13 C SPI Trieste. (52279 S)

AGENZIA immobiliare cerca 1 o 2 stanze centrali in casa decorosa, tel. 36765, 754428. 52379 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64953 VENDE: VIA MATTEOTTI: appartamento libero due stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, 2 poggioli, V piano, ascensori, riscaldamento centrale. 30599 S

APPARTAMENTI corso costruzione in palazzine STADIO saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio posto macchina vende 6.500.000 contanti rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 30068 S

APPARTAMENTI pronti altri in costruzione vendonsi Ing. Battara Donota 4 telef. 64412. 52337 S

APPARTAMENTO GIULIA 3 stanze cucina bagno ampio poggiolo riscaldamento ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 30068 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucina Baiamonti vendesi inintermediari, tel. 817834. 52401 S

APPARTAMENTO occupato 3 stanze cucina servizi vendesi via Giulia tutti comfort. Tel. 68168 orario ufficio. 30415 S

APPARTAMENTO pronto ingresso vendesi viale D'Annunzio 2 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento centrale comfort. Tel. 68168 orario ufficio. 30415 S

APPARTAMENTO Roiano 3 stanze cucina servizi poggioli cantina centralnafta posto macchina occupato vende Immobiliare Giuliana telefono 69114. 52218 S

APPARTAMENTO acquistasi minimo 2 stanze, salone, servizi, box, zona Besenghi - Franca - Sant'Andrea. Scrivere Cassetta 2/C SPI Trieste. (52233 S)

APPARTAMENTO in Marina Julia 2 stanze soggiorno cucinino bagno piscina privata e parcheggio auto vendesi. Telefonare 0481-5387 dopo le ore 19.00. 30585 S

APPARTAMENTO VIALE rinnovato 4 stanze cucina doppi servizi vende vuoto 17.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 30068 S

APPARTAMENTO zona Baiamonti due stanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta vende Immobiliare Giuliana tel. 69114. 52253 S

APPARTAMENTO 2 camere libero vendesi facilitazioni. Vespucci 6 I visitare ore 11.30-13.30 lunedì martedì. 30389 S

ATTENZIONE! SOLO LA PIETRA SALVA IL VOSTRO DENARO! Per investimenti Lorenza, Toro 4, vi offre appartamentini al mare riviera veneta a pochi metri dalla spiaggia nel nuovo residence: una meraviglia in mezzo al verde; giardini piscina campi tennis. Visitateci. Per informazioni telef. 734257. 52272 S

BOX auto Baiamonti acqua luce vendo prontamente. Informazioni telefonare 734257. 52272 S

CAMERA cucina bagno libero vendesi 5.950.000 facilitazioni. Telefonare 31335, 63630. 30389 S

CAMERA cameretta cucina, altro 2 camere soggiorno tutti comfort panoramici, liberi vendonsi, telefonare 793090. 30563 S

CASA prefabbricata in legno 10x6 vendiamo tel. 722338. 79344 S

CASETTA da restaurare, tre appartamentini liberi, tre occupati, zona Pasquale Revoltella, occasione vendesi. Tamanini, via Milano 25, III p., ore 15-19. 52301 S

CENTRALISSIMO cinque stanze stabile moderno primo piano adatto ufficio vendesi, Cassetta 25 C SPI. 52407 S

CENTRALISSIMO 5 vani riscaldamento ascensore; altro mansarda 2 camere cucinino, liberi vendonsi facilitazioni. Crispi 5 III. Visitare ore 14.30-16.30 lunedì martedì. 30389 S

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio 2 camere cucina servizi zona Molino a Vento S. Giacomo pagamento in contanti. Telefonare 35408. 30000 S

DUE alloggi camera cucina gabinetto occupati Ponzanino 1 vendonsi 10 milioni cadauno. Visibili lunedì mezzanino destra. 30056 S

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, tel. 722338 vende

FRANCA salone due stanze cucina stireria servizi ripostigli cantina, occasione.

UNIVERSITA' nuova splendidi luminosi salone due stanze cucina servizi ripostiglio grande terrazzo parzialmente coperto.

VILLA favolosa arredata, 670 mq, piscina parco vista, a 10 minuti dal centro.

D'ANNUNZIO 4 stanze cucina ripostiglio servizi piano alto, prezzo interessante.

LAZZARETTO villa sul mare 160 mq abitabili ampio terreno box.

PIANCAVALLO trivano con mansarda ampio terrazzo box cantinetta 16.000.000.

PALLADIO-Rossetti salone due stanze cucina servizi poggiolo ripostigli consegna gennaio.

STARANZANO (Monfalcone) appartamento da investimento 2 o 3 stanze cucina servizio ripostiglio box, da 17 a 22 milioni.

VIA UDINE ultimo piano vista mare 3 stanze stanzetta cucina servizi ascensore 22.000.000

LOCALI AFFARI 340 mq doppia altezza presso Giardino pubblico; - VICOLO CASTAGNETO primo ingresso 30 mq

SISTIANA terreno per villa con progetto approvato allacciamenti vista mare.

LOCALE affari centralissimo 130 mq due ingressi parcheggio antistante privato.

TERRENO progetto approvato per villa bifamiliare in Opicina posizione splendida.

VALMAURA appartamento primo ingresso in nuova costruzione L. 21.000.000.

ROIANO occupato salone 2 stanze cucina servizio ripostiglio recente costruzione.

CASA centrale anche da demolizione 1000 mq.

AFFITTIAMO locale affari zona piazza Garibaldi 80 mq h m 5,5 Lire 90.000, altro 100 mq Lire 120.000.

CERCASI anche altipiano mq 100-150 mila destinazione commerciale. Telefonare 31231 ore ufficio. 52106 S

CERCO appartamenti nuovi vecchi casette da restaurare. Telef. 68677. 30413 S

FORTUNIO 8, pressi via PICCARDI. Ultimi appartamenti occupati. Due camere, cucina, bagno, riscaldamento, 11.500.000, di cui 5.500.000 CONTANTI, rimanenza mutuo. ALTRO 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 13.600.000, di cui 7.000.000 CONTANTI, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 10 - 12. Informazioni telefonare 29235. 30427 S

GRADO - Agenzia d'affari dott. Scavone, Galleria Dovier (Al Porto), telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende appartamenti centro Grado viale Europa Unita, Città Giardino e Pineta, nonché appartamento d'occasione, fronte-mare, 12.500.000. Facilitazioni pagamento mutui ventennali. 5703 S

GRADO PINETA vendonsi appartamenti tra il verde nuovi od in costruzione varie grandezze finiture signorili vista mare. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 30477 S

GRADO Pineta vendonsi appartamenti nuovi con possibilità di mutuo e altri, occasione usati, centro Grado e zona Pineta. Inoltre vendesi inventario con cessione licenza annuale avviatissimo bar ristorante centro Grado con 40 letti superalcolici. Altro esercizio stagionale ristorante bar pizzeria superalcolici centro Grado con giardino, avviatissimo, con 5 stanze alloggio, vendesi inventario e cedesi licenza. Rivolgersi Agenzia Immobiliare Giuliana viale del Capricorno 15 Grado Pineta, tel. (0431) 80735. 5626 S

GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino, telefonare n. (0431) 81345-80733. 5644 S

GRADO centro vendesi appartamento. Telefonare sabato domenica al 80112. Altri giorni 30229. 30445 S

GRADO PINETA vendonsi appartamenti tra il verde nuovi o in costruzione varie grandezze finiture signorili vista mare Informazioni geom. Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 29768 S

HABITAT Ideale Clivo Artemisio 54 Impresa vende attico con mansarda parcheggio autorimessa privata. Altri appartamenti occasione nuovi pronto ingresso. 52419 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti 1976 in palazzina zona Stadio, 2 - 3 stanze, cucina, bagno, terrazze con mansarda, tutti comfort. Gallina 4. 30441/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti avanzata costruzione panoramici zona Campanelle 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, tutti comfort moderni - Gallina 4. 30441/6 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zone Rossetti - Servola - Stadio - Opicina. 2 - 3 stanze, cucina, tutti comfort. Gallina 4. 30441/5 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzine in costruzione avanzata con vista panoramica meravigliosa, zona tranquilla, soleggiati via Brigata Casale 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno, cucina, vastissime terrazze, tutti comfort moderni a prezzi bloccati. Pratiche mutuo assicurato gratuito. Gallina 4. 30441 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati vere occasioni rione D'Annunzio - San Giacomo - Miramare. Gallina 4. 30441/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti primo ingresso 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli zone Giulia - Commerciale - Valmaura. Gallina 4. 30441/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti primavera 1975 Duino centro in palazzine residenziali 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo con mansarda. Gallina 4. 30441/2 S

INVESTIRE bene per guadagnare nel tempo. Appartamenti liberi 7 milioni, 16.000.000, 18.500.000 vendonsi. Telefonare 767993. 52304 S

LIGNANO Pineta vendesi 2 stanze soggiorno cucinino bagno arredato. (0431) 71194. 30020 S

LORENZA vende magazzino mq 270 con ufficio e servizi uso artigianale. Informazioni tel. 734257. 52272 S

LORENZA vende marina S. Rocco 20 metri dal mare vista panoramica soleggiati appartamenti varie grandezze bellissime mansarde prezzi contenuti mutuo approvato 50% consegna primavera '75. Informazioni visione progetto Toro 4 telefono 734257. 52274 S

«LORENZA» vende zona Boschetto appartamento V piano 2 stanze, soggiorno, cucina, tutti comfort. Informazioni Toro 4, tel. 734257. 30453 S

LORENZA vende zona Revoltella appartamento ultimo piano vista mare 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina 2 poggioli riscaldamento autonomo metano. Informazioni tel. 734257. 52272 S

LORENZA vende zona Rozzol terreno mq 560 con progetto di una villa in fase di approvazione. Informazioni tel. 734257. 52272 S

LORENZA vende zona Valmaura appartamenti in palazzina con 70 mq mansarde 2 stanze soggiorno cucina tutti moderni comfort 29.500.000 senza spese agenzia. Informazioni telefono 734257. 52274 S

MARINA JULIA vendo appartamento nuovo 2 camere soggiorno cucinino 2 poggioli quinto piano mobiliato. Telefonare 74404 Monfalcone oppure ore 20 in poi 43944. 5648 S

MONFALCONE CENTRO PERIFERIA VENDONSI APPARTAMENTI 1, 2, 3 STANZE, LIBERI, DA LIRE 10.000.000 IN POI. Cercasi locazione lire 80.000 mensili. IMMOBILIARE VITTORIA, VIA DUCA D'AOSTA 16 int. 2, MONFALCONE, tel. 41569. 1234 S

MONFALCONE appartamenti 2 - 3 stanze primingresso poggiolo box centralnafta vendonsi lire 13 milioni. Telefono (040) 35111. 300 S

MONFALCONE villa Tito Livio 16 4 stanze servizi comfort vendesi. Visite per appuntamenti telefonare 732298. Trieste, amm.ne Crispi 9 52331 S

OCCASIONE appartamentino nuovo arredato, cucina, bagno, soggiorno, quattro letti, garage, vendo Arta Terme, Telefonare 272630. 52345 S

OCCASIONE zona Stadio tre stanze, cucina, tutti comfort, giardino, vendesi. Telefonare 762370. 30463 S

PRIVATO vende zona Rosmini appartamento 3 stanze cucina doppi servizi tutti confort, telefonare lunedì ore 8-14 227148. 30557 S

PRIVATO vende terreno costruibile Opicina metri quadrati 2000. Casella postale 732. Bravin. 30537 S

PRIVATO acquista contanti 2-3 stanze. Telefonare 754493. 30068 S

PRIVATO vende centralissimo 3 stanze cucina bagno. Telef. 759375. 52285 S

PROGETTO approvato 8 appartamenti più mansarde box cedesi. Cassetta 25 C SPI. 52407 S

SCAMBIEREI appartamento Buenos Aires con appartamento Trieste. Tel. 417760. 30455 S

SISTIANA signorile costruzione 1974 salone 2 camere cucina bagno giardino proprio vendesi direttamente proprietario. Tel. 209809. 52283 S

STABILE intero reddito 6%, altro vuoto vendonsi. Offerte cassetta 14 C SPI Trieste. (30389 S)

TARVISIO vendonsi appartamenti varie grandezze finiture signorili ottima esposizione. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 30477 S

TERRENI Muggia altri S. Rocco sul mare panoramicissimi lotti da 1000 mq (anche per investimento) vendiamo, tel. 731117 mattinata. 4331 S

TERRENI carsici appezzamenti 100-500-1000 mq alberati soleggiati pianeggianti adatti roulottes, telefonare 731117 mattinata. 4331 S

TERRENO per fabbricazione industriale acquista società internazionale mq 5000-6000 località prossima autostrada Trieste bivio Udine-Venezia. Tel. 761909 feriali orario ufficio. 30363 S

TERRENO unico ancora disponibile in tutta provincia con m 180 fronte mare mai inquinato su strada costiera P.ta Olmi P.ta Sottile totale mq 12.000 servito acqua luce per investimento capitale unico lotto vendesi. Tel. 415248. 29738 S

TERRENO coltivabile non costruibile Longera mq 750 inintermediari vendesi, tel. 410276 lunedì. 30559 S

TERRENO carsico 14.000 mq pianeggiante non costruibile vendo occasionissima. Telefonare 37915. 30457 S

TERRENO Trebiciano facile accesso acqua 3000 al mq. Casetta S. Croce vendonsi. Tel. 422916. 30423 S

UFFICIO cerca appartamenti in vendita e in affitto, tel. 36765. 52379 S

VENDESI terreno edificabile zona S. Dorligo della Valle, tel. 773523 ore 9-13. 30607 S

VENDESI appartamento 190 mq zona Coroneo Carducci. Telef. 36931 ore ufficio. 30347 S

VENDESI soffitta centrale abitabile. Tel. 36931 ore ufficio. 30347 S

VENDESI terreno edificabile zona Barcola vista mare mq 1000. Cassetta 11 C SPI Trieste. (52290 S)

VENDO contanti seminuovo signorile stanza, cucina, bagno, saloncino, poggioli, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore. Inintermediari. Tel. 727079. 52343 S

VENDO in palazzina appartamento vista mare nuovo 2 camere saloncino 2 poggioli box cantina lire 26.500.000. Tel. 227228. 52116 S

VENDO Campi Elisi matrimoniale saloncino cucina bagno spogliatoio ascensore centralnafta, telefonare seralmente 749057. 30509 S

VENDONSI ZONA AURISINA terreni a lotti per roulotte. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 30427 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO 9 PALAZZO SIGNORILE PADRONALE appartamenti occupati 5 stanze cucina bagno mq 160 VISTA MARE ADATTI ANCHE UFFICI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 30429 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO 9 PALAZZO SIGNORILE PADRONALE rinnovato vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno installato ascensore centralnafta VISTA MARE, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni: ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 30429 S

VILLA a Opicina nuova costruzione ampio giardino alberato consegna dicembre gennaio vendesi 90.000.000 Cassetta 2 D SPI Trieste. (79338 S)

VILLA Opicina o dintorni con giardino acquistasi - Inintermediari - Offerte dettagliate Cassetta 2/C SPI Trieste. (52238 S)

VILLA Recco Mulinetti dominante Portofino due appartamenti vende Alabarda Trieste Battisti 2. 30221 S

ZONA BORGO TERESIANO vendesi locale d'affari 90 mq prontingresso. Infarmazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 30477 S

ZONA BORGO S. SERGIO vendesi corso costruzione appartamento due camere soggiorno cucinino servizi terrazza giardino in casetta bifamiliare. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telef. 62837. 30477 S

Z.Z.Z. EDILZINI COMPLESSO GIARDINO appartamenti signorili zona Giardino Pubblico. Telef. 422922. 262 S

Z.Z.Z. VIA DELL'ISTRIA VENDONSI in palazzine di avanzata costruzione appartamenti ottimamente rifiniti con vista mare box garage parcheggi esterni aree verdi ultime disponibilità piani alti, mutuo accordato. Studio tecnico via Crispi 30 telef. 731318. 30393 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili palazzine via Romagna e zona piazza Vico. Telefonare 413333. 262-1 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

AMERICANE serie, giovani ricchissime desiderano sposare italiani. Indirizzare Eureka casella 6234 (00195) Roma. 7746 U

ASPIRATE felice matrimonio? Inviamovi gratuitamente rivista 130 pagine oltre novemila autentiche proposte matrimoniali. «Europeo», «Oggi», «Rai-Tv», «Annabella», «Cosmopolitan» hanno esaltato nostra serietà efficienza. Unica istituzione insignita Premio Italia 1974. Focolare, Eustacchi 45, Milano. 5070 U

DIPLOMATO 28enne conoscerebbe ragazza, ragazza madre, anche divorziata scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Trieste patente 86413. 52200 U

RAGIONIERE cerca diplomata 25-30 buona intelligente carina possibilmente sciatrice scopo matrimonio. Cassetta SPI 5 D.

SIGNORINA benestante cerca scopo matrimonio persona attraente e disinvolta. Fermo posta tessera 03733 30397 U

VEDOVA sola presenza giovanile risposerebbe distinto serio sessantenne solo alto posizione gradito telefono Cassetta 26 C SPI. (52427 U)

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5069 U

20ENNE carina bella presenza diplomata priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30enne pari condizioni. Carta identità 0024507 fermo posta Trieste. 29964 U

50ENNE posizione sposerebbe mora massimo 40enne. Cassetta 24 B SPI Trieste. (52184 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ADERENDO richieste numerose parapsicologo Delfo riceve ancora, consiglia, risolve vostri problemi. Telefonare 30131 Hatel Corso. 30467 V

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Tel. 38742 esclusivamente ore 16-20. 51886 V

CERCASI signorina scopo scambi linguistici e culturali. Cassetta 12 C SPI Trieste. (52302 V)

Vendite appartamenti

VIA PONTICELLO

Palazzina di due piani con giardino, vista libera, imminente consegna. Bellissimi appartamenti da due o tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze, posto macchina. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO - MUTUI BANCARI GIA' APPROVATI

VIA COLOGNA

Nelle vicinanze del giardino Pubblico. Edificio di cinque piani con alloggi bellissimi, composti da due o tre stanze, servizi singoli e doppi, ripostiglio, poggioli, tutti i moderni comforts, box auto a richiesta, rifiniture extra. PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI - ULTIMISSIME OCCASIONI IN PIANI ALTI

VIA FABIO SEVERO

All'altezza della via Baieno, costruzione di lusso con appartamenti di varia grandezza - DISPONIBILI MINIALLOGGI composti da: matrimoniale, soggiorno con cucinino, servizi, tutti i moderni comforts, rifiniture accurate, carte da parati, moquettes, citovideo, ecc. - PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO - PAGAMENTI DILAZIONATI

VIA DONADONI

PROSSIMA CONSEGNA appartamenti di varia grandezza all'angolo con la via Matteotti - ultime disponibilità attici con bellissime terrazze soleggiate - MATERIALI DA COSTRUZIONE PREGIATI, RIFINITURE ACCURATISSIME, TUTTI I MODERNI COMFORT

OPICINA

In zona verde e tranquilla, appartamenti in palazzina da due, tre, quattro stanze, cucina, servizi singoli o doppi, ripostiglio, poggioli, tutti i moderni comforts. PROSSIMA CONSEGNA. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO

LONGERA

In zona tranquilla, nelle vicinanze capolinea autobus n. 35 - appartamenti in palazzina signorile composti da: due o tre stanze, cucina, servizi, moderni comforts, box auto a richiesta - COMBINAZIONI CON GIARDINO PROPRIO - PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI - PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO

GINESTRE

APPARTAMENTI AL MARE CON SPIAGGIA - varie grandezze in palazzina con modernissimi comforts - PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI - ARCHITETTURA MODERNA

VILLA REVOLTELLA

ULTIMISSIMA OCCASIONE attico con grande terrazza panoramica in palazzina - soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, moderni comforts - PRIMA ENTRATA - CARTE DA PARATI - CITOVIDEO - RIFINITURE ACCURATE

GRETTA

Unica disponibilità in complesso residenziale con parco alberato - appartamento in palazzina signorile con vista mare composto da: salone, tre stanze, tinello con cucinino, doppi servizi, ripostiglio, armadio a muro, terrazze, cantina, posti auto PRONTA ENTRATA - MUTUO AGEVOLATO GIA' APPROVATO

ROIANO

PRONTA ENTRATA IN PIANO ALTO - appartamento in complesso residenziale modernissimo composto da: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio doppio - TUTTI I MODERNI COMFORTS - OCCASIONE

LIGNANO

VILLA DI NUOVA COSTRUZIONE in zona Lignano Riviera - giardino proprio, garage, posto auto esterno, prima entrata, prontingresso OCCASIONE

MONTEBELLO

APPARTAMENTO CON GIARDINO PROPRIO in palazzina nuova costruzione - soggiorno, due stanze, cucina, bagno, tutti i moderni comforts - PRONTA ENTRATA - EVENTUALE MUTUO BANCARIO GIA' ACCORDATO - RIFINITURE ACCURATE

RAVASCLETTO

CENTRO ESTIVO ED INVERNALE - Appartamenti splendidi di varia grandezza per chi ama la montagna adiacenti ai campi sportivi di risalita - rifiniture accurate, moderni comforts - PAGAMENTI DILAZIONATI - INIZIATE PRENOTAZIONI

PIANCAVALLO

Varie grandezze in mezzo alla neve, disponibili pronte entrate anche arredati - piscina coperta, negozi, pista di pattinaggio, fondo, numerosissimi impianti di risalita, discoteche, locali tipici - TUTTO A SOLI 150 KM DI AUTOSTRADA DA TRIESTE

AFFITTATI

Diverse occasioni di varia grandezza a prezzi eccezionali - ottimo investimento di capitale - APPARTAMENTI DOTATI DI TUTTI I MODERNI COMFORTS

PRENOTAZIONI:

domus=*la casa* domus

Agenzia Immobiliare Domus - Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa - tel. 69-210